



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 23 dicembre 2019

Il giorno 23.12.2019 alle ore 17.30, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO		X	13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA		X	16.TONON ROBERTO		X
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2019, PROT. N. 48156, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ALESSANDRO DE BASTIANI E MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO: "INTEGRAZIONE URBANISTICA COMPARTI 11-B-C-D-E-D2 (EX CARNIELLI) E 11-D1 (VIA DELLA CARTIERA). DELIBERE DI GIUNTA N. 115/219 E N. 155/2019".
- 3 INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE ROBERTO TONON RIGUARDANTE LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE BRUNO FASAN ALLA DOMANDA DI ATTUALITA' DEL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI DATA NEL CORSO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 OTTOBRE 2019.
- 4 VITTORIO VENETO SERVIZI SRL - BILANCIO DI ESERCIZIO 2018 - CONTROLLO ANALOGO.
- 5 RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2017 E REVISIONE PERIODICA ELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2018 EX ART. 20, COMMI 1 E 4, DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.
- 6 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO EX ART. 90 D.LGS. 50/2016.
- 7 AZZERAMENTO ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) E DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2020 E SEGUENTI.
- 8 APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI.
- 9 RECESSO COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE DAL SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL VITTORIESE.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2019, PROT. N. 48156, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ALESSANDRO DE BASTIANI E MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO: "INTEGRAZIONE URBANISTICA COMPARTI 11-B-C-D-E-D2 (EX CARNIELLI) E 11-D1 (VIA DELLA CARTIERA). DELIBERE DI GIUNTA N. 115/219 E N. 155/2019".
- 3 INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE ROBERTO TONON RIGUARDANTE LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE BRUNO FASAN ALLA DOMANDA DI ATTUALITA' DEL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI DATA NEL CORSO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 OTTOBRE 2019.
- 4 VITTORIO VENETO SERVIZI SRL - BILANCIO DI ESERCIZIO 2018 - CONTROLLO ANALOGO.
- 5 RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2017 E REVISIONE PERIODICA ELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2018 EX ART. 20, COMMI 1 E 4, DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.
- 6 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO EX ART. 90 D.LGS. 50/2016.
- 7 AZZERAMENTO ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) E DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2020 E SEGUENTI.
- 8 APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI.
- 9 RECESSO COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE DAL SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL VITTORIESE.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 30 OTTOBRE 2019

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Buonasera a tutti. Benvenuti al Consiglio Comunale del 23 dicembre. Possiamo iniziare con l'appello del Segretario. Passiamo alla nomina degli scrutatori: Gomiero, Balliana e Pagotto.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Questa sera ci sarà il bilancio, quindi serata molto importante. La Giunta in questo momento non è al completo, in quanto alcuni Assessori, la Caldart e l'Assessore Uliana sono presenti ad altri incontri, ma arriveranno durante la serata. E poi c'è l'Assessore Antiga che è assente per indisposizione, ha avuto un problema di salute e auguro pronta guarigione all'Assessore.

---oOo---

PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.12.2019, PROT. N. 48156, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ALESSANDRO DE BASTIANI E MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO: "INTEGRAZIONE URBANISTICA COMPARTI 11-B-C-D-E-D2 (EX CARNIELLI) E 11-D1 (VIA DELLA CARTIERA). DELIBERE DI GIUNTA N. 115/219 E N. 155/2019".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere Balliana, illustri pure l'interrogazione.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Faccio una premessa: l'interrogazione che ho sottoposto è alquanto articolata e molto tecnica, quindi chiedo scusa se è un po' lunga, ma preferisco anche leggerla integralmente perché le persone possano capire a casa.

L'interrogazione riguarda nel merito il comparto di Via della Cartiera, che è un comparto confinante con l'ex Carnielli che, come è ben noto a tutti, riveste un'importanza strategica sotto l'aspetto urbanistico, l'aspetto ambientale e di salute pubblica, essendo il sito ex Carnielli inserito dalla Regione Veneto fin dal 2000 tra le aree da bonificare.

Vado a dare lettura dell'interrogazione.

Premesso che il 4 agosto 2018 il Consiglio Comunale approvava la delibera 35 ad "Area ex Fassina-ex Carnielli. Approvazione schema di accordo ai sensi dell'articolo 6, Legge Regionale 11/2004"; che a seguito di asta fallimentare andata a buon fine al terzo tentativo, dalla primavera scorsa il complesso ex Carnielli è di proprietà del gruppo ALI' S.p.A., che dovrà ora

presentare al Comune la propria proposta di intervento in conformità a quanto stabilito dallo schema di accordo recepito dalla delibera 35/2018; che in data 22 luglio 2019, nel corso della conferenza stampa tenuta in Municipio per la presentazione alla città di ALI', come si apprendeva dalla stampa locale il Sindaco ha voluto far incontrare i vertici di ALI' con quelli delle altre due società, Immobiliare Duomo e Serika, che possiedono area a sud dell'ex Carnielli, trattandosi di terreni che pure hanno una destinazione residenziale e commerciale, con l'intento di farli interloquire per non creare doppioni a due passi e puntare ad una riqualificazione omogenea di tutta l'area (questo era riportato nel Gazzettino di Treviso del 23 luglio 2019); che in data 23 maggio 2019 la Giunta Comunale approvava la delibera 115 ad oggetto "Comparto 11-D1 di Via della Cartiera - Determinazioni"; che in data 12.08.2019 la Giunta Comunale approvava la delibera 155 ad oggetto "Annullamento in autotutela della deliberazione di Giunta 115 del 23 maggio 2019, avente ad oggetto "Comparto 11-D1 Via della Cartiera, ditta Immobiliare Duomo - Determinazioni"; che l'articolo 18-bis della Legge Regionale in oggetto stabilisce che "sono sempre ammessi in diretta attuazione di strumenti urbanistici generali, anche in assenza di piani attuativi dagli stessi richiesti, interventi di completamento di parti del territorio già dotati delle principali opere di urbanizzazione primaria e secondaria; che in base a quanto dedotto in delibera 115 il comparto in oggetto si trova in un contesto urbano dotato di tutte le principali opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come definito dalle vigenti norme tecniche di attuazione, per cui vi sono le condizioni previste dall'articolo medesimo; che però in base a quanto invece dedotto dalla delibera 155, il lotto di cui trattasi a ben vedere non risulta sufficientemente dotato delle necessarie infrastrutture di collegamento viario, con particolare riferimento all'inesistenza di un collegamento con la viabilità esistente di verde attrezzato, di parcheggi e di idonei scarichi, per cui la stessa delibera 155 riteneva di annullare in autotutela la citata delibera di Giunta 115, in quanto l'atto risulta assunto in violazione dell'articolo 18-bis della legge 11/2004, poiché non ne sussistono pienamente i presupposti; che si perveniva alla determinazione della delibera 155 di annullamento in autotutela della delibera 115, a seguito di un approfondimento istruttorio favorito anche dalle considerazioni fatte pervenire dalla società Serika S.r.l. ed acquisite al protocollo in data 11.07.2019; che nella sua nota sopra citata la società Serika S.r.l. chiedeva espressamente che la Giunta Comunale della città di Vittorio Veneto, riesaminati di atti del procedimento anche in via di autotutela, alla luce dei nuovi elementi offerti voglia senza indugio annullare, ovvero revocare, ovvero ritirare la delibera di Giunta 115, con riserva di impugnazione in sede giudiziale, in difetto di annullamento, revoca e ritiro, della predetta deliberazione nei termini di legge; che nella sua nota sopra citata la Società Serika S.r.l., oltre alla violazione dell'articolo 18-bis, lamentava anche sotto il profilo giuridico diverse altre carenze

tra cui, per restare solo alle principali, la violazione grave del principio del contraddittorio nei procedimenti amministrativi e l'eccesso di potere per travisamento dei fatti, erroneità dei presupposti, sviamento di potere.

Rilevato che, come risulta dall'impianto complessivo della 155, la motivazione che sta alla base dell'annullamento in autotutela è sostanzialmente la violazione di una norma di legge, in particolare l'articolo 18 della legge 11/2004; che la delibera 115 del 23 maggio è stata adottata sulla base del favorevole parere di regolarità tecnica, allegato alla delibera; che la delibera 155 del 12 agosto è stata adottata sulla base del parere favorevole di regolarità tecnica allegata alla delibera; che il contenuto della delibera 155 costituisce una bocciatura della delibera 115, come si è portati a dedurre dal fatto che si è ricorsi all'annullamento in autotutela anziché di revoca.

Considerato che ha al di là del fatto che la paventata impugnazioni in sede giudiziale contro la delibera 115 è stata neutralizzata dall'opportuna e successiva delibera 155 di annullamento in autotutela, resta il dato che in un Ente come il Comune di Vittorio Veneto, fornito di una struttura interna di pianificazione territoriale, si sia incorsi nella produzione di un atto potenzialmente invalido per vizio di legittimità, in particolare per violazione di legge nelle fattispecie per violazione del citato articolo 18; che la sopra citata e controversa vicenda del comparto 11-D1 richiede di procedere con visione di insieme e, come detto opportunamente dal Sindaco, cercando di armonizzarlo con l'adiacente comparto ex Carnielli; che si tratta di interventi su aree centrali in condizioni di grave degrado e di abbandono, che richiedono il massimo sforzo sia da parte dei privati, sia da parte dell'Ente Amministrazione Comunale, su cui grava in primo luogo il compito di agire per una soluzione finale, che giustamente contemperi le legittime aspettative dei privati, di valorizzazione delle aree di loro proprietà, con gli interessi generali della comunità vittoriese.

Si chiede pertanto all'Amministrazione Comunale: 1) se nella filiera del procedimento amministrativo, che ha portato alla delibera 115, supportata dal finale parere favorevole di regolarità tecnica, siano riscontrabili responsabilità professionali interne; 2) se da parte dell'Amministrazione Comunale siano stati fatti ulteriori passi concreti nei confronti delle tre Società interessate ai due comparti in oggetto, al fine di pervenire ad una situazione urbanistica

Che, come giustamente affermava il Sindaco il 22 luglio scorso, non crei doppioni a due passi e punti a una riqualificazione omogenea di tutta l'area, e soprattutto coordina al meglio la futura destinazione urbanistica di due comparti centralissimi e relativamente al più grande dei quali, l'ex Carnielli, allo stato è in attesa delle proposte dalla nuova proprietà Ali' S.p.A.. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ringrazio il Consigliere per l'articolata e dettagliata interpellanza. Do la parola al Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Cercando di essere concisi, secondo me, secondo l'Amministrazione, non è che nell'iter amministrativo seguito si possono ravvisare delle particolari responsabilità professionali. Alla fin fine il professionista che ha sottoscritto, come ben diceva lei, ha avuto un'interpretazione di quell'articolo 18 un po' troppo secca, che secondo me viene un pochettino da un errore precedente, cioè sembrano sciocchezze, invece sappiamo bene di che comparto si sta parlando, ha una sua importanza in città, e se il Consiglio delega la Giunta e la Giunta poi delega un professionista ad arrangiarsi, alla fin fine questo magari non la possibilità tra virgolette politica di gestire un pochettino i contorni di questa cosa, e quindi nel suo agire è stato possibilista, senza tener conto di altri fattori.

Comunque danno non ne è seguito, perché nessuna convenzione è seguita a questa delibera 115 a cui lei fa riferimento. Comunque noi un pochettino avevamo visto questa deficienza nell'atto, un pochettino avevamo visto che verso fine mandato amministrativo si erano addensate tante delibere e alle volte la fretta fa i gattini ciechi, bisogna guardarci dentro un po' più con calma, e abbiamo pensato appunto di annullare in autotutela, perché il ripensamento è una condizione possibile per un'Amministrazione, anche in considerazione di fatti successivi che possono intervenire. A corroborare questa nostra decisione, questa nostra considerazione prima della decisione, è venuto anche un parere dell'assistenza legale alla ditta Serika, la quale ha dato un po' forza del pensiero nostro e, come tale, alla fin fine abbiamo deciso di andare in annullamento di quella delibera.

Relativamente alla seconda parte della sua domanda, ovvero sia se l'Amministrazione insiste nel chiedere una collaborazione fra le tre parti in causa in modo da ottenere alla fine il migliore dei risultati possibili, lei lo sa, l'abbiamo fatto fin dall'inizio, continuiamo a farlo. Comunque nell'ambito dei piani urbanistici approvati in questa fase non possiamo che fare caldi inviti, perché fra l'altro ci sembra che siano stati anche colti dalle tre parti. Diventeremo operativamente magari un po' più incisivi adesso, fra poco, quando ci sarà la parte della presentazione dei primi piani, entro gennaio mi pare che ci siano già delle scadenze per gli interventi di bonifica, e successivamente per i primi disegni, i primi progetti, come si andranno a delineare. Avremo fra poco anche il completamento dei nostri uffici tecnici con l'arrivo anche di un responsabile tecnico che ci aiuterà ad insistere, come faremo, come abbiamo già iniziato a fare, per avere un risultato finale il migliore possibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio Sindaco. Ora do la parola al Consigliere Balliana per la replica, può fare anche dei commenti.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Molto velocemente, non voglio rubare tempo. Innanzitutto grazie al Sindaco per la cortese risposta e capisco anche la sua posizione, che cerca un attimo di tutelare anche gli uffici, giustamente anche, però in questo caso secondo me non c'è stata una revoca, la vostra non è stata una revoca della delibera precedente, quindi non sono subentrati fatti nuovi nella zona. C'è stato proprio un annullamento, quindi effettivamente c'era un vizio di fondo, non so dovuto a cosa però, secondo gli atti che ho potuto visionare, praticamente non venivano in parte rispettate, non c'erano le opere di urbanizzazione che nella prima delibera erano citate. Una piccola battuta: gli errori amministrativi di solito non creano grossi danni; se fossimo in situazioni diverse, in sanità, potrebbero anche provocare grossi danni. Detto questo, bene che sia stato superato.

Sull'altro discorso, Sindaco, io chiedo espressamente che, da tutte le notizie che abbiamo, le preleviamo dai giornali, dai vari incontri che ci sono. Io penso che, visto che la zona dell'ex Carnielli è una zona importante, come gruppo noi proponiamo di pensare a un percorso di riflessione aperto a tutta la città, sia a livello urbanistico che a livello ambientale. E quindi mi vien da dire che secondo noi ravvisiamo la necessità, tramite la Commissione Consiliare o quantomeno dei momenti di confronto, di aprire il dibattito sulla zona, perché non vorremmo ritrovarci con il progetto bello che fatto e che arrivi in Consiglio Comunale, cioè non mi sembra anche rispettoso nei confronti della città. Grazie.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Una brevissima replica. Cominceremo questo percorso spero fra non molto, quando ci verranno presentate le prime soluzioni. La bonifica, abbiamo la Commissione, cominceremo da là, perché è il primo argomento che andremo ad affrontare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere, grazie Sindaco.

---oOo---

PUNTO N. 3: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE ROBERTO TONON RIGUARDANTE LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE BRUNO FASAN ALLA DOMANDA DI ATTUALITA' DEL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI DATA NEL CORSO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 OTTOBRE 2019.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Questa interpellanza viene rimandata in quanto l'interpellante è assente, ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento del Consiglio Comunale "Interrogazioni e interpellanze", comma n. 7. Quindi saltiamo la seconda perché il Consigliere Tonon è assente.

---oOo---

PUNTO N. 4: VITTORIO VENETO SERVIZI SRL - BILANCIO DI ESERCIZIO 2018 - CONTROLLO ANALOGO.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiedo di intervenire ad illustrare la delibera all'Amministratore Unico della Società, il Dottor Biz Roberto. Buonasera. Prego Dottor Biz.

BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:

Buonasera a tutti. Questa sera andiamo a presentare quello che è stato il bilancio 2018, e vi vado a fare un breve excursus di quella che è stata la situazione aziendale. A tal riguardo ho delle slide. Qui sono dei dati che riguardano l'azienda in cifre. Noi nel 2018 abbiamo chiuso con un valore della produzione di 4.588.000 circa, quindi chiaramente in crescita rispetto agli anni precedenti. Come si vede abbiamo fatto un quadro di riferimento che riguarda il 2016, quindi naturalmente sono cresciuti, come potete vedere, anche i termini del valore aggiunto e naturalmente, chiaramente crescendo il valore della produzione e i ricavi, è cresciuto naturalmente in modo paritetico anche il valore della produzione. Come potete vedere, dal 2016 abbiamo fatto una crescita parliamo di circa oltre 400.000 euro, quindi chiaramente è stato avviato un percorso di crescita molto buono. Vediamo qui invece qual è l'andamento del margine operativo lordo, che anche qui è cresciuto: nel 2017 ha registrato un picco di circa 483.000 euro, mentre è sceso lievemente nel 2018, questo perché ci sono state delle entrate straordinarie nel 2017 che, chiaramente di riflesso nel 2018 non abbiamo avuto riscontro. Qui naturalmente possiamo vedere quelli che sono i ricavi visti nei vari anni sotto altri aspetti. Vedete come si vedono i ricavi per esempio per ricette, perché è importante valutare anche la tipologia di ricavi, e questo sta a dimostrare come negli anni, soprattutto i ricavi per ricette sono diminuiti in modo importante, perché chiaramente c'è anche una contrazione del sistema sanitario nazionale che da questo punto di vista vede il settore farmaceutico mediamente a una contrazione media, si parla di circa del 3% ogni anno. Rispetto quindi al dato nazionale, la Vittorio Veneto Servizi ha una crescita, infatti nel 2018 abbiamo avuto un più 3,79% rispetto agli anni precedente. Vedete invece come variano i ricavi per altri prodotti, quindi anche da questo punto di vista le Farmacie comunali da questo punto di vista, come qualsiasi attività del mondo delle farmacie, negli anni abbia un maggiore riscontro da attività che non riguardano solo la mera vendita dei farmaci e delle ricette, che una volta erano la parte più cospicua e più importante.

Qui vedete i dati per quanto riguarda il valore del fatturato medio per addetto: è cresciuto nel 2017, mentre nel 2018 è tornato a decrescere, ma questo per effetto di alcune rotazioni che sono avvenute all'interno del personale, e quindi chiaramente hanno comportato una riduzione del fatturato medio. Diciamo che nel 2018 sono state avviate anche delle

sperimentazioni proprio per spingere la crescita aziendale. Come è normale in qualsiasi azienda, quando si spinge sulla crescita, ci sono gli aspetti che portano a spingere di più magari anche su dei costi, quindi adesso noi stiamo spingendo sull'onda della crescita, cercando naturalmente nel possibile di contenere i costi, e chiaramente si cercherà nei prossimi anni di andare verso un consolidamento. Quindi il processo aziendale è quello di crescita e consolidamento, crescita e consolidamento. Chiaramente questa fase di consolidamento, come dicevo, non è ancora conclusa, infatti nel 2019 sicuramente, effetto anche di queste sperimentazioni che abbiamo sviluppato, le sperimentazioni sono dettate alla gestione per esempio degli orari, abbiamo sviluppato negli anni l'orario continuato della Farmacia di Costa, che adesso è consolidato; lo stesso abbiamo fatto a San Giacomo, che è consolidato. Nel corso del 2018 abbiamo avviato una sperimentazione sulla Farmacia del centro per quanto riguarda l'avvio del reparto della dermocosmesi, che è un progetto particolare, e in più l'apertura del sabato pomeriggio. Per esempio quest'ultimo esperimento, con la quale stiamo ancora facendo le valutazioni, lo porteremo avanti anche per il primo trimestre 2020, al termine del quale procederò a delle valutazioni definitive sul come proseguire.

Questo si rifà alla logica che vi dicevo prima. Chiaramente investendo molto, è aumentato il costo del personale. Non sono cose preoccupanti, è normale che ci sia questo. Sarebbe preoccupante se all'aumento del personale non ci fosse stato un aumento del fatturato del giro d'affari. In questo momento c'è, quindi è un investimento che è giusto fare. Infatti adesso ci troviamo ad avere mediamente per ogni Farmacia quattro farmacisti, un addetto al magazzino, quindi tutti e tre le Farmacie dispongono di questo personale; poi in sede c'è il responsabile amministrativo che coordina le varie attività per quanto riguarda la parte amministrativa.

Posizione finanziaria, che è quella che alla fine io dico che è, oltre a guardare l'ultima riga del bilancio, dal punto di vista manageriale è quella che è molto importante, che è vedere qual è il cash flow che rimane all'interno dell'azienda. Come potete vedere, negli anni è cresciuto e mediamente ogni anno si riesce a generare: a fine anno le casse della Vittorio Veneto Servizi dispongono nel 2018 di 1.475.000, quindi è cresciuto rispetto al 2017 e, come vedete, è cresciuto in modo importante rispetto al 2016. Questo è frutto come dicevo di quella crescita importante che abbiamo visto del fatturato.

Qua vi porto un dato, visto che siamo nel 2019: il margine operativo lordo, come potete vedere, è stata fatta una simulazione al 30.06.2019. I dati sono stati parametrati in caso a ogni semestre di ogni anno, vedete che anche al 30.06.2019 abbiamo avuto una buona crescita, quindi siamo a 929 contro gli 841 dell'anno precedente. E' chiaro che nella seconda parte del semestre, è fisiologico, c'è sempre un calo, perché l'ho riscontrato nei vari anni, però anche in questo momento abbiamo un margine operativo lordo che è superiore per quanto riguarda l'ultima chiusura che ho verificato che è il 31.10 di

quest'anno, superiore all'anno precedente. Questo in succinto quelli che sono i dati dell'andamento della Società.

Per quanto riguarda gli altri aspetti, diciamo che la Società gode in questo momento di un'ottima salute. La crescita, come vedete, si è consolidata. Dobbiamo ancora fare tanto, perché a strada intrapresa è buona ma ci sono tante cose da fare, senza dimenticarci di un piccolo particolare: il mercato sta cambiando. Sta cambiando e noi Vittorio Veneto siamo un'isola felice. Alle volte ci accusano di essere isolati dal resto del mondo ma, per quanto mi riguarda, va benissimo così, perché una collocazione, a Vittorio Veneto ci sono sette Farmacie in totale, tre di proprietà della Vittorio Veneto Servizi, quindi possiamo anche ritenerci, siamo i leader di mercato per quanto riguarda il territorio cittadino. Diciamo che ci troviamo in una situazione abbastanza positiva perché, rispetto ad altre realtà, dove la concorrenza sta crescendo in modo importante e dove stanno comparando, questo non dimentichiamocelo, ci sono grossi gruppi che stanno facendo delle acquisizioni. Ci sono gruppi anche che stanno acquisendo in località strane, in città particolari. Questi cosa sono? Di solito sono dei grossisti che decidono, magari per difficoltà della Farmacia stessa per rientrare dei pagamenti, perché sembra di no, ma in Italia le Farmacie falliscono. Non è che vi sto portando degli aspetti negativi. Noi stiamo bene, però per ricordarsi che non è un'attività che va sempre bene, che bisogna lasciarla così tanto e in ogni caso rende. Quindi la situazione mercato è che ci sono dei gruppi che stanno acquisendo e quindi diventerà sempre più un livello concorrenziale, anche perché le normative in essere in questo momento lasciano la libertà di entrare nel capitale da parte di grossi gruppi. Quindi dobbiamo sempre tenere gli occhi ben attenti, bene aperti, per riuscire a mantenere delle quote importanti di mercato. Io ho spinto in questi anni sulla crescita e sul guadagnare delle fette di mercato, perché la mia logica è quella sempre che, quando si può aggredire il mercato, bisogna aggredirlo, perché quando arriva la crisi, perché possono arrivarci dei momenti di crisi, trovarsi in una posizione dominante è molto meglio che trovarsi in una posizione regressiva. Quindi ritengo che dal punto di vista della politica aziendale è una cosa importante. Poi questo io lo dico da manager, da uomo di impresa. E' chiaro che accanto a questo la Vittorio Veneto Servizi non l'ha mai fatto e mai dimenticato, ha anche una funzione sociale che è quella di prestare particolare attenzione alla città dove opera, e comunque ricordandosi che la proprietà è del Comune di Vittorio Veneto, che comunque può entrare all'interno dell'Azienda e naturalmente i frutti che ne ottiene, il buon andamento di gestione della Vittorio Veneto Servizi, sono frutti che il Comune di Vittorio Veneto può utilizzare per la sua spesa corrente, ed è quello che io e i miei collaboratori cerchiamo di fare.

Io mi fermo qua. Se ci sono altre domande, ditemi pure, io sono a disposizione. Aggiungo tra le altre cose, perché chiaramente ci sono i progetti strategici per il 2020; tra questi ricordiamo che dovremmo essere in fase di chiusura, tra marzo e aprile

dovremmo inaugurare la nuova Farmacia della Vittorio Veneto Servizi, quella di Costa, che si sposterà all'interno dell'ex comparto del Victoria. E' stata acquisita la proprietà della parte, siamo oltre i 400 metri quadrati nel corso del 2018, chiaramente adesso stiamo definendo quelli che saranno gli arredi e quelli che sono gli altri aspetti tecnici della nuova Farmacia, comunque tra marzo-aprile dovremmo concluderla. E' previsto un budget di spesa di 450.000 euro, ma dovremmo anche riuscire a contenere questo costo. Con l'inaugurazione di questa Farmacia, che in questo modo giungeremo finalmente ad avere tre Farmacie di proprietà, nel senso che la Farmacia del centro si trova in immobile di proprietà, lo stesso vale per quella di San Giacomo, quella di Costa attualmente è in affitto, siamo in affitto, quindi avremmo gli immobili di proprietà. Con la Farmacia nuova di Costa diventerà la Farmacia più grande di Vittorio Veneto, con tutta una serie di progetti di sviluppo commerciale che stiamo affinando in questo periodo e che dovrebbero permetterci anche di aumentare quella crescita che auspicavo. Quest'anno speriamo di arrivare a chiudere a un valore alla produzione di 4.700.000 euro; credo che il 2020 sarà un anno importante in cui si potrà crescere. salvo chiaramente il mercato che continui con una certa dinamica. Penso però che, proseguendo con questa ciclicità, chi naturalmente gestirà poi la Vittorio Veneto Servizi, potremmo arrivare nell'arco dei prossimi due anni a raggiungere la cifra del giro di affari di 5 milioni di euro, che era l'obiettivo che mi ero posto e che penso che con altri due anni sicuramente la Vittorio Veneto Servizi potrà farlo, e soprattutto con una Farmacia di Costa ancora con spazi migliori potrà sicuramente raggiungerlo.

- entra il consigliere De Nardi Barbara -
(presenti n. 15)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ringrazio il Dottor Biz per la chiara e dettagliata esposizione. Lo ringrazio anche per l'ottimo lavoro svolto in questi anni. Prendo una provocazione, che è quella che bisogna tenere diciamo così le antenne sempre vigili sul business delle Farmacie perché, oltre a quanto diceva Biz, dei grossisti che comprano, ci sono anche i cosiddetti new commerce, cioè quelle entità tipo Amazon e similari, a cui il business farmaceutico fa gola e sono abilissimi soprattutto nella logistica. Quindi bisogna stare attenti anche a questi nuovi arrivi in questo tipo di mercato. Approfitto e apro la discussione, se qualcuno vuole intervenire. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Buonasera. Volevo prima fare due domande all'Amministratore della Vittorio Veneto Servizi, e cioè ha parlato giustamente che bisogna tenere conto di un aspetto economico, quindi della redditività, ma anche tenere conto di un aspetto sociale. La proprietà è del Comune di Vittorio Veneto, che quindi non può

dare solo reddito, ma deve anche tenere conto di questi aspetti. La prima domanda era: ritiene che una redditività, un utile di circa il 4% sul fatturato complessivo, sia un utile in linea con le attività delle Farmacie? Ricordi del passato, mi dicevano che una Farmacia può avere un margine di circa un 10% sul fatturato, quindi mi chiedevo se le cose sono cambiate rispetto ad un tempo, e se questo dato in qualche modo può essere commentato, mi sembra che si circa il 4% rispetto al fatturato.

Prima di fare la mia dichiarazione su questo argomento, volevo chiedere un'altra cosa: quando ha esposto più brevemente in Commissione l'organizzazione e i risultati del 2018, ha parlato di un onere fiscale - non ho capito bene e approfitto - un onere fiscale conseguente all'accorpamento o alla trasformazione della Società che prima gestiva le Farmacie che era il Comune, anzi del Comune che gestiva prima le Farmacie, quando è stato conferito questo valore nella S.p.A., quella volta mi sembrava fosse una S.p.A. all'inizio, poi è diventata S.r.l., questo conferimento è stato valutato in circa 4.000.000-5.000.000 di euro, e quindi su quell'importo sono da pagare degli oneri fiscali: quanti sono e per quanto dovranno essere pagati? Queste sono le due domande.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Passo la parola al Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti innanzitutto. Grazie al Presidente per l'illustrazione. La mia era più che altro una considerazione nei confronti della costruenda nuova Farmacia di Costa, credo fosse un'operazione che andava fatto, una buona operazione, e il mio è un auspicio che venga inaugurata il prima possibile perché l'immobile sappiamo bene è pronto dal punto di vista strutturale, per cui spero che si riesca il prima possibile a tagliare il nastro di questa nuova Farmacia, e quindi anche iniziare a risparmiare rispetto all'affitto dell'altra. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Positivo il bilancio, e quindi bisogna congratularsi con l'Amministratore. Volevo chiedere due cose anch'io al riguardo della nuova futura Farmacia al Victoria. Mi ricordo che, quando era stato presentato il progetto, ne avevamo parlato penso un anno fa, tra le considerazioni appunto dell'Amministratore c'era il fatto che la nuova Farmacia andava su un luogo che sarebbe stato rivitalizzato da una serie di attività, tra le quali anche il nuovo campo da rugby e spogliatoio dedicato al campo da rugby e alla pista di atletica. Mi sembra, anzi sono sicuro, mi ricordo che l'Amministratore aveva detto "Sarebbe stato improvvido trasferirsi al Victoria se non avessimo l'assicurazione che quel posto diventerà un luogo frequentato

con nuove attività, con servizi sportivi e quindi un luogo vivo". Allora chiedo se lei ha la certezza che il campo da rugby verrà fatto in quel luogo. Siccome si tratta di un'operazione importante, prima si tratta di un'operazione importante, e poi c'è una seconda considerazione da fare: in quel luogo là sono falliti, dico tra virgolette perché non credo che abbiano fatto fallimento, ma hanno chiuso diverse attività che sono state aperte per un anno o due anni, e che non hanno avuto il riscontro che pensavano di avere, tra cui anche una specie di parafarmacia o qualcosa del genere....

BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:
Sanitaria.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sanitaria del Cesana-Malanotti: tenuta aperta un anno, un anno e mezzo credo, non so quanti soldi ci abbiamo rimesso, sicuramente ci hanno rimesso, e poi hanno chiuso, come hanno chiuso tutte le altre attività là attorno. Io penso che non è scontato che solo la Farmacia in quel luogo possa avere dei vantaggi rispetto a dove è posizionata adesso, se non quello, sicuramente positivo, di risparmiare un affitto che, nel corso di 10-15 anni, corrisponderebbe a questo investimento di 450.000 euro.

Poi volevo chiedere se nei 450.000 euro sono compresi dei costi dei metri quadri, io ancora non ho capito se i metri quadri sono stati ceduti al Comune o alla Farmacia a solo titolo di scambio, oppure se Comune o Farmacia abbiano dato al proprietario dell'immobile una somma.

Per ultimo capire, come credo sia logico, che la proprietà immagino sarà dell'Ente Farmacie, non del Comune; altrimenti, se fosse proprietario il Comune, la Farmacia dovrebbe pagare un affitto, anche se è un giro interno, comunque dovrebbe pagare un affitto all'Amministrazione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono altre domande? Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Buonasera Amministratore. Volevo farle una domanda: nel piano strategico delle Farmacie, visto che andiamo a farne una a Costa di 400 metri quadrati, c'è la possibilità di potenziare quella di San Giacomo che realmente è un buco? Qua 400 metri quadrati in centro a Vittorio, 40 metri quadri a San Giacomo, perché la parte di vendita di San Giacomo non è superiore. C'è qualche previsione per trovare un posto più ampio e migliore, anche in affitto? Andiamo lì in affitto perché andare in proprietà, ma su un buco, sarà anche quella che lavora meno di tutte, forse, in base al fatturato, forse, ma in media sulle altre, è una zona molto frequentata, lei ci ha detto in Commissione che non ha sofferto dell'apertura di quella di San Martino. Quindi nel

piano strategico prossimo c'è la possibilità di avere una Farmacia un po' più degna del Quartiere di San Giacomo? Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Buonasera. Dottor Biz, mi viene in mente una cosa: logisticamente, messa al Victoria la Farmacia di Costa, non è che possa fare concorrenza alla Farmacia del centro? Visto che adesso sono così avvicinate, e molto probabilmente quella di Costa sarà anche fruibile meglio, perché sicuramente ha tanto parcheggio, quindi non è che, posizionata lì, porti via una quota di mercato a quella del centro? E' stata valutata questa ipotesi? Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Possiamo passare la parola al Dottor Biz per le risposte e le repliche ai Consiglieri.

BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:

Comincio con il Consigliere De Antoni. Se uno dovesse leggere solo l'ultima riga, il risultato finale, rispetto al fatturato potrebbe dire che il risultato non è così buono, uno si aspetterebbe qualcosa di più. Teniamo conto che comunque negli ultimi anni il comparto farmaceutico, come dicevo, non gode, cioè sembra che goda di grandissima salute, ma non gode di grande salute. Se noi guardiamo il mercato, anche i grossisti stessi stanno soffrendo, cioè viaggiano spesso e volentieri nei loro bilanci con utili dettati dal fatto di riuscire a ottenere una grande scontistica dalle case che vendono. Quindi diciamo che c'è una contrazione. Però noi dobbiamo fare attenzione, e in questo mi riallaccio anche a quel secondo punto che lei chiedeva. Quello che noi vediamo che quest'anno nel 2018 è stato 172.000 euro, è un utile - scusatemi il termine - che noi non dobbiamo guardare in sé e per sé. E' viziato da quelli che sono gli ammortamenti, perché in un'azienda gli ammortamenti, è vero che abbassano gli utili e quindi anche abbassano le tasse, solitamente in un'impresa, uno che paga nel senso buono, gli ammortamenti aiutano a ridurre il peso fiscale. Da questo punto di vista bisogna tener conto che noi abbiamo degli ammortamenti per le spese immateriali di oltre 220.000 euro. Infatti se noi guardiamo l'utile netto è il cash flow che viene generato ogni anno, uno direbbe "C'è qualcosa che non quadra", perché vediamo un cash flow che è molto brillante e che cresce. Quindi ad abbassare molto le tasse, ad abbassare l'utile, interviene soprattutto la posta di questi 220.000 euro, che altro non sono: nel 2008 è stata fatta la trasformazione della Vittorio Veneto Servizi, una volta era Azienda Speciale, è stata trasformata in S.p.A., in quella fase è stata fatta una valutazione, quindi quello che si chiama avviamento, di oltre 5.200.000 euro e spiccioli. E quindi questo valore viene ammortizzato in 24 esercizi. Quindi noi ci troviamo ad avere questo beneficio

fiscale di abbassamento delle tasse che durerà praticamente fino al 2030. E' chiaro che uno, se legge così il risultato, vede un risultato scarno da questo punto di vista, però in realtà c'è questo ammortamento che va naturalmente ad abbassare ad abbassare il risultato netto operativo. Quello che però io di solito invito sempre a guardare, oltre all'utile netto che è buono e positivo, a guardare il cash flow che l'Azienda ha. Quindi oggi la Vittorio Veneto Servizi, come anche negli anni scorsi, ma adesso ha una maggior capacità finanziaria, lavora con le proprie disponibilità economiche; non ha tendenzialmente bisogno di banche e quindi riesce anche, nei rapporti con i grossisti, ad instaurare delle politiche economiche migliori. Quindi a noi non interessa pagare a 90 giorni; con qualcuno paghiamo a 45 giorni, a fronte di uno sconto ulteriore per cassa. Quindi diciamo che c'è un connesso vantaggio economico. Spero di averle risposto.

Per quanto riguarda il consigliere Dus, io conto, dico marzo-aprile, perché comunque la road-map è abbastanza buona; entro fine anno avrò i bozzetti definitivi per quanto riguarda gli arredamenti interni, che sono l'elemento sostanziale della Farmacia, per il quale abbiamo speso un po' di tempo, anche perché comunque entra tutto un aspetto di marketing e di vendita, per la quale abbiamo invitato diverse aziende per proporre una soluzione. Entro fine anno dovremmo aggiungere alla conclusione.

Al Consigliere De Bastiani, sì, io dissi che era importante che quella zona fosse riempita. Sul campo da rugby, io sono l'Amministratore Vittorio Veneto Servizi e di risposte non ne posso dare, e non ritengo che sia neanche la persona più indicata. E' pur vero che quando ho tentato come Vittorio Veneto Servizi di acquistare il Victoria, sottostava un progetto anche per quanto riguarda il campo da rugby, c'era anche il discorso degli spogliatoi, e quindi era un progetto, lo ripeto ancora oggi, molto ambizioso, secondo me un bel progetto per la città di Vittorio Veneto. Purtroppo qualcuno ci ha messo il carico più grosso della Vittorio Veneto Servizi e in quel momento io non potevo andare oltre. Tornando sul luogo, in questo momento ho la proprietà che spinge perché noi arriviamo quanto prima, il resto della proprietà, perché vede noi come un altro elemento di volano che aiuti al Victoria. Gli spazi so che li stanno riempiendo con altre iniziative, che comunque sono, sinceramente da come ho visto e da come ho capito con la proprietà, con Scarpis, sono di natura di servizi e che si confanno anche alle caratteristiche delle Farmacie, quindi tutta una serie di servizi anche ambulatoriali. Quindi diciamo che può diventare una buona soluzione, tant'è che il resto della proprietà si sta occupando anche di un abbellimento proprio del Victoria, quindi vedo nella persona di Scarpis che sta investendo molto. Quindi sono sicuro che, il campo rugby, quello non lo so, ma se non ci sarà, ci sarà comunque Armando Scarpis che sta spingendo per fare tutta una serie di iniziative a fianco. A fianco tra l'altro alla Farmacia c'è una seconda palestra che ha avviato anche un'altra parte di attività, quindi diciamo che siamo in un

posto buono. E' vero, potremmo dire che siamo in una posizione un po' più distante dalla strada, però io guardo sempre uno degli aspetti che secondo me sono importanti: i parcheggi. La Farmacie di Costa finora è andata sempre bene, però guardate quando entrate e uscite da quella Farmacia: è impossibile dal punto di vista anche dell'aspetto stradale, quindi ci troviamo in un posto un po' difficile per quanto riguarda la gestione. Quindi ritengo che la posizione sia buona, poi ci sono ampi parcheggi, e secondo me da questo punto di vista avremo un buon miglioramento anche con il fatto di avere degli spazi più ampi.

In merito al discorso agli investimenti, l'investimento che è stato fatto l'anno scorso, noi abbiamo comprato i circa 400 metri dove viene collocata la Farmacia. Li abbiamo pagati 67.000 euro sono entrati nel 2018, e fanno parte delle immobilizzazioni. Li ha comprati la Vittorio Veneto Servizi. Poi sul resto delle operazioni, le triangolazioni tra Vittorio Veneto Servizi e Comune di Vittorio Veneto, io mi fermo perché non sono tanto tecnico sulla parte pubblica. Chiaramente so che c'è stato un ritorno da quel punto di vista al Comune di Vittorio Veneto in questa operazione, penso proprio di sì perché, quando abbiamo fatto l'atto, è intervenuto anche il Comune di Vittorio Veneto nell'atto di transazione. Io so cosa ho pagato come Vittorio Veneto Servizi e quindi mi fermo lì. Il resto dovete verificarlo voi per quanto riguarda il Comune. Quindi non ci sarà nessun affitto al Comune di Vittorio Veneto. Era stato ipotizzato che quella parte di immobile fosse di proprietà del Comune di Vittorio Veneto, però diventava di difficile gestione poi tutta la parte della gestione degli acquisti degli arredamenti, poi eravamo in un ambiente non di proprietà, quindi era meglio, per evitare anche per il Comune di Vittorio Veneto, di dover gestire delle politiche di, tra virgolette, condominio.

Passo alla risposta al Consigliere Gomiero. Lo so "In commissione lei ha anche detto Lasciamo stare San Giacomo". Lo so benissimo. San Giacomo ritengo che sia la Farmacia che, dopo Costa, nel momento in cui concludiamo questa operazione, soffre di più per gli spazi, perché anche Costa non è che stia bene. Considerate che oggi, tra area espositiva e magazzino, abbiamo 200 metri quadri. A San Giacomo abbiamo una situazione che è quasi uguale, se non peggio per certi versi. Io francamente avevo pensato di poter pensare a qualcosa, e ho pensato di allargarmi, di ingrandirmi, di prendere una parte in affitto; sulla parte in affitto, nelle parti collegate non ci sono condizioni, perché le ho già guardate in questi due anni. Personalmente ritengo che San Giacomo dovrebbe essere, finito l'investimento di Costa, non perché non voglio fare altri investimenti, ma perché ritengo che gli investimenti vanno fatti commisurati anno per anno, Costa dovrebbe essere la volta di valutare un investimento, che potrebbe essere anche in affitto. Io tendenzialmente non sono per le situazioni in affitto, però dovremmo pensare a qualcosa, anche perché San Giacomo è stata una delle Farmacie dove abbiamo sperimentato e portato avanti l'orario continuato, e ha un posto importante. Nonostante

l'apertura di una Farmacia in quel di San Martino, che comunque ha portato una riduzione degli introiti, l'ha comportata perché abbiamo perso una parte di utenza che di solito si serviva su San Giacomo, però come dico Costa e lo stesso San Giacomo, rispetto alla Farmacia del centro, si trovano su un asse viario importante che va sfruttato. Quindi direi che sarebbe una cosa auspicabile portare avanti un vestimento. Io ce l'ho in testa ma per il momento aspetto, e poi comunque sarà una delle cose che riferirò nei prossimi mesi anche al Sindaco, e poi naturalmente penso che sia una valutazione, siccome è una valutazione fatta su due/tre anni, è giusto anche dividerla con l'Amministrazione e poi naturalmente è giusto che se ne occupi anche chi poi se ne occuperà in via definitiva, perché bisogna studiare un po' questa ipotesi e vedere se può essere interessante per la nostra città. Concordo con lei che comunque San Giacomo ha il pieno diritto di avere una Farmacia un po' più performante dal punto di vista degli spazi, perché sicuramente potrebbe avere anche di più a livello anche di incassi. Sicuramente San Giacomo è la più piccola, ma comunque negli anni ha dimostrato una buona crescita. Appunto per questo meriterebbe un futuro sviluppo.

Per quanto riguarda il Consigliere Rosset, la logistica ci potrebbe portare a pensare che il centro potrebbe soffrirne. Questo è possibile. Però dobbiamo anche pensare che la tipologia di clientela che viaggia sulle Farmacie è un po' diversa, nel senso che negli anni le farmacie creano il loro bacino d'utenza, che sono quelli che sono affezionati. Infatti nei risultati vediamo che la Farmacia del centro tendenzialmente tende ad essere stabile. Quella che cresce in modo importante è Costa, negli anni scorsi è stata anche San Giacomo, però crescono perché acquisiscono soprattutto clientela che viene da fuori. Per esempio Costa, con l'orario continuato, ha avuto l'opportunità, ogni tanto scorro per vedere da dove arriva la clientela, sono anche dei Comuni contermini che si trovano di passaggio e quindi vanno bene. E' stata fatta questa valutazione, però ritengo che potrebbe esserci una flessione, ma una flessione minima, perché tendenzialmente chi va in una farmacia tende ad andare su quella perché ha un rapporto di fiducia, tant'è che se noi andiamo in un supermercato dove ci sono le parafarmacie, qual è la differenza tra farmacie e parafarmacie? Una differenza, a parte che non posso vendere gli stessi farmaci, non posso vendere farmaci come avviene in farmacia in questo momento, ma non c'è quel contatto umano che i farmacisti hanno. In un paese una volta le figure più importanti erano il medico il farmacista, e quindi si lega comunque spesso e volentieri un legame con la clientela. Quindi non vedo così problematica questa situazione. Potrebbe esserci una flessione ma non così grande.

Solo un'ultima cosa che prima De Bastiani chiedeva. Sì, all'interno c'erano delle attività che hanno avuto delle situazioni... Da questo punto di vista forse bisogna anche, senza nulla togliere a chi ha creato il Victoria e l'ha gestito in un certo modo, forse fallirono anche perché comunque

chiedevano degli affitti faraonici. Poi spero proprio di no, che non ci siano questi problemi. Al massimo ci faremo fare una bella benedizione prima di cominciare l'attività. Basta, se non ci sono altre domande, io ho concluso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio Dottor Biz. C'è un'altra domanda da parte del Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Lo speriamo tutti, ce lo auguriamo tutti che l'operazione vada nel migliore dei modi e sia positiva per tutti. Mi sorge non un dubbio, una domanda, che però non c'entra più l'Amministratore, ma mi rivolgo all'Assessore o al Sindaco. Io non sono riuscito a capire in pratica, ma visto che parliamo di farmacie, è l'argomento giusto, sono in tema, non riesco a capire la città, l'Amministrazione, i vittoriesi, alla fine quanto hanno pagato questa Farmacia. Adesso l'Amministratore mi dice che l'Ente ha sborsato 67.000 euro, però giustamente ha detto che ci sono stati dei ritorni per l'Amministrazione. Questa domanda era già stata fatta a suo tempo, mi ricordo anche dalla minoranza di allora, però o io non sono riuscito a capire, o non è stato spiegato bene, bisognerebbe a un certo punto, Sindaco, capire qual è stato il costo reale di questa Farmacia. Noi sappiamo che questa operazione qua è stata fatta a fronte di un esonero di oneri di trasformazione. Il Consiglio Comunale, in rappresentanza dei cittadini, dovrebbe sapere quale valore erano gli oneri di trasformazione, quanto abbiamo pagato la Farmacia, i 400 metri quadrati; alla fine si somma e si sa quanto è stato pagato quell'immobile. Mi sembra che per una questione di trasparenza sia corretto, non pretendo che venga fatto in questo momento perché avrà bisogno di raccogliere dei dati, ma per una questione di trasparenza e per farlo sapere a tutti, alla fine quanto è costata questa operazione. Io spero che ovviamente sia a beneficio della parte nostra.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

La cosa può essere interessante anche conoscere il costo effettivo. Se le interessa, noi cercheremo di fare una piccola indagine e forniremo il dato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passo la parola al Consigliere De Antoni per il secondo giro.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Fatte le domande e le risposte esaurienti dell'Amministratore, io volevo entrare ora nel merito della delibera, nel senso che volevo proporre, oltre agli obiettivi strategici che sono

inseriti nella delibera e che sono inseriti nel DUP, volevo integrare questi obiettivi alla luce di come vedo io il problema. Lo faccio adesso? Sì.

Noi siamo chiamati a fare questo controllo analogo come Consiglio Comunale, e questo avviene in via preventiva, sottoforma di indirizzo che viene dato alla Società, contestuale mediante il monitoraggio continuo dell'attività della società, e finale attraverso le verifiche che sono previste a consuntivo. Stiamo parlando del bilancio 2018, quindi a consuntivo ormai è stata fatta la verifica, e anche il controllo contestuale dovrebbe essere avvenuto durante il 2018, quindi adesso non possiamo fare gran ché. Invece mi interessa il discorso in via preventiva, cioè sottoforma di indirizzo e di linee strategiche che vengono indicate dall'Amministrazione e dal Consiglio Comunale, a chi poi amministra la Società. A questo proposito, mi riferivo a pagina - anche qui ci colleghiamo già adesso al DUP, come diceva lei prima - a pagina 48 del DUP sono riportati gli indirizzi strategici che vengono indicati per il triennio 2020-2022. Nella delibera in effetti parliamo del 2019-2021. Il 2019 ormai è finito, quindi più che parlare di obiettivi 2019-2021, come è scritto nella bozza di delibera, si dovrebbe parlare di obiettivi strategici, come riportato nel DUP, 2020-2022. A questo proposito io proponevo di inserire nell'elenco di 7-8 indirizzi che sono indicati nel DUP, proponevo di inserire anche la verifica, se possibile, dello sviluppo di un servizio di consegna a domicilio dei farmaci, e questo poteva avvenire in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con delle Associazioni di volontariato. L'Amministratore ci ha detto durante la Commissione che c'è stato un tentativo, è stato fatto un tentativo, ma è sicuramente, vista la gestione sotto il punto di vista sociale, sarebbe un passo avanti molto importante riuscire, in accordo con i servizi sociali, in accordo con l'Azienda Sanitaria, promuovere questo servizio di consegna di farmaci a domicilio, in modo particolare chiaramente per le persone allettate, oppure che non possono muoversi da casa.

L'altro aspetto era quello sull'apertura delle Farmacie, quindi sull'orario prolungato delle farmacie. Ho detto anche in Commissione, e lo ripeto anche qui, probabilmente bisognerà fare un'analisi dell'utilità e del vantaggio che c'è dal punto di vista di chi va in Farmacia di tenere aperta la Farmacia durante la pausa di mezzogiorno, nelle due farmacie chiamiamole periferiche. Ora quella di Costa diventerà abbastanza centrale, ma dicevo che probabilmente sarebbe stato più logico prevedere l'orario continuato nella Farmacia del centro, che ha un maggior numero di utenti essendo al centro ed essendo la popolazione lì attorno molto più numerosa, e poi è tra virgolette in concorrenza con le altre Farmacie private, per cui il fatto di poter contare su un orario continuato nella Farmacia del centro, probabilmente garantirebbe dei maggiori vantaggi e quindi delle maggiori presenze o richieste per la Farmacia stessa.

Su questi due aspetti appunto, oltre a quello del miglioramento della redditività, volevo appunto integrare gli indirizzi strategici che sono indicati nel DUP.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

In merito a quanto chiesto prima dal Consigliere De Bastiani e anche dal Sindaco, ricordo che se ne era discusso in un Consiglio Comunale dell'8 aprile 2019 di questa convenzione, quindi non c'è nulla da scoprire, ci sono dei verbali del Consiglio Comunale in cui è stata presentata, discussa, votata e approvata la convenzione, che poi è stata formalizzata a maggio del 2019, dove sono contenuti in maniera molto trasparente tutti i termini, per cui le superfici in metri quadri, i costi. Ricordo ad esempio che il Comune è venuto in possesso di 1.030 metri quadri nell'interrato da destinare ad area sportiva, e di uno scoperto di 8.100 metri quadri, anch'esso da destinare ad area sportiva. Comunque trovate tutto nel sito del Comune, nonché nei verbali del Consiglio Comunale. Credo che fosse un'operazione di cui si è discusso molto, molto trasparente, partita come ricordato prima dall'Amministratore Biz con un'intenzione di acquisire tutta l'area; poi naturalmente, essendo un'asta, chi aveva maggiori disponibilità economiche si è aggiudicato l'intera area, però si è lo stesso riusciti a portare a casa un'operazione che dal mio punto di vista, per l'idea che aveva quel tipo di Amministrazione era valida; se questo tipo di Amministrazione ha diverse idee su quell'area, nella fattispecie la collocazione del campo da rugby che non si ritiene debba essere fatto lì o da un'altra parte, è chiaro poi che a cascata l'operazione viene vista in una luce diversa. Però all'epoca, ripeto, con l'idea di realizzare gli spogliatoi al piano interrato e il campo da rugby fuori, noi intendevamo dare una veste di questo tipo all'area. Se adesso ci sono altre considerazioni, verranno chiaramente credo discussione in questo Consiglio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, buonasera a tutti. Io vorrei solo sottolineare, ho vissuto praticamente trent'anni davanti a quella Farmacia, i miei genitori ci abitano ancora, intendo quella di Costa che verrà a breve lasciata, e non posso che essere contenta che si sposti da lì. E' chiaro per i miei genitori, dovessi guardare l'interesse personale, hanno la Farmacia davanti casa, più comodi di così, ma chiunque abbia avuto un occhio anche solo temporaneo od occasionale su quella situazione, sa benissimo che il parcheggio è totalmente insufficiente, l'ingresso come diceva il Presidente prima è alquanto pericoloso, io ho visto personalmente più di un incidente in quell'area. E ricordo che, solo quando parcheggiano le dipendenti della Farmacia, sostanzialmente non rimane praticamente un posto libero e sistematicamente i clienti della Farmacia vanno a parcheggiare

nelle case dei vicini. Per cui non posso che essere soddisfatta, come lo ero nei mesi scorsi, di questa operazione. Spero che venga fatta al più presto, anche perché così smetteremo di pagare affitti, che non è mai bello pagare a privati, e libereremo un incrocio di una realtà alla quale accedono principalmente persone in qualche modo in difficoltà, o perché malati, o pensiamo ai genitori che vanno a comprare con i bimbi piccoli il latte in polvere o comunque anche i pannolini o quant'altro. Per cui aspetto con ansia l'inaugurazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Ringrazio della risposta del Dottor Biz. Forse ragioniamo uguali. Le lanciò un hashtag: c'è una scuola vuota a San Giacomo. Visto che siete fatti tanto bravi ad andare a comprare o a cambiare commercialmente il Victoria Sport, mi fa specie pensare che il Consigliere De Bastiani, che era del PD, nel passato mandato non sappia cosa è successo. Non vi hanno avvertito a voi Consiglieri di come c'erano gli scambi commerciali per passare l'area? Perché sta chiedendo a noi adesso, da pochi mesi in Amministrazione, come sono stati fatti gli scambi. Chieda al suo ex candidato Sindaco....

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Forse io ero già...

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Era già in opposizione? Maggioranza staccata!

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non si fanno botta e risposta tra i Consiglieri.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Comunque c'è una scuola nuova. Speriamo di trovare uno Scarpis anche a San Giacomo, rifaremo commerciale tutta quella scuola lì e ci sarà una bellissima Farmacia, anche perché quei due medici che ci sono, sono al terzo piano e, chi va in cui quegli ambulatori, deve stare in mezzo alla strada alla mattina ad aspettare, con poco traffico che c'è, che aprano gli sportelli. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi? Altrimenti passo la parola al Dottor Biz per alcuni chiarimenti. Prego Dottore.

BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:

Sul discorso degli orari della Farmacia del centro, dell'orario continuato, negli obiettivi strategici che abbiamo indicato, sono indicati in modo generale.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Pagina 3.

BIZ ROBERTO - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:

Ci sono già. Diciamo che quello degli orari è un processo che io metto ogni anno perché è in evoluzione. Chiaramente stiamo valutando man mano le situazioni di mercato e quant'altro. Io sulla Farmacia del centro rimango, per quanto riguarda la mia personale posizione, rimango che l'orario continuato in centro non avrebbe alcun senso, perché la tipologia di clientela è una tipologia di clientela completamente diversa, perché se io penso a San Giacomo e penso a Costa, sono su un asse viario e un certo tipo di interesse; sul centro abbiamo infatti provato sugli orari apertura, come dicevo, il sabato pomeriggio, che proseguirà almeno per il primo trimestre del 2020, al termine del quale voglio finire di fare la valutazione che sta durando da oltre un anno perché, se io dovessi fare un orario continuato anche in centro, dovrei pensare di aumentare ulteriormente un po' il personale, che è un aspetto sul quale nell'ultimo periodo chiaramente direi che abbiamo sviluppato le altre due, direi che sono molto, non dico restio, ma sto valutando, anche perché, come dicevo prima, nella mia logica è: crescere e consolidare, crescere e consolidare. Adesso dobbiamo continuare a crescere ma dobbiamo anche un po' consolidare e stabilizzare la situazione. Il centro potrebbe avere non l'orario continuato ma l'allargamento in alcune fasce orarie. Però, siccome anche la concorrenza mi sente in questo momento qua, dal punto di vista commerciale io sono abituato a aspettare a fare le valutazioni dopo, e poi vedremo. Comunque sul centro ci sono ulteriori valutazioni.

In merito alla consegna dei farmaci a domicilio, è una cosa che già esiste. Ci sono degli utenti che ne fanno utilizzo. Diciamo che c'è un problema legato a quello che si chiama l'accaparramento. Praticamente bisogna stare molto attenti a come ci si muove su questo campo, che è un campo molto minato, perché in questo caso bisogna tenere conto che, oltre all'aspetto sanitario, c'è anche l'Ordine dei Farmacisti, e c'è quello che chiamano il divieto di accaparramento, nel senso di pilotare che i clienti vengano in questa Farmacia piuttosto che in quell'altra. Questo tipo di ipotesi potrebbe essere di ulteriore implemento, della consegna dei farmaci a domicilio potrebbe essere sviluppata; diciamo che l'unico soggetto con il quale potremmo valutare, soprattutto potrebbero essere i servizi sociali per esempio del Comune di Vittorio Veneto per delle situazioni particolari, tenendo conto, io avevo fatto l'esempio del servizio navetta che avevo fatto qualche anno fa a San Giacomo, perché questo magari può interessare soprattutto gli anziani. L'anziano tendenzialmente, c'è chi gli fa piacere di

ricevere i farmaci a casa perché comunque è in particolari condizioni; in altri casi ama andare in Farmacia, perché incontra il farmacista e scambia due parole. Abbiamo fatto un servizio a San Giacomo, quando era chiusa per quelle due settimane di ferie, che è normale che ci siano, avevamo fatto un servizio shuttle che portava dalla Farmacia di San Giacomo fino a Costa. Durante quelle due settimane hanno utilizzato quel servizio due persone. Il ché praticamente poi non l'abbiamo più fatto. Questo è per dire che non è proprio così, cioè anche questo dei farmaci a domicilio, sarà sicuramente una chiave in futuro, però non il nostro mercato non è ancora pronto. Chiaramente, laddove ci sono esigenze sociali di un certo tipo, noi siamo qua, anzi lo facciamo ben volentieri.

Al Consigliere De Bastiani ribadisco una cosa per quanto mi riguarda, il tema Victoria Campus. La Vittorio Veneto Servizi, all'atto di compravendita sottostante a quello che era un accordo quadro fatto tra Amministrazione Comunale, il proprietario Scarpis, abbiamo partecipato come parte fruitrice di una parte di queste attività di quella convenzione che poi ha precisato il Consigliere Dus. Quindi noi come Vittorio Veneto Servizi abbiamo pagato, gli oltre 400 metri quadri, 67.000 euro. Stop, non c'è altro da dire per quanto riguarda la Vittorio Veneto Servizi. Poi è chiaro che in quella convenzione, in quell'atto che è stato fatto tra Comune di Vittorio Veneto Scampia e Vittorio Veneto Servizi, in quell'atto praticamente in cui noi comparivamo, il Comune di Vittorio Veneto è entrato in proprietà dei metri quadri, quelli che sono, che non mi ricordo quant'è, gli oltre 8.000 mi pare metri quadri di terreno, e i 1.030 metri che sono quelli dove dovevano essere realizzati gli spogliatoi.

Per il resto, Consigliere Gomiero, anche a me piaceva quella scuola lì. Non è che non ci ho mai pensato, io ci ho pensato. Poi, come ripeto, io non è che dissento dalle operazioni che ho fatto. Certe operazioni le ho fatte, e le ho fatte con il pensiero, con un business plan davanti e le ho portate avanti. Comunque faccio delle scelte da Amministratore. Io di politica non me ne sono mai occupato e non ho intenzione di occuparmene. Poi fra un paio d'anni può anche essere, ma per il momento io faccio l'Amministratore, e lì rimango fermo nella mia posizione. Sono d'accordo, come le dicevo, su San Giacomo. E' un bel pensiero, è una cosa che si potrebbe valutare, che sicuramente finalmente avrebbe gli spazi necessari. Lo so anch'io del terzo piano degli Studi Medici, mi piacerebbe anche implementarli questi Studi Medici. Per fortuna abbiamo l'ascensore, almeno così non si fanno le scale. Chiaramente queste, come ripeto, sono valutazioni che l'Amministratore porta in un'Assemblea dei Soci, a cui partecipa giustamente il Sindaco che rappresenta il Comune di Vittorio Veneto, che è il proprietario della Vittorio Veneto Servizi. Ne potremmo discutere, però permango sempre dell'idea che queste sono ipotesi e valutazioni che è giusto fare, investimenti possibili che, concordo con lei, il posto è quello, sarebbe una scelta ideale e quindi potremmo ridare vita a quello spazio lì. Sicuramente bisogna valutare. Il Victoria è

un'operazione che è durata oltre un anno e mezzo, da quando ho cominciato. Il valore d'asta era 2.000.000 di euro. Sono andato io dal curatore e gli ho proposto 500.000 euro. Perché? Perché per fare quell'operazione lì ci volevano, per quanto mi riguardava, per fare tutto quello che si voleva fare, il costo era di 3.000.000 di euro. Io non potevo impegnarmi e pensare di pagare una struttura oltre 500.000 euro, per poi spenderne 3.500.000 per fare gli investimenti. E' chiaro, è andata così, però abbiamo il nostro spazio oggi. Chiaramente i soldi che risparmiamo, che sono tanti secondo me, possiamo pensare di investirli su altro. Però io mi fermo a fare l'Amministratore. Proporrò alla proprietà, e la proprietà naturalmente valuterà con me se questa operazione è un'operazione da fare. E poi chiaramente c'è anche il tempo oggettivo: io sto concludendo il mio mandato e poi naturalmente valuterà l'Amministrazione come proseguire.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se non ci sono altri interventi, io passerei alle dichiarazioni di voto, e poi passerei alla votazione della delibera. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Voteremo favorevolmente a questa delibera. Mi permetto solo una precisazione al Consigliere Gomiero: ricordo che la convenzione che approvava la trasformazione dell'area in commerciale del Victoria è del luglio del 2007, e immagino che il Consigliere Rosset se lo ricordi, visto che era Consigliere comunale all'epoca, e quindi era una precisazione storico amministrativa che ritenevo doveroso fare. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni? Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Anche da parte mia il voto è favorevole. Io volevo che leggeste anche il dispositivo, dove si parla di questi obiettivi che sono legati al triennio 2019-2022, mentre nel DUP si parla giustamente del 2020. Che senso ha dare adesso gli obiettivi 2019? Non capisco. Ma comunque, se non si può cambiare, va bene così. In ogni modo da parte mia il voto è favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Ripeto ad alta voce: Consigliere Dus, io la ringrazio per la considerazione nei miei confronti, ma dodici anni fa, ricordarmi proprio quella cosa specifica, se non me la vado a rivedere, per me è impossibile. Grazie comunque. Per dire che anche noi ovviamente votiamo a favore.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buonasera a tutti. Anche da parte nostra parere favorevole. Ne approfitto per ringraziare di nuovo il Dottor Biz per la chiara esposizione sia questa sera, e specialmente in particolar modo la sera della Commissione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altre dichiarazioni di voto? Siamo a posto. Passiamo alla votazione. Do per letta la delibera.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 60 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2017 E REVISIONE PERIODICA ELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2018 EX ART. 20, COMMI 1 E 4, DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

In sostituzione dell'Assessore Antiga, il Sindaco relaziona. Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Al momento resta confermato il disegno iniziale di razionalizzazione che comprendeva tre partecipate. Erano state individuate ATM, ASCO e Intermodale, come le tre partecipate che occorre, in virtù della Madia, in virtù della normativa vigente, di dismettere. Lo stato dell'arte al momento è questo. ATM. Si è completata la procedura, è stata dismessa acquisendo a patrimonio del socio Comune, l'Amministrazione Comunale, il patrimonio esistente.

Lo stesso si può dire anche di ASCO. In ASCO, ottemperando quelle che erano state le disposizioni risultanti da una sentenza del Consiglio di Stato circa una diversa modalità di partecipazione da parte dei Soci pubblici, è stata risolta quella supposta o comunque accertata difficoltà, e al momento in ASCO noi possiamo partecipare ancora, ancorché con quote ridotte, perché è intervenuta anche una parziale dismissione del posseduto.

Con Intermodale, è una dimissione che è ancora in corso. Semplicemente, essendo che lo Statuto di Intermodale prevede che

ci sia la partecipazione del Socio pubblico, a questo punto delle due l'una, e quindi bisogna prima passare attraverso una modifica dello Statuto per poi procedere con la dismissione. Vittorio Veneto ha al momento, dopo la dismissione di ATM, il 18,88% delle quote, anche il Comune di Conegliano per inciso ha lo stesso problema, con il 3% e qualcosa da dismettere, e lo potremmo fare credo fra non molto, perché proprio oggi ho parlato con degli Avvocati che ci stanno lavorando su, e praticamente il nuovo Statuto, modificato, è già tecnicamente pronto. Penso che entro gennaio si possa concludere anche questo iter.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Volevo aggiungere dal punto di vista formale nella delibera c'è un aggiustamento, ovvero un'aggiunta di un punto a pagina 4: dopo il visto, primo capoverso "Vittorio Veneto Servizi S.r.l. (100%): Società avente per oggetto la gestione delle Farmacie comunali. Mantenimento". Lo mettete all'inizio.

Possiamo iniziare la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Niente da dire sulla relazione del Sindaco e sui contenuti della delibera. Io volevo solo approfittare del fatto che parliamo di due Enti, il GAL e la Piave Servizi, per chiedere solo due precisazioni, due indicazioni. Per quanto riguarda il GAL, che ha questa attività di promozione di nuove iniziative economiche sul territorio, volevo capire quali sono i rapporti, se ci sono dei rapporti tra il Comune e il GAL stesso, perché vedo che da altre parti, anche nei Comuni limitrofi, questo GAL è riuscito a realizzare delle iniziative anche nel settore pubblico ambientale. Ad esempio mi sembra di ricordare che a Fregona ha fatto la sistemazione dei sentieri o cose di questo genere. E quindi volevo un po' capire quali sono i rapporti che abbiamo con questa Società, e se c'è la possibilità di avere anche dei ritorni per quanto riguarda il nostro Comune.

Invece per quanto riguarda Piave Servizi, che era stato oggetto di quella delibera del Consiglio Comunale quando è stato modificato lo Statuto ed era stata prevista la trasformazione in S.p.A., ricordo che quando abbiamo discusso di questo tema avevamo poi inserito nel dispositivo della delibera, o anzi nelle premesse, "dato atto che nel corso della discussione si è rilevata l'opportunità di stabilire come indirizzo la salvaguardia e la tutela delle parti idriche site nel territorio comunale di Vittorio Veneto, secondo le raccomandazioni che saranno trasmessa a Piave Servizi con successivo documento", mi chiedevo se questo documento poi è stato inviato, e se ci sono già stati dei riscontri rispetto a quella richiesta che avevamo fatto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Aspettiamo un attimo che vediamo il giro. Altri Consiglieri, altri interventi? Prego Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo solo chiedere una cosa tecnica, leggendo i prospetti che avete preparato. Quando con ASCO Holding abbiamo fatto richiesta di passare in ASCO Piave per lo 0,19%, leggendo il prospetto io vedo che in ASCO Piave risultiamo come 0,14. Volevo chiedere la differenza ce l'hanno pagata, perché 0,14 corrispondono alle azioni, da quello che ho capito, ma vorrei capire meglio questa cosa qua. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Altre domande? Prego Sindaco, se vuole rispondere.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Riesco a rispondere al Consigliere De Antoni per la prima parte della sua domanda, quella relativa al GAL. Attualmente al GAL noi partecipiamo. L'Assessore Fasan, anche in virtù di trascorsi suoi personali, dove in passato già lo faceva, partecipa. Faccio memoria del fatto che nel 2014, nel limitare della nostra Amministrazione precedente, fu il GAL a finanziare con quasi 100.000 euro, a finanziare completamente, l'area camper che abbiamo realizzato su indicazioni di gruppi di camperisti, gruppi numerosi di camperisti che lì chiedevano di avere come primo intervento comunale a loro favore, e lì l'abbiamo realizzata. Adesso l'abbiamo ripulita, stiamo verificando che non sia ammalorato qualcosa, e procederemo alla assegnazione, qualcuno magari farà conto di avere un introito da quel sito. Fu il GAL, tanto per fare un esempio. Da allora io non ho più sentito nient'altro, ma stiamo riprendendo i contatti.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sì sì, lo stiamo già facendo. Per il resto della sua domanda, accederei agli uffici perché non saprei rispondere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Se vogliamo fare il secondo giro interventi, se a qualcuno è venuto in mente qualcosa nel frattempo, altrimenti passiamo direttamente alla dichiarazione di voto. C'è una precisione, prego Dottoressa Elvassore.

ELVASSORE GIORGIA - Responsabile U.O. Bilancio:

Buonasera. Riguardo al discorso della Piave Servizi, era stata inviata alla Società, la parte che ritiene il Consigliere poi non lo so, verificheremo e, in caso, aggiorniamo la questione perché non ho presente la risposta da parte della Società. Per quanto riguarda invece il Consigliere Balliana, la percentuale dello 0,19 è della Società ASCO Holding, mentre lo 0,14 è la quota corrispondente del capitale sociale di ASCO Piave. Per cui noi avevamo lo 0,49 di ASCO Holding, abbiamo

mantenuto lo 0,30 e lo 0,19 l'abbiamo commutato che è diventato lo 0,14 di ASCO Piave.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Dottoressa. Vogliamo passare alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono, altrimenti possiamo direttamente in votazione. Data per letta la delibera, metto in votazione.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 61 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO EX ART. 90 D.LGS. 50/2016.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola al Vice Sindaco Posocco, che illustrerà il Regolamento. Prego Vice Sindaco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il Regolamento che proponiamo questa sera prevede la possibilità ai cittadini di beneficiare delle agevolazioni fiscali in termini di riduzioni o esenzioni dell'imposta municipale unica, IMU. A chi è rivolto principalmente questo Regolamento? A cittadini residenti da almeno cinque anni a Vittorio Veneto, che devono avere un'età non inferiore ai 18 anni, non devono essere destinatari di sentenze di condanna, ma soprattutto cittadini con ISEE massimo di 20.000 euro. Il baratto amministrativo cosa comporta? Praticamente questi cittadini possono principalmente provvedere a interventi di pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze o strade, o interventi di decoro urbano a favore del Comune. Questi interventi devono essere contenuti in progetti che il cittadino presenta, e questi progetti sono dettagliati in moduli composti da 8 ore ciascuno, in cui il Comune riconosce un valore simbolico di 80 euro per ogni modulo. Questi cittadini praticamente presentano questi progetti; la Giunta Comunale approva i progetti e li fa valutare dal settore tecnico per vedere se sono ammissibili. Il servizio tributi poi determinerà e quantificherà le agevolazioni riconoscibili. Nel caso in cui l'importo delle agevolazioni in base ai progetti fosse superiore all'importo annuo messo a disposizione per il

baratto amministrativo del bilancio comunale, si darà precedenza ai progetti presentati dai soggetti aventi i seguenti requisiti in ordine priorità: il primo, la presenza di disabili nel nucleo familiare; lo stato di disoccupazione del richiedente; la presenza dei minori nel nucleo familiare e aventi ISEE più basso.

Sottolineo che questo è un Regolamento che proponiamo in via sperimentale, che riguarda solo l'applicazione dell'IMU. Abbiamo deciso di provare a vedere se funziona dando la precedenza ai nuclei familiari con reddito più basso, e siamo qui a valutare. Se il progetto e il Regolamento funziona, non è escluso che lo estendiamo ad altre categorie di cittadini, oppure anche per altri tributi che vengono pagati al Comune.

Questo regolamento è rivolto anche alle Associazioni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. E' aperta la discussione. Prego Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Volevo solo sapere qual è l'importo massimo previsto in bilancio di minori entrate o di spese, cioè io avevo trovato che bisogna prevedere in bilancio eventuali minori entrate in relazione al fatto che gli facciamo lo sconto per queste ore. Per il resto facciamo un atto di fede, nel senso che sembra una proposta un po' limitativa, quella legata solo all'IMU, ma d'altra parte non ci sono grossi tributi che come Comune facciamo pagare, quindi perché no. Approviamo. Non è una cosa che ci appassiona molto, però per quanto mi riguarda darò il mio voto favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Neppure io sono pregiudizialmente contrario a questa nuova forma di scelta civica di pagamento delle imposte, se vogliamo, però capisco anche che è stata introdotta perché viene aumentato l'IMU, tanto è vero che nel vostro programma di mandato, se non sbaglio, non era previsto il baratto amministrativo, o era previsto anche il baratto amministrativa? Comunque l'IMU viene in ogni caso aumentata e adesso decidete di applicare questa forma di pagamento, che riguarda chi ha un reddito inferiore ai 20.000 euro e che probabilmente si troverà già in difficoltà a pagare l'IMU in generale, e non so quante seconde case, piuttosto che terreni, abbia uno che ha un ISEE inferiore ai 20.000 euro. però staremo a vedere che è successo avrà. So che in molti altri Comuni anche nel bellunese è stata introdotta questa forma di regolamentazione. Da quello che mi risulta non ha avuto un gran ché successo, però questo non significa che non debba essere proposta. Magari nel nostro territorio può avere più successo. Staremo a vedere.

Sull'aumento dell'IMU, credo che avremo modo di parlarne nei punti successivi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una domanda all'Assessore. Io all'articolo 5, comma 5, vedo scritto "Nel caso in cui l'importo delle agevolazioni conoscibili in base a progetti di intervento presentati fosse superiore all'importo annuo messo a disposizione per il baratto amministrativo, nell'ambito degli strumenti di programmazione si darà priorità ai progetti presentati da soggetti con ISEE più basso". Ora non so se il file che avete caricato sul sito sia diverso da quello che ha letto lei, ma i vari criteri che lei ha elencato, qui c'è scritto un'altra cosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, c'è scritto ISEE più basso, non c'è scritto disabili e quant'altro. Il file che è sul sito del Comune è questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Andremo a verificare, magari il file caricato è leggermente diverso.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non mi pare leggermente.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Scusi, cosa è che ha letto? La delibera?

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, il Regolamento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quindi andremo a verificare il file caricato sul sistema.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No. Io direi che prima di votare controlliamo cosa c'è.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora ci prendiamo del tempo a questo punto. Io sospendo un attimo. Giustamente l'osservazione è corretta. Sospendiamo un attimo la seduta, così andiamo a verificare il file ed eventualmente a porre delle soluzioni di modifica. La seduta è temporaneamente sospesa.

La seduta è sospesa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Riprendiamo la seduta. Effettivamente c'era un errore nel file caricato a sistema, come ha notato giustamente il Consigliere De Nardi. Passo un attimo la parola al Vice Sindaco che voleva illustrare un attimo.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie. Consigliere De Nardi, lei ha ragione, me ne scuso. Erano state accolte delle osservazioni da parte dei Consiglieri di maggioranza, per altro delle osservazioni giuste, e il file a me risultava modificato, ma in realtà agli atti non era stato modificato. Quindi me ne scuso.

Rispondo al Consigliere De Antoni che mi diceva quanto avete messo in bilancio.

E' un Regolamento sperimentale che non sappiamo, anche come diceva il Consigliere Dus, quale ritorno avrà sul territorio. Siccome i tempi sono quelli di aprile, e magari ad aprile faremo delle variazioni di bilancio, al momento abbiamo messo in bilancio una cifra simbolica di 5.000 euro. Quello che diceva il Consigliere Dus è vero, hanno provato in alcuni Comuni del bellunese. Questo è un po' diverso come Regolamento. Abbiamo cercato di renderlo molto più semplice. Ci siamo rivolti a chi sentendo i cittadini? Ci sono molte molti cittadini con ISEE basso, che vivono con la propria pensione, che magari si trovano in eredità delle grosse case in giro e veramente è un problema. Quindi non copre solo l'aumento dell'IMU, ma magari dà la possibilità a qualcuno veramente di recuperare tutto l'IMU che paga.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Io direi di porre in votazione l'emendamento che leggerò adesso.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

L'emendamento lo presenta il Vice Sindaco Posocco, l'Amministrazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Posso presentarlo io, se volete, che siamo più tranquilli. Leggo il vecchio testo dell'articolo 5, punto n. 5. Vecchio testo "nel caso in cui l'importo delle agevolazioni riconoscibili in base di progetti di intervento presentati fosse superiore all'importo annuo messo a disposizione per il baratto amministrativo. nell'ambito degli strumenti di programmazione si darà priorità ai progetti presentati dai soggetti con ISEE più basso". Questo articolo verrà sostituito, quindi emendato, con un nuovo n. 5 che leggo ora "Nel caso in cui l'importo delle agevolazioni riconoscibili in base ai progetti di intervento presentati fosse superiore all'importo annuo messo a disposizione per il baratto amministrativo, nell'ambito degli strumenti di programmazione si

darà precedenza ai progetti presentati dai soggetti aventi i seguenti requisiti in ordine di priorità: a) presenza di disabili nel nucleo familiare; b) stato di disoccupazione del richiedente; c) presenza di minori nel nucleo familiare; d) aventi ISEE più basso.

Metto in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE EMENDAMENTO - UNANIMITA'.

L'emendamento è approvato.

La discussione sull'emendamento? Ormai l'abbiamo approvato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La prossima volta mi suggerisca prima, grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se vuole fare il Presidente nei prossimi cinque anni c'è spazio. Altri interventi sulla delibera? A questo punto dichiarazioni di voto. Passiamo a votare la delibera.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 62 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7: AZZERAMENTO ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) E DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2020 E SEGUENTI.

PUNTO N. 8: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qui entriamo nel vivo del bilancio. Chiedo alla Dottoressa Elvassore di proiettare un attimo sullo schermo, così vi do qualche indicazione di come affronteremo questi, il punto n. 7 e il punto n. 8 dell'ordine del giorno, che riguardano direttamente il bilancio. Prima, in Conferenza dei Capigruppo, è stato esposto un po' il metodo, che è stato approvato, e adesso

vi illustrerò un attimo come pensiamo di addentrarci all'interno della discussione del bilancio.

Siccome il punto n. 7 e il punto n. 8 entrambi sono punti che parlano del bilancio. sono afferenti al bilancio, ci sarà una un'illustrazione dei punti relativi all'IMU, del DUP e del bilancio di previsione da parte del Vice Sindaco, nonché Assessore al bilancio Posocco. All'interno del bilancio si parla anche di opere pubbliche, quindi ci sarà l'illustrazione e l'intervento dell'Assessore Fasan, e poi ci sarà l'intervento del Sindaco in sostituzione dell'Assessore Antiga sul piano delle alienazioni. A questo punto si sarà la presentazione, la relazione del Presidente del Consiglio dei Revisori Dottor Genovese sul bilancio preventivo.

Siccome le argomentazioni sono complesse e mi è stato richiesto da parte di qualche Consigliere di avere più tempo per poter argomentare questi due punti in quanto, soprattutto nel punto 8, sono stati condensati punti che in passato erano punti singoli, allora ricordo ai Consiglieri che per quanto riguarda gli argomento del bilancio, piani opere pubbliche, eccetera, il Regolamento prevede il raddoppio dei tempi di intervento, e questo riguarda anche gli Assessori e il Sindaco, poi per quanto riguarda le repliche. Il primo intervento quindi prevede

14 minuti, eventualmente qualche minuto in più si può anche dare; poi c'è la replica con il secondo intervento, quindi il secondo giro, che prevede cinque minuti per due, e fanno 10 minuti. Consiglio che intervengono i Consiglieri prima, in modo che poi gli Assessori eventualmente possono replicare alle domande dei Consiglieri. Quindi il tempo complessivo per ogni consigliere è pari a 24 minuti. Si è ritenuto di fare in questo modo in qualche modo l'intervento del Consigliere, prendendo un po' tutti i punti che afferiscono il perimetro del bilancio, riesce a fare un intervento più articolato e più magari dettagliato senza essere interrotto perché un punto fa parte di un'altra delibera.

Poi alla fine abbiamo la dichiarazione di voto che è sempre di 3 minuti.

Do la parola al Vice Sindaco, nonché Assessore al bilancio Gianluca Posocco. Prego Vice Sindaco.

POSOCCO GIANLUCA – ASSESSORE:

Grazie Presidente. Io cercherò di essere più chiaro possibile su un argomento che non è semplice da esporre, e poi comunque siamo qui con gli interventi e con le domande. Parto con il sottolineare che quest'anno l'Amministrazione ha voluto approvare il bilancio entro il 31 dicembre, prima della conclusione dell'iter di approvazione della Legge di bilancio 2020. In questo io mi permetto di ringraziare tantissimo l'operato del personale, della Dottoressa Costalonga, della Dottoressa Elvassore, il Segretario e tutto il personale che veramente ha lavorato in questi ultimi due mesi in modo assiduo, per riuscire a portare il bilancio in questa sede e in questa giornata. Perché vogliamo approvare il bilancio prima del 31 dicembre? Perché abbiamo dei vantaggi. I vantaggi sono intanto

il rispetto del termine previsto dal TUEL e dal Regolamento di contabilità. In questo modo abbiamo l'immediata attuazione del piano occupazionale; abbiamo l'immediata attuazione del piano degli investimenti in opere pubbliche; abbiamo l'immediata disponibilità della spesa corrente, senza dodicesimi; e non c'è l'applicazione dei limiti della spending review.

Detto questo, partiamo con il primo argomento che è l'IMU, le nuove aliquote dell'IMU. Fino al 2019, quindi quest'anno, l'aliquota dell'IMU a Vittorio Veneto era del 7,6 per mille e c'era l'1 per mille di TASI. La previsione per il 2020, approvata dalla precedente Amministrazione, portava l'IMU all'8,8 mantenendo la TASI all'1 per mille, per un totale del 9,8 per mille. La precedente Amministrazione aveva deciso per il 2019 di non aumentare l'IMU, e gli altri anni l'aumento dell'IMU non poteva essere fatto in base alla Legge di bilancio fatta dal Governo, che non permetteva ai Comuni di aumentare queste aliquote.

Noi cosa proponiamo questa sera? Noi proponiamo un'aliquota dell'IMU al 10 per mille e l'azzeramento della TASI. Questo ci comporta un gettito previsto di 6.998.000 euro nelle casse del Comune, che sono esattamente un aumento tributario dell'IMU di 1.600.000 euro. A cosa servono questi soldi? Perché questa è la domanda che i cittadini fanno, in questo ultimo mese, ovunque vada, me lo chiedono. Nel 2020 abbiamo minori entrate per circa 932.000 euro. Poi se volete entriamo nel particolare. Abbiamo maggiori uscite che sono per i derivati di 100.000 euro, per altre spese, che io considero per il rilancio della città, poi entriamo nei particolari, per circa altri 100.000 euro in più rispetto a quello previsto. Quindi abbiamo circa 210.000 euro di maggiori uscite. Gli oneri di urbanizzazione che da un po' di anni erano destinati in parte in spesa corrente, noi li vogliamo destinare, come dovrebbe essere giusto fare, in parte capitale, quindi 381.000 euro che incassavamo di oneri che destinavamo in spesa corrente, li destiniamo in parte capitale. Questa è la scelta che è stata fatta.

Questo è il riepilogo generale delle entrate. Vedete la somma di entrate finali era nel 2019 di 27 milioni, adesso è di 24 milioni, però questo - e poi magari la Dottoressa Costalonga o la Dottoressa Elvassore vi spiegheranno - è influenzato dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre, non ad aprile, e quindi abbiamo il fondo pluriennale vincolato, come vedete, che viene fatto con il rendiconto ad aprile; qui è a zero, in realtà non sarà a zero, poi lo potremo vedere ad aprile esattamente come sarà.

Abbiamo le entrate di natura tributaria e di natura contributiva, i trasferimenti correnti, le entrate extra-tributarie, entrate in conto capitale, che danno questi valori, che poi magari approfondiremo meglio.

Il riepilogo generale delle spese. Abbiamo una leggera differenza: le spese correnti totali nel 2020 ammonteranno a 18.675.000 euro; c'è una piccola variazione, c'è il fondo di svalutazione di 270.000 euro, ci sono delle piccole variazioni rispetto al 2019.

Nel piano in conto capitale voi notate che sono inseriti anche qui la spesa capitale prevista con il piano opere pubbliche, che poi illustrerà l'Assessore Fasan, di 5.641.000 euro, i 14 milioni sono le opere precedenti che sono già in corso, che però iscrivereмо anche queste ad aprile, quindi anche questa cifra non è corretta. Quando iscrivereмо anche la quota capitale delle altre spese ad aprile, verrà riaggiornata questa cifra.

Poi nel complesso abbiamo tutte le voci: redditi per lavoro dipendente, imposte a carico dell'Ente, acquisti beni e servizi. In questo vorrei sottolineare lo sforzo che proviamo a fare abbassando di più di 200.000 euro la spesa prevista per l'acquisto di beni e servizi. Ai dipendenti abbiamo chiesto un ulteriore sforzo in questo, e abbiamo calcolato di risparmiare circa 220.000 euro nel 2020. I trasferimenti correnti rimangono più o meno gli stessi; gli interessi passivi è l'importo famoso del derivato, e poi abbiamo altre spese correnti, quindi la spesa corrente passa a 18.665.000 dai 19.481.000 euro.

Abbiamo le spese per missioni, anche queste sono un po' influenzate dal discorso che molte spese verranno rendicontate ad aprile, quindi non sono precise, ma magari le valuteremo meglio durante la discussione.

Il piano occupazionale. Qui se l'Assessore Caldart vuole dire qualcosa. Magari finisco la presentazione e poi l'Assessore Caldart vi farà la presentazione del piano occupazionale.

Gli investimenti. Le priorità sono l'edilizia scolastica, l'edilizia sportiva; interventi a favore della mobilità sostenibile con la realizzazione di nuove piste ciclabili e collegamento delle ciclabili esistenti; manutenzione e messa in sicurezza del Demanio stradale; la rigenerazione urbana con il discorso della sistemazione della viabilità nella zona a sud in Via Cal Larga.

Qui avete la slide con le risorse proprie, divise con l'avanzo di 648.000 euro; piano delle alienazione di 800.000; gli oneri previsti in parte capitale di 420.000 euro; le monetizzazioni, le entrate correnti investimento nelle sanzioni del Codice della Strada, che esiste una percentuale in base alle entrate totali che pensiamo di avere, e altre entrate in conto capitale per un totale di fondi di risorse proprie di 2.476.000 euro. In questo abbiamo contributi di Stato e Regione: 200.000 previsti di contributi dallo Stato, 1.024.000 euro di contributi dalla Regione, e i contributi a terzi sono quelli riferiti all'intervento che faremo in Via Cal Larga di 1.941.000 euro.

Per quel che riguarda poi il DUP, rispetto all'ultimo Consiglio Comunale, dove abbiamo discusso del DUP, abbiamo fatto delle modifiche intervenute con la nota di aggiornamento. Sono 14 modifiche che vi elenco.

A pagina 37 è stato aggiunto il paragrafo "Sinergie e forme di programmazione negoziata"; è stata aggiornata la stima del gettito dei servizi a tariffa in base al bilancio di previsione 2020-2022, questo a pagina 50 e 51. Una nota sulle tariffe comunali: sono rimaste tutte invariate, a parte un aumento del 20% della tariffa dei centri estivi per i non residenti. E' stata aggiunta la voce "Mensa" nei servizi a tariffa, pagina 50;

è stata aggiornata la stima del gettito dei tributi in base al bilancio di previsione 2020-2022, pagine 52 e 53; sono stati aggiornati i dati di entrate e uscite in base al bilancio di previsione e relativi indici; sono stati aggiornati gli obiettivi operativi, pagine 131 e 132, inserendo parte delle osservazioni fatte dal Consigliere De Antoni; sono stati aggiornati disponibilità e gestione delle risorse umane, programmazione al fabbisogno personale e inserito il piano del fabbisogno di personale alle pagine 64, 150, 151 e 152; è stato aggiornato il piano opere pubbliche e investimenti, a pagina 153; aggiornata la programmazione degli acquisti di beni e servizi a pagina 154; è stato inserito il paragrafo "Verifica aree destinate a residenza e attività produttive a pagina 157; sono stati aggiornati incarichi di collaborazione autonoma alle pagine 158 e 159; è stato inserito il paragrafo "Piano triennale di razionalizzazione 2020-2022" a pagina 161, con l'allegato del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il piano triennale di razionalizzazione.

Queste sono state le modifiche intervenute al DUP, che sono logicamente intervenute in base al nuovo bilancio.

A grandi linee proprio veloci io ho presentato il bilancio.

Invito l'Assessore Caldart per il piano del personale.

Prego Assessore, se vuole fare delle precisazioni sulla programmazione del personale per i prossimi anni.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Buona sera. Negli anni scorsi la facoltà assunzionale e la relativa spesa non è stata utilizzata, non è stata valorizzata così come avrebbe potuto essere, nel senso che è stata fatta una scelta evidentemente da chi amministrava, di non sostituire tutti coloro che stavano uscendo, o perché in pensione, o in base alle nuove normative, e quindi non c'è stato il turnover del personale. Quindi negli anni questo ha comportato una capacità assunzionale in termini di spesa, che si è accumulata di anno in anno. La scelta che noi abbiamo fatto quest'anno è di utilizzare questo fondo, praticamente tutto, per permettere da una parte di reintegrare coloro che hanno cessato la loro opera all'interno del Comune, e dall'altra anche di avvicinarci quanto più possibile ai numeri della pianta organica, così come previsti.

Quindi partendo dalla delibera della precedente Amministrazione del 4 febbraio, che prevedeva l'assunzione di due istruttori amministrativi D, che sono effettivamente stati assunti dall'Amministrazione Tonon; poi c'era un istruttore tecnico C, che è stato assunto nell'Amministrazione nostra a settembre; due istruttori amministrativi sempre C a tempo pieno, che sono stati assunti nella nuova Amministrazione, uno con mobilità e uno con graduatoria, in base a graduatoria; sempre l'Amministrazione precedente aveva previsto quattro agenti di Polizia Locale, noi se avete seguito abbiamo fatto il concorso, per tutta una serie di vicissitudini alla fine ad oggi uno è stato assunto e un secondo viene assunto a breve; parallelamente, essendo già esaurita quella graduatoria, abbiamo chiesto una mobilità

esterna, quindi avremo probabilmente il terzo agente a breve. Per quanto riguarda poi l'ultima scelta dell'Amministrazione Tonon, cioè di tre esecutori tecnici B1, di tre operai, questi sono stati poi da noi assunti, cioè è stata mandata avanti l'istruttoria e sono stati assunti.

Abbiamo poi fatto due delibere di Giunta, una dell'1 agosto e una del 28.11, del mese scorso in base, alle quali abbiamo riformulato la programmazione del fabbisogno prima del 2019 e in quella recente anche del 2020. In base a queste due nuove delibere abbiamo assunto due istruttori amministratori D; ci manca ancora l'istruttore tecnico, un C, che sarà in mobilità esterna; abbiamo già proceduto con tutto il concorso per le educatrici del nido, per cui avremo tre nuove educatrici, una a 36 ore, una a 30 e una a 18. Credo che questa sia una buona notizia perché stabilizzeremo quindi ulteriori tre educatrici, la scelta dipende dagli orari, dalle reali necessità che abbiamo all'interno del nido per il funzionamento; e poi al 31.12 verrà assunto anche il nuovo Dirigente tecnico.

Per il 2020 sono previsti ulteriori tre amministrativi C a tempo pieno e due amministrativi D a tempo pieno, per i quali possiamo attivarci, approvando oggi il bilancio, con i nuovi concorsi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio Assessore. Ora passo la parola per l'illustrazione delle opere pubbliche all'Assessore Fasan. Prego Assessore.

- escono i Consiglieri Casagrande Andrea, Varaschin Gianni e Rosset Mario -
(presenti n. 12)

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Grazie. Andiamo a presentare il piano opere pubbliche 2020-2022. Io comincerei con il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma. Chiamerei anche l'Ingegnere Tonon Piergiorgio, con il suo fondamentale supporto.

Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge 4.557.000; risorse acquisite mediante apporto di capitali arrivati 247.000; stanziamenti del bilancio 2.132.000 euro, per complessivi 6.936.000. Poi di questa cifra discuteremo senz'altro.

Il piano opere pubbliche 2020 ricarica per lo più la variante del piano opere pubbliche 2019, recentemente approvata in Consiglio nel mese di novembre. Ai 13 punti previsti della variante vanno aggiunti tre punti che sono il sottopasso di Via Cal Larga per un importo di 2.000.000 di euro; il percorso ciclopedonale, Ciclovia dell'Amicizia, per un importo di 500.000 euro; e rifacimento dell'illuminazione stradale per un importo di 200.000 euro.

Comincerò a leggere i 15 punti che fanno parte del piano opere pubbliche: 1) Realizzazione nuovo campo di rugby, 500.000; 2) lavorazione di riqualificazione energetica e funzionale degli impianti di illuminazione elettrica votiva dei cimiteri cittadini, 247.000 euro; 3) progettualità strategica dell'area

di collegamento e complementari la pista ciclabile La Piave e per lo sviluppo del cicloturismo, 250.000 euro; 4) interventi di riqualificazione delle piscine comunali, 500.000 euro; 5) interventi di manutenzione della viabilità esistente, 300.000 euro; 6) adeguamento impiantistico del polo museale di Serravalle, 200.000 euro; 7) verifica sismica e riqualificazione energetica dell'asilo nido, 400.000 euro; 8) miglioramento delle prestazioni energetiche della scuola primaria Andrea Parravicini, 440.000 euro; 9) miglioramento delle prestazioni energetiche della scuola primaria Francesco Crispi, 470.000 euro; 10) manutenzione straordinaria scuola primaria Ugo Costella, 130.000 euro; 11) chiusura del passaggio a livello su Via Deganutti, collegamento con Via Cal Larga e sottopasso ferroviario, primo stralcio, 498.000 euro; 12) discarica di Forcal e opere di sistemazione idraulica e fognaria, 300.000 euro.

Adesso cominciano i tre nuovi punti: 13) rifacimento illuminazione stradale 2020 per 200.000; 14) sottopasso di Via Cal Larga, 2.000.000 euro; 15) percorso ciclopedonale, Ciclovia dell'Amicizia, 500.000 euro, di cui 50.000 il primo anno e 450.000 il secondo anno.

Io vorrei parlare dei tre progetti nuovi. Rifacimento dell'illuminazione stradale 2020. Si rivede la riqualificazione anche energetica dei tratti di linea esistenti dell'illuminazione pubblica comunale. Sulla base delle indicazioni date dall'Amministrazione Comunale, sono state individuate alcune vie e tratti di vie, i cui impianti esistenti si devono ammodernare con posa di corpi illuminanti a led conformi alla Legge Regionale 17/2009, con eventuali sostituzione, realizzazione di plinti e cavidotti, e nuove linee di alimentazione, se necessario. Abbiamo fatto cinque ipotesi di nuova illuminazione: una prima ipotesi è rappresentata dal completamento dell'illuminazione stradale di Viale Galilei nel tratto fra Via XXIV Maggio e Via Scrizzi. Tenuto conto della necessità di riqualificare anche un tratto di marciapiede sul tratto oggetto di completamento, sulla base di costi a consuntivo dei lavori eseguiti su Via Galilei, confrontando con le spese avute, utilizzando i medesimi corpi illuminanti e pali, si stima un costo complessivo di 50.000.

Una seconda ipotesi di lavoro: in continuità con l'intervento di completamento su Via Galilei, è rappresentata dal riqualificare l'illuminazione esistente su Via Divisione Nannetti, con la sostituzione dei pali in Sempione, dotati di corpi illuminanti datati, con lampade a vapori di mercurio, e la posa di nuovi pali dritti con corpi illuminanti a led conformi alla Legge Regionale 17/2009.

Una terza ipotesi di lavoro: in continuità con l'intervento di completamento su Via Galilei e su via Divisione Nannetti, è rappresentata dal riqualificare l'illuminazione esistente su Via Brandolini, sempre con la sostituzione dei pali in Sempione, dotate di corpi illuminanti datati con lampade a vapori di mercurio e la posa di nuovi pali dritti con corpi illuminanti a led, conformi alla Legge Regionale.

In analogia alla precedente ipotesi, i punti luce sarebbero ancora circa una quindicina e si stima un corso di circa 25.000. Fermo restando la necessità di riqualificare anche alcuni tratti di marciapiede, per i quali il costo di larga massima si stima ammonti a circa 25.000 euro. Praticamente tutta Via Galilei e si va a raggiungere il Bar Alpino, noi lo chiamiamo così.

Una quarta ipotesi di lavoro è rappresentata dalla riqualificazione dell'illuminazione stradale dei controviali di Via Rizzera. I punti luci da riqualificare sono in questo caso circa una cinquantina e, previa verifica illuminotecnica di dettaglio, utilizzando con posa a quinconce, la medesima tipologia di pali e di corpi illuminanti posati in Via Galilei e si stima un costo di circa 90.000.

Una quinta ipotesi lavoro è rappresentata dalla riqualificazione dell'illuminazione stradale dei controviali di Via Cavour, oggetto di riqualificazione della primavera del 2019. I punti luci da riqualificare sono in questo caso circa 25, previa verifica illuminotecnica di dettaglio, utilizzano la medesima tipologia di pali e di corpi illuminanti recentemente posati in Via Galilei, si stima un costo di circa 60.000.

E' stato scelto dall'Amministrazione di dividere questi interventi in due fasi: la prima fase, riqualificazione Via Galilei, Via Divisione Nannetti e Via Brandolini, che complessivamente costa 200.000 euro. In futuro se arriveranno, come speriamo, anche i finanziamenti regionali, andremo a riqualificare Via Rizzera, che però farà parte di un progetto di riconversione generale, e riqualificazione pubblica illuminazione di Via Cavour, anche questo per 200.000 euro.

Entrando nel progetto di percorso ciclopedonale, la Ciclovia dell'Amicizia, permettetemi qui che faccia una considerazione.

La prima volta che si è parlato in questo Consiglio della Ciclovia dell'Amicizia è stato nel 2006, quando il Consiglio, pertanto molto prima dell'allora, quello che ha citato Dus, 2006, tredici anni fa, quando il Consiglio Comunale ha deliberato, insieme alla Provincia di Belluno, alla Provincia di Treviso, la Comunità Montana Alpago, la Comunità Montana Prealpi Trevigiane, la Comunità Montana Bellunese, la Comunità Montana Cadore-Longarese-Zoldo, il Comune di Conegliano, il Comune di Vittorio Veneto, il Comune di San Vendemmiano, il Comune di Ponte nelle Alpi, il Comune di Farra d'Alpago, il Comune di Pieve D'Alpago, tutti quanti insieme hanno sottoscritto un progetto per una pista ciclabile, naturalmente nel tratto di loro competenza, che partendo da Monaco arrivasse a Venezia. I frutti di quell'accordo, quella volta è stata chiamata Via Rege, in seguito E5 che è un progetto regionale che usa le strade statali e comunali, adesso è chiamata Ciclovia dell'Amicizia, quest'anno ha portato 50.000 ciclisti lungo questa via. E' già un progetto direi turistico avviato, però la nostra volontà è di portare i ciclisti a Vittorio Veneto in un progetto di turismo e di riqualificazione delle nostre strade secondarie. Leggo: progetto di fattibilità tecnico economica. Il tracciato della Ciclovia dell'Amicizia parte da Monaco di Baviera e arriva a Venezia, come da mappa, che poi non riusciamo a vedere nelle

slide ma la faremo vedere quando sarà definitivo. Lungo il tracciato esistente, che si snoda da Fadalto lungo la Val Lapisina, Serravalle e centro, la pista ciclabile lungo il Meschio in Via Cal de Livera a San Giacomo fino a Carpesica, per poi proseguire nel territorio del Comune Conegliano, sono state ipotizzate alcune varianti, valorizzando alcuni tratti su viabilità minore e con minor traffico veicolare, e nuovi percorsi dedicati da realizzare, nuovi tratti di pista ciclabile, in alternativa o parallelo all'esistente tracciato della Ciclovia dell'Amicizia, sulla base delle indicazioni date dall'Amministrazione Comunale.

In futuro, lungo l'asse che da Fadalto arriva a Conegliano, possiamo fare tutte le varianti che vogliamo e portare i turisti nei posti dove vogliamo, cioè qualcuno che arriva in bicicletta a Vittorio Veneto dovrà essere una ricchezza per Ceneda, per Serravalle, e dovrà fermarsi. Dietro a questo progetto ci dovrà anche essere un progetto dell'accoglienza e dell'ospitalità. Poi risponderò alle domande.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo un po' di sintesi perché dopo ci sono altri interventi. Mi scuso, ma se riesci, grazie.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Del sottopasso di Via Cal Larga si è espresso in Commissione Consigliare; è un secondo stralcio dopo che con la precedente variazione di bilancio abbiamo investito 500.000 euro per la viabilità che congiunge i due passaggi a livello, adesso andremo finanziaria anche la realizzazione del sottopasso tutta una viabilità accessoria.

Questo in estrema sintesi. Aspetto domande dai Consiglieri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Ora passo la parola al Sindaco per l'illustrazione del piano delle alienazioni, in sostituzione dell'Assessore Antiga che questa sera non riesce ad essere qui perché ammalato. Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Piano delle alienazioni che ricalca quello già in essere, che era stato ridotto in virtù di quattro cessioni, due unità abitative, ex uffici, il Palazzo delle Poste, un'area in località San Lorenzo, un serbatoio di acquedotto, ex serbatoio di acquedotto in Fais, mi pare poi anche una stazione di fermata ATM in Val Lapisina che era stata ceduta. Alla fin fine quello che resta viene ripetuto nell'elenco. Come vedete, sia per la cessione che per la valorizzazione, qui c'è l'elenco dovuto; i valori non sono stati modificati rispetto ai valori storici, suddivisi in tre annualità, e ci auguriamo di avere un po' di maggior fortuna in futuro. Null'altro. L'elenco è qua bene.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio Sindaco. Chiedo ora l'intervento del Presidente del Consiglio dei Revisori e di un Revisore, vedo che sono in due.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Per cortesia i Capigruppo....

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, procediamo. Lascio la parola al Dottor Genovese, che è il Presidente dei Revisori e al Dottor Luca Franchetto, prego.

GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Grazie Presidente e buonasera. Il bilancio di previsione 2020 prevede di movimentare entrate e spese per 32.300.000 euro. Questo per dare l'ordine di grandezza delle cifre in gioco.

Per quel che riguarda la parte corrente del bilancio, si va a vedere le entrate che entrano regolarmente rispetto alle spese di funzionamento dell'Ente, della macchina amministrativa, di erogazione dei servizi, e al pagamento delle quote capitale dei mutui assunti. Il dato più significativo di questo bilancio è aver ripristinato una condizione fisiologica di equilibrio di parte corrente. Infatti negli ultimi anni eravamo in una condizione come dire patologica, in particolare ricordo che l'anno scorso l'equilibrio di parte corrente era assicurato destinando 381.000 euro di oneri di urbanizzazione alla parte corrente. Rientra tra le eccezioni di legge, ma è evidente che è spia di un bilancio molto, molto tirato. Con la manovra tributaria posta in essere quest'anno invece abbiamo un avanzo di parte corrente di 30.000 euro; avanzo che è ottenuto senza aver destinato oneri di urbanizzazione alle spese correnti, averli destinati invece interamente al conto capitale. Fra le entrate che meritano un commento, non vado a ripetere, data la puntuale illustrazione da parte dell'Assessore, vorrei ricordare che l'Amministrazione mantiene l'impegno nella lotta all'evasione, nel recupero da accertamento, con una previsione di 600.000 euro in particolare sull'IMU. Vorrei evidenziare anche, sempre in materia tributaria, l'adozione dell'innovativo strumento del baratto amministrativo, e l'intendimento di inviare ai cittadini i bollettini IMU precompilati, quindi nell'agevolare e nel rendere più agevole il rapporto del cittadino con la fiscalità locale.

Un'altra entrata che merita un commento: dall'anno scorso i Comuni iscrivono in bilancio l'imposta di soggiorno. Parliamo di una cifra in valore assoluto molto modesta, perché sono 45.000 euro. E' pari a quella dello scorso anno, quindi in termini di flussi turistici si ha l'obiettivo di mantenere i flussi 2018, caratterizzati dall'anno del Centenario. Credo sia una previsione molto prudentiale in quanto, soprattutto il recente riconoscimento UNESCO delle colline del Prosecco, rende anche

ragionevole ipotizzare che ci possa essere un ulteriore aumento di flussi turistici.

Sono in linea con l'anno precedente le sanzioni dalle violazioni del Codice della Strada previste in 225.000 euro, e anche i proventi nella gestione del bene dell'Ente, quindi le locazioni, gli affitti, le concessioni, che ammontano a 494.000 euro. Anche in materia tariffaria c'è sostanzialmente una continuità con l'anno precedente. La percentuale di copertura delle tariffe è al 53,6% contro il 53,05% dell'anno precedente, quindi pienamente in linea.

Per quel che riguarda le spese correnti, la previsione di 18.665.000 euro, 766.000 euro in meno rispetto alle previsioni assestate del 2019, con un'azione soprattutto sugli acquisti di beni e servizi tesa al contenimento e alla riduzione della spesa.

Come considerazione quindi dicevo l'equilibrio corrente torna ad avere un suo equilibrio fisiologico. Ricordo che in questi anni l'equilibrio di parte corrente si è trovato soffrire da prima il taglio dei trasferimenti, poi la devoluzione dell'IMU sui capannoni e sulla centrale elettrica allo Stato, che ha particolarmente penalizzato questo Comune, poi la ristrutturazione dei debiti con i derivati che, come è noto, nella fase finale dei contratti viene a pesare in maniera rilevante in parte corrente del bilancio nel 2020 per circa 1.300.0000 euro.

Passando alla parte in conto capitale del bilancio, sono programmati come competenza 2020 investimenti per 5.641.000, finanziati come già avviene da diversi anni senza ricorso a mutui, senza quindi ricorrere a nuovi debiti, quindi con avanzo di amministrazione, con entrate proprie e con contributi per conto investimento. E' chiaro che poi la realizzazione degli investimenti è legata all'effettiva realizzazione delle relative fonti di finanziamento.

Da ultimo, come considerazione, richiamerei le considerazioni finali del Collegio dei Revisori che trovate alle pagine 28 e 29 del bilancio. La raccomandazione è di proseguire nelle azioni intraprese per l'adozione di forme di gestione associata dei servizi su scala sovra comunale, l'esigenza di monitorare i servizi esternalizzati e gli organismi partecipati anche con un'attenta governance, quindi esercitando le prerogative con direttive e con indicazioni alle Società partecipate; la raccomandazione di curare l'informativa ai cittadini sul bilancio e anche quello che è il gradimento dei servizi da parte degli utenti.

Tutto ciò premesso il Collegio ritiene le previsioni di bilancio attendibili, prudenti le previsioni relative alle spese, coerenti con la programmazione dell'Ente, e quindi esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Dottor Genovese. Se vuole aggiungere qualcosa il Dottor Franchetto.

LUCA FRANCHETTO - Sindaco Collegio Revisori dei Conti:

No.

- Entrano i Consiglieri Casagrande Andrea, Varaschin Gianni e Rosset Mario -
(presenti n. 15)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prima di passare alla discussione, volevo fare due precisazioni al Consigliere Dus, che vedo particolarmente attivo stasera. Relativamente agli emendamenti, gli emendamenti possono essere fatti da un Consigliere o anche dalla Giunta. Quindi nel caso precedente anche la Giunta può fare emendamenti, e non devono essere discussi ma posti al voto. Articolo 53.

Relativamente al numero legale, il numero legale si intende alla votazione, non alla presenza in aula durante l'illustrazione. Si dà per scontato che i Consiglieri abbiano letto le delibere e quindi possono anche assentarsi momentaneamente dall'aula, per poi eventualmente venire al voto e quindi avere il numero legale. Articolo 61, quorum funzionale.

Passiamo alla discussione del punto n. 7. Facciamo delle domande tecniche ai Revisori. Se avete delle domande sulla relazione dei Revisori, così evitiamo di tenerli in aula sulla discussione del punto n. 7 e punto n. 8. Non ci sono domande tecniche? Consigliere Dus aveva prenotato. Vuole fare una domanda tecnica?

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ringrazio i Revisori e passiamo subito alla discussione dell'ordine del giorno.

GENOVESE MICHELE - Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Buon proseguimento e auguri di Buone Feste.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Andiamo verso la discussione.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io leggo l'articolo 40 "I Consiglieri che escono dall'aula dopo l'appello, ne danno avviso al Segretario Generale".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, quello ne teniamo conto noi, guardiamo e teniamo conto.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora mi devo essere perso il momento in cui i Consiglieri hanno dato avviso al Segretario. Segretario Generale, hanno dato avviso tutti i Consiglieri?

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ha detto no.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Teniamo conto noi.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quindi la mia domanda non era....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Guardi, non è quorum funzionale. E' casomai un avviso. Comunque andiamo avanti.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Scusi, se riscontra la mancanza del numero legale, il Presidente dispone la sospensione temporanea, è l'articolo 40. Io le ho fatto una domanda semplicemente. Tra l'altro, scusi se mi permetto, le ho anche salvato la seduta perché se ce ne andavamo, la seduta cadeva. Adesso se viene a rimproverarmi che le ho salvato la seduta, ma insomma...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio. Andiamo avanti. Punto n. 7 "Azzeramento aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e determinazione aliquote imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2020 e seguenti". Apriamo la discussione. Prego Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Su questo tema. Si tratta, come ha precisato anche l'Assessore, si tratta di un maggiore onere per i nostri cittadini di 1.618.000 euro. Io non ho capito bene, Assessore, come poi verranno utilizzati veramente questi soldi, perché ci sono cifre che girano un po', anche perché in un primo tempo ci era stato detto in Commissione, ancora alla precedente riunione, che dipendeva dalla necessità di far fronte all'annoso problema dei derivati. Poi abbiamo dimostrato, l'ha detto anche l'Assessore, che quest'anno il maggiore onere per i derivati è di circa 100.000 euro in più rispetto al 2019. Poi è stato scritto anche sul giornale, poi si fa fatica a seguire quello che si dice nelle riunioni e quello che si legge sui giornali, comunque sui giornali c'era scritto tra virgolette che con queste maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'IMU, si sarebbero coperti gli oneri per le assunzioni del personale, che verranno fatte nel 2020. Poi io dai conteggi che ho fatto, ho chiesto anche per la verità agli uffici per capire meglio, perché tutte le tabelle

non si capiscono sempre, comunque mi sembra che il maggiore onere possa essere intorno ai 260.000 euro per quanto riguarda il personale. In sostanza ho trovato che ci sono state solo queste due cifre sicure. Poi si parla di minori entrate o di maggiori spese però io, dalla descrizione che ha fatto l'Assessore, non ho capito bene. Magari se poi in sede di replica ci spiega meglio. Però il tema su cui voglio insistere è sul fatto che parliamo tanto di favorire le attività produttive, i nuovi insediamenti industriali, gli interventi a favore dei commercianti, e poi, senza cercare di percorrere altre strade, si applica la soluzione più semplice e più rapida, ma anche quella che pesa di più nei confronti dei cittadini, e in prospettiva anche più negativa in termini di sviluppo delle attività commerciali e produttive, in definitiva per la creazione di nuovi posti di lavoro.

E' chiaro che non si può tornare indietro, ma su questa proposta c'è il mio voto negativo in quanto mi sembra che forse, vedendo un po' meglio le cose, con più attenzione, con più calma, forse si riusciva a trovare una soluzione che non fosse così importante per i nostri cittadini.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo sapere se il 14.12 l'Assessore al bilancio aveva partecipato al "No Tax Day" di Treviso.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Perché la cosa sarebbe un po' surreale, o magari ha partecipato Parrella, che è il Segretario di sezione della Lega, perché trovo un po' surreale che la Lega, che comunque è il partito di spicco, per nulla togliere a Forza Italia naturalmente, che è il partito di spicco di questa maggioranza, faccia le manifestazioni a Treviso contro il "No Tax Day" contro Roma ladrona, eccetera, contro un Governo composto per la metà di quelli che erano i vostri alleati fino a sei mesi fa e poi, nel Comune che amministra, la prima azione che fa è quella di aumentare le tasse.

Venendo invece alla domanda tecnica, mi chiedevo se era stato calcolato l'IMU proveniente dal Carnielli e dal Victoria e a quanto ammontava. Volevo sapere un po' la cifra perché non ero riuscito ad estrapolarla.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo segnalare al collega Dus che qualcuno della Lega vittoriese sicuramente al "No Tax Day" di Treviso c'era, con tanto di post esultanti su Facebook, però questa sera che

casualmente non c'è. Fa parte di quelli che dovrebbero garantire il quorum strutturale, ma non ci sono. A proposito di quorum strutturale, segnalo al Presidente che, se non ci sono due versioni del Regolamento, come ci sono state due versioni della delibera prima, la versione che abbiamo noi del Regolamento dice che "ciascun Consigliere può chiedere in qualsiasi momento la verifica del numero legale". Non c'è scritto né che si presume che i Consiglieri di maggioranza abbiano letto le delibere, che anzi, visto il rilievo di prima, non se ne era accorto nessuno, se non noi, presumo che non le abbiano lette, e neanche c'è scritto che il quorum strutturale va rilevato solo al momento della votazione, anzi c'è scritto qualcos'altro. Per cui so che questo Regolamento che ci ha fornito il Presidente potrebbe essere, appunto come dicevo, una versione sbagliata, ma ha invitato a leggere il Regolamento il Consigliere Dus, gli fornisca la versione corretta se questo qui è sbagliato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene. Altri interventi? Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Premesso che è un po' difficile articolare una considerazione sul bilancio, perché sono documenti abbastanza corposi e quindi necessitano di studio approfondito, noi come Consiglieri di minoranza e di maggioranza siamo chiamati comunque a esprimere un parere, quindi ci proviamo per quel che riusciamo.

Io direi che siamo già tre o quattro volte che in Consiglio Comunale dibattiamo di DUP e anche dei bilanci che sono stati fatti precedentemente, quindi le variazioni di bilancio precedente su per giù mi sembra di capire che la situazione è sempre stabile. Al di là appunto del famoso aumento dell'IMU, perché diciamo che la cosa principale e più significativa è questo aumento IMU che, concordo poi con quanto detto anche dal Consigliere Dus, da un punto di vista politico, per chi ogni giorno proclama meno tasse e quant'altro, fare questa scelta penso vada un po' contro le proprie idee. Non lo so, comunque deve in qualche modo giustificarle ai cittadini, e secondo me la giustificazione di dire che le facciamo, o l'aumento viene fatto per assumere personale non mi convince. L'aumento viene fatto perché c'è il discorso dei derivati, quindi lo sbaglio è stato fatto in precedenza, secondo me va messo. Quindi siamo arrivati alla frutta e adesso bisogna aumentare le tasse.

Detto questo, ci sono poi delle questioni specifiche che volevo chiedere. Innanzitutto l'Assessore prima parlava di una minore entrata e volevo chiedere quale fosse, non so a che livello fosse questa minore rientrata. Poi per quanto riguarda invece il riassunto delle spese al Titolo II, spese in conto capitale, 5.000.000, di cui fondo pluriennale vincolato 1.900.000 euro. Volevo capire a cosa era riferito.

Io andrei anche avanti nel senso che, passando per quel che riguarda le opere pubbliche, anche qua io mi sento di dire che un po' viene riproposto quello che è stato fatto anche a fine

mandato dalla precedente Amministrazione, quindi noi andiamo quanto meno a finire i lavori già preventivati e anche quelli già messi come obiettivo. Mi viene in mente tutte le scuole, quindi la ristrutturazione o l'efficientamento energetico delle scuole che sono delle priorità che un'Amministrazione naturalmente deve darsi. Diciamo che sulle opere pubbliche, al di là delle asfaltature, l'unica novità che salta agli occhi è il sottopassaggio, quello giù in zona industriale, forse la pista ciclabile, però non c'è una netta discontinuità. E' vero anche che, visti i tempi in cui amministriamo, è anche difficile, non avendo risorse, fare degli investimenti, una programmazione un po' più lungimirante, però da un punto di vista politico le uniche cose che cambiano sono queste, il sottopassaggio e basta, che anche su questo c'è un grosso punto di domanda. Poi io su varie opere pubbliche, lei Assessore ha fatto riferimento all'illuminazione, che condivido perché va risistemata in varie parti, però ad esempio in Via Brandolini, prima di sistemare l'illuminazione, sarà il caso di sistemare tutta la parte della strada, nel senso che ci sono le buche. Non so se ha visto quando piove davanti alla Farmacia comunale di Vittorio Veneto in centro cosa succede. Stiamo discutendo di tutto?

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Scusate, allora torno indietro. Chiedo scusa ma non avevo capito. Pensavo fosse aperta la discussione su tutto. Allora mi fermo qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Se stiamo parlando dell'IMU, il gioco è facile per noi, e immagino l'imbarazzo della maggioranza che dovrà votare questo provvedimento che, secondo il manuale della politica, giustamente viene fatto nel primo anno di Amministrazione. Magari sul secondo si evita, sicuramente gli ultimi due si evitano, in modo che poi i cittadini hanno il tempo di dimenticare. Certo che, come hanno detto i miei colleghi, è singolare che la parte politica che fa riferimento nazionale, che continuamente dal video della televisione lancia proclami sul massacro che stanno facendo sugli italiani, con le tasse che questo Governo ha deciso di applicare, e poi qua a livello comunale deve fare altrettanto di quello che si sta facendo a Roma, e non è che le tasse di Roma siano più indigeribili di quelle comunali. Sempre tasse sono.

C'è il riferimento ai derivati, ma di quelli ne parleremo con il secondo punto perché rientrano nella seconda parte.

Mi rifacevo al tentativo dell'Assessore al bilancio, che ha tentato di collegare il bisogno di applicare l'IMU anche per i derivati. Ma questo avremo modo di approfondire dopo.

Mi dispiace per voi, ma io al vostro posto non l'avrei fatto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Rasera, prego.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Buonasera a tutti. Mi sento chiamato un po' in causa in questo momento qua. In questa sede ritengo necessario ribadire un concetto e una posizione che ho già dovuto esprimere in altre occasioni. Io e le microimprese a cui appartengo siamo sempre stati contrari a prescindere all'aumento delle imposte comunali, qualsiasi esse siano. Nel caso dell'IMU, che in questa sede si intende aumentare, è giusto ricordare ai cittadini che riguarderà in particolar modo gli imprenditori commerciali e artigiani proprietari della propria sede. Infatti, per risolvere il problema del caro affitti, si sono avventurati nell'acquisto del proprio negozio, laboratorio, capannone, spesso accollandosi anche onerosi mutui. Di fronte tuttavia a una decisione che ormai è stata presa dall'Amministrazione Comunale in via irrevocabile, chiedo a nome delle piccole aziende, delle piccole imprese che rappresento, che il gettito che ne deriverà alle casse comunali dall'aumento dell'IMU sia utilizzato per scopi che comunque siano a beneficio delle medesime. Si utilizzino tali soldi per la valorizzazione del territorio mediante un piano di sviluppo turistico condiviso, che possa portare un beneficio anche alle attività produttive. Si utilizzino questi soldi per ridurre almeno per un triennio i tributi locali, tipo la TOSAP, per le imprese che avviano una nuova attività commerciale o artigianale in città. In particolare si usi un occhio di riguardo verso le attività che decidono di aprire o spostarsi verso i centri storici altrimenti morenti. Si utilizzino questi soldi per ridurre i costi di SAVNO fissi, per l'asporto dei rifiuti, una tassa che grava in particolare sui bilanci degli imprenditori, spesso in modo sproporzionato rispetto alla quantità ed alla tipologia dei rifiuti prodotti. Si utilizzino questi soldi per rivedere la convenzione esistente con ABACO per ottenere un parcheggio gratuito anche nei parcheggi solitamente a pagamento, per venire incontro a chi vuole spendere nei negozi della città. Si utilizzino questi soldi per finanziare eventi pubblici in città, dotando le piazze di apposite torrette per gli allacciamenti dell'energia elettrica, ormai diffusi nelle città che davvero credono e per questo investono nel turismo. Si utilizzino questi soldi per studiare e realizzare uno spostamento a Serravalle del mercato settimanale, per garantire alle attività del Quartiere un certo tornaconto economico.

Signori, le bancarelle il lunedì servono a tutti a Serravalle. A Serravalle è stato tolto da tanto tempo il mercato e serve per valorizzare il centro storico. Questo è il principio. Potrei proseguire comunque con altre cose, ma va bene. E' evidente che

non mancano le idee per restituire in un certo senso alla città e alle categorie produttive quanto si chiede di pagare di più. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Mi permetto di replicare al Consigliere Raseira.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

E' il secondo intervento.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Secondo giro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Un attimo, Consigliere De Bastiani. Facciamo replicare all'Assessore per la fine del primo giro, poi facciamo il secondo. Prego Vice Sindaco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie. Adesso penso da dove partire, perché è un argomento ostico. Tocca a me farlo, purtroppo. Sapete benissimo che non mi piace farlo però, se qualcuno aveva un'idea migliore, me lo diceva. In venti giorni non sono arrivate osservazioni su questo, quindi probabilmente questa è la strada che siamo costretti a intraprendere purtroppo, tant'è che, ripeto, la previsione approvata dalla precedente Amministrazione prevedeva un aumento dei tributi portandoli al 9,8 tra IMU e TASI. Ripeto: cosa possiamo fare? Non è una giustificazione. E' calmierare un po' la decisione difficile che siamo costretti a prendere.

Ricordo una cosa e la sottolineo sempre: dopo il Governo Monti, 2.350.000 euro di IMU della zona industriale se ne vanno a Roma, più tutto quel che riguarda il 1.400.000 del patto di solidarietà, eccetera, eccetera. Noi, 4.000.000 delle nostre tasse, che potremmo utilizzare nel territorio, se ne vanno a Roma. Siamo costretti ad aumentare l'aliquota per poter tenere in piedi il bilancio, sì, ma per dare anche un'idea di città perché, o sopravviviamo senza far niente, oppure cerchiamo di investire in città, fare arrivare gente in città, far vivere la città, far vivere le Associazioni, far rinascere la città. Tutto questo crea indotto, tutto questo crea crescita. Questa è la mia mentalità. Fra un anno, due anni, vedremo se queste scelte sono corrette, oppure se avremo sbagliato.

Detto questo, partiamo con l'analisi fatta in una certa maniera. Abbiamo detto minori entrate per 932.000 euro. Noi nel 2020 abbiamo 932.000 euro di minori entrate. Esempio: siccome la passata Amministrazione non riusciva a chiudere il bilancio in spesa corrente, ha chiesto a BIM Livenza una deroga sui 136.200 euro che prende di contributo, che devono andare in quota

capitale. Legittimamente abbiamo detto "Questi soldi ci spettano in spesa corrente, ci servono in spesa corrente". Servendoci in spesa corrente, chiediamo che per un anno questo contributo che BIM Livenza ci dà ogni anno venga utilizzato in spesa corrente. Dal 2020 non si può rimetterlo in spesa corrente, perché si può fare una volta.

Un'altra cosa, la Vittorio Veneto Servizi, prima abbiamo avuto il Presidente. Non si riusciva a chiudere il bilancio in spesa corrente; hanno chiesto un ulteriore contributo di 120.000 euro alla Vittorio Veneto Servizi per chiudere il bilancio in spesa corrente.

Gli avvisi di accertamento TASI, che è un lavoro che l'Amministrazione Tonon devo riconoscere ha fatto un lavoro su questo, iniziato nel 2015, però da tanti accertamenti che si facevano e che portavano alle casse del Comune dei soldini, abbiamo un calo tra avvisi di accertamento e riscossione coattiva di circa 550.000 euro. Quindi questi 932.000 euro di minori entrate, penso di avervi fatto capire da dove vengono. Ripeto, gli oneri di urbanizzazione non li voglio destinare in spesa corrente, veramente è un principio che non vorrei adottare, perché sinonimo di difficoltà nel bilancio del Comune.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Per cinque anni sono stati utilizzati in spesa corrente.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Ma anche prima non si poteva. Se voleva, si poteva destinarli tutti in spesa capitale. Non è stato fatto, giustamente legittimamente, perché? Perché c'erano delle difficoltà in spesa corrente. Ma è corretto, cioè tutte le operazioni che sono state fatte per non aumentare, o perché l'IMU non si poteva aumentare, o per non aumentare l'IMU per scelta politica, sono state fatte in maniera corretta, però hanno creato veramente delle grosse difficoltà ai bilanci dell'Ente. Cosa vogliamo fare noi? Perché uno mi dice "Aumenti le tasse". Sì, e cosa vuoi fare? Cioè nessuno che mi dice "Come spendi i soldi in più in spesa corrente?". Adesso vi faccio degli esempi per chiarirci. Nel momento che si accende il proiettore, volevo rispondere al Consigliere Dus per via dell'IMU area Carnielli. Allora Victoria Sport, area Borca e area Carnielli, noi abbiamo calcolato un'entrata di IMU di 38.269 euro, totale tra tutti e tre. Questo è il calcolo che abbiamo fatto, il totale è questo.

Questo è lo schema che vediamo di farvi capire. Previsione 2019 e previsione 2020. L'idea che voglio darvi è dove vanno questi soldi in spesa corrente, perché l'IMU va in spesa corrente. Le risorse umane c'è scritto meno 234.000 euro, ma in realtà la parte iscritta nel 2019 era di competenza del 2018. Noi dobbiamo iscrivere nel 2020 ad aprile la parte relativa al 2019, quindi da questo valore qua dobbiamo togliere 482.000 euro di spesa;

togliendo 482.000 euro di spesa, questo non diventa meno 234.000 ma diventa più 248.000. Quindi i soldi in spesa corrente da dove saltano fuori? Giustamente ha detto il Consigliere De Antoni. Ho stimato intorno a 260.000 euro in più di maggiori assunzioni, e saltano fuori proprio togliendo i 485.000 qua che sono competenza 2019. Quindi i conti, come ha detto lei, tornano.

Cultura, scuola e sport, 136.000 in più; sociale e condizione giovanile, 149.000 euro in più; attività produttive e turismo, 312.000 euro in più; per un totale di un risparmio di 177.000 euro che poi in realtà sono 220.000, però distribuiti in questa maniera: sociale, sport e cultura, attività produttive e turismo. Nelle attività produttive in questa cifra qui, nei 312.000 euro, ci sono dentro i soldi di Stimulart, quindi un contributo europeo. Se togliamo quei contributi lì, comunque per attività produttive e turismo abbiamo un aumento medio di spesa prevista di circa il 70% rispetto alla passata Amministrazione. Quindi noi cercheremo di mettere dei soldi anche per rilanciare l'attività da un punto di vista del commercio e da un punto di vista turistico. Quindi grande sforzo nella riduzione della spesa per acquisti e beni; con i soldi che ci arrivano in più, che coprono le mancate entrate, dove andiamo a metterli? Cultura, sociale, attività produttive e turismo. Questo è quello che andremo a fare.

Questa differenza è fatta tra l'iniziale 2019 e l'iniziale 2020, perché non abbiamo l'assestato, non possiamo fare la differenza tra quello poi che abbiamo di avanzo di amministrazione ad aprile, quindi le previsioni sono fatte in base a questo. Dà l'idea politica di dove vogliamo andare.

Al Consigliere Raseira dico, giuste le sue osservazioni e capisco benissimo un commerciante, le attività produttive che fanno queste osservazioni. Io dico questo. Sui punti che lei mi ha detto, io mi sono segnato, senz'altro la convenzione ABACO che scade adesso bisognerà andarla senz'altro a rivedere; senz'altro verranno installate in città le colonnine famose per l'elettricità per il mercato. Lei mi ha parlato del mercato di Serravalle. Andremo a parlarne. Io avrei anche un altro sogno, anche se non so quanto fattibile, però a me piacerebbe il mercato del venerdì portarlo in Piazza Meschio. Sì, non ha i parcheggi, ci sono delle difficoltà, però un ragionamento mi piacerebbe farlo. Mi ha parlato di un piano turistico condiviso, e senz'altro dobbiamo investire in questo; dobbiamo investire - ed è previsto - in pubblicità, informazione. Questo Comune è carente, cioè tutte le manifestazioni che vengono fatte, i cittadini vittoriesi non sono informati, come non sono informati i cittadini dell'hinterland della Provincia, perché Vittorio Veneto è città viva, che fa tanto, però magari tanti sforzi non vengono ricompensati perché la gente non sa che ci sono tutte queste manifestazioni. Quindi in città l'obiettivo nostro è di riportare manifestazioni importanti e dare più importanza ad altre che già sono importanti. Il Carnevale di Marca quest'anno verrà fatto in due giornate, non più solo la domenica, ma verrà fatto anche il sabato, per portare gente in città anche il sabato, quindi la famiglia che porta i bambini e magari

frequenta i negozi della città. Tornerà il Vintage, manifestazione che non è stata più portata avanti, ma che noi portiamo avanti perché ci crediamo. Tornerà una manifestazione importante in centro come "Giochi in gioco", come la Festa dello Sport che vogliamo, assieme ai delegati Varaschin e Salezze, riportare in centro città la prima domenica di settembre. Santa Augusta festeggiamenti, senz'altro importante, la Festa del Fiore. C'è Victor che dobbiamo, insieme ai commercianti, potenziare e rilanciare ancora di più. Già quest'anno è stato fatto tanto. Le lanterne a Serravalle.

Sul programma UNESCO ci sarà "Rive Divine" da potenziare per cercare turisti. Il Natale che quest'anno, devo fare i complimenti, la città è viva, la città è ripresa. E' uno sforzo un po' di tutti e "Vittorio, guarda che bello andare a Vittorio, dicono in giro, proprio così. Quindi cerchiamo di fare uno sforzo tra le mille difficoltà. Poi abbiamo riportato, grazie anche al suo aiuto, il Natale in Piazza Meschio. Si è l'Associazione a Ceneda, con la nuova Associazione che è Ceneda Insieme, che partirà. Stiamo lavorando. So che da un punto di vista cioè l'aumento dell'IMU è una cosa che non avrei mai voluto fare, ma veramente ci abbiamo lavorato, ci abbiamo pensato e, per far questo, per far tornare il bilancio, veramente abbiamo operato in questa maniera.

Quindi quello che chiedo a voi Consiglieri di maggioranza, perché la minoranza fa il suo, fiducia. Chiedo ai cittadini fiducia, e cerchiamo di dimostrare che lo sforzo che chiediamo in più ai nostri cittadini, riusciamo veramente ricompensare i nostri cittadini a rendere Vittorio Veneto, le Associazioni e i cittadini più vivi e più orgogliosi di vivere a Vittorio Veneto. Questo vi chiedo.

- Entra il Consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 16)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Ora partiamo per il secondo intervento. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io volevo precisare al Consigliere Rasera, che ha affermato che l'Amministrazione ha preso la decisione in via irrevocabile. Siamo noi che decidiamo, cioè siamo noi 16 Consiglieri che decideremo e che ci assumeremo, chi lo farà, la responsabilità di aver aumentato l'IMU. Loro lo propongono, il Consiglio Comunale approva.

Sappiamo che le imprese vittoriesi, ma le imprese italiane, sono le più tartassate d'Europa, oltre a essere quelle più in sofferenza, perché nessun paese come l'Italia, sappiamo, sta soffrendo in questo momento. E quindi inevitabilmente questo 1.600.000 di euro va a cadere sulla testa soprattutto degli imprenditori e dei commerciali.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Visto che stiamo parlando di IMU, io mi riallaccio anche agli interventi che avevo fatto la scorsa volta, e nello specifico al discorso di chi verrà tra virgolette colpito dall'aumento dell'IMU; non solo alle attività produttive in parte, ma a me vengono in mente i cittadini sinceramente, quelli in difficoltà anche da un punto di vista economico, perché secondo me nel nostro territorio ci sono tantissimi cittadini che hanno ereditato, lo ripeto, case vecchie in località lontane dal centro, mi vengono in mente i borghi, tutti i borghi delle nostre colline, ma anche case che sono rimaste là nei vari centri storici. E queste case alla fine dei cittadini, ci sono dei cittadini che devono per forza maggiore pagare la tassa dell'IMU, sicuramente ne risentiranno. Quindi io mi pongo anche in quelle condizioni, anche perché anch'io ne sono la prova di questo: la mia famiglia ha ereditato e, o perché non si riesce a vendere, o perché non hai i soldi per ristrutturare, o per tante altre cose, ti trovi questo aggravio sulle spalle da sopportare. E quindi con questo aumento, di nuovo c'è la ricaduta su queste persone. Io l'ho detto l'altra volta, bisogna che si pensi a qualcosa. L'altra volta ho parlato dell'aspetto urbanistico, delle borgate. Io non so magari se l'Amministrazione potrà pensare a qualcosa in cambio, a venire incontro a questi cittadini che hanno queste case nelle zone un po' disagiate, seconde case naturalmente, che però devono fare i conti alla fine mese con il proprio stipendio o propria pensione, perché poi sono pensionati anche tanti. E quindi devono sborsare ancora dei soldi. Io la perplessità l'ho proprio su questo, non tanto a carattere generale per l'aumento delle imposte, perché chi ha i soldi, può pagare, non c'è problema. Il problema è per chi non ha i soldi, e questo è sempre il solito discorso. Quindi io guardo un po' anche la fascia più povera della popolazione che purtroppo, ripeto, si trova, e soprattutto nella nostra zona, nella città di Vittorio Veneto, si trova ad avere questi fabbricati ereditati dai propri cari. Mi fermo qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consiglierei Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho sentito per l'ennesima volta questa meravigliosa arrampicata degli specchi dell'Assessore al bilancio. Ha presentato anche uno schema ora. Io però non ho ben capito questo schema, se magari possiamo rivederlo e ce lo può spiegare un po' più dettagliatamente perché, da quello che capisco io, il Comune Grazie all'aumento dell'IMU, introita 1.618.000 euro in più, così lo capiamo tutti, e poi lei mi parla di 70.000 euro in più che vengono messe sulle attività produttive ad esempio, però dico: 1.600.000 e ne mettiamo 70.000. Possiamo metterne 700.000

sulle attività produttive. Ah no, perché c'è un problema che lei si è dimenticato di citare, che sono i derivati. Ah cavolo, guarda te! Ecco a cosa serve allora l'aumento, a pagare un'operazione che è stata fatta nel 2005. Scusate se sono ripetitivo, però torniamo sempre lì alla fine, su chi è il responsabile di questo.

Io ribadisco per l'ennesima volta: noi l'IMU non l'abbiamo aumentato, con una fatica enorme, lo ha ricordato anche lei quali sono stati gli artifici amministrativi se vogliamo per non aumentare l'IMU proprio perché, se ci lamentiamo della vegetazione del livello nazionale, poi non possiamo però di contropartita metterci a fare una vessazione sul livello comunale, quando soprattutto amministriamo noi. Per cui chiederei di nuovo di spiegare dove finiranno quel 1.600.000, perché tutti capiscano quel 1.600.000 poi come va a perdersi. Sì, si regaliamo 70.000 alle attività produttive. Capirai! Ne tiriamo dentro 1.600.000!

Poi una puntualizzazione sulla questione del mercato. Io sottoscrivo la proposta di spostare il mercato a Serravalle, per me è un'ottima idea. Non ho capito però se non sbaglio il Presidente di Commissione era contrario a questa proposta. Magari, visto che ne stiamo discutendo e abbiamo aperto questa cosa qui, ci dice perché è contrario, perché dal nostro punto di vista, almeno dal mio punto di vista io sostengo quello che diceva il Consigliere. Mi pare di aver detto tutto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Dus. La parola al Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Intanto mi scuso, sono rientrato nel Consiglio Comunale, anche se voglio ricordare che negli ultimi dieci anni, sia da Sindaco che da minoranza, non sono mai mancato, sono mancato due volte gli altri cinque anni, perché ormai sono al quindicesimo, anzi il sedicesimo anno che sono in questo Comune, oltre a qualcuno fatto a Cappella Maggiore, sempre con la collega Balliana. Gli impegni istituzionali intendo onorarli perché eletto, quindi mi dispiace non essere presente nel Consiglio Comunale. Ringrazio la minoranza per aver tenuto il numero legale, che comunque era solo una questione fisiologica. Prendiamo atto e ringraziamo.

Voglio ricordare che oggi si è votata la Finanziaria, non mi pare che sia stata una Finanziaria che è stata....

L'aumento dell'IVA non c'è stato, ma non ci sarebbe stato neanche lo stesso, quindi non avete fatto assolutamente.... Ho visto il Milleproroghe, vediamo cosa sarà dentro sul Milleproroghe. Prendo atto dell'Amministrazione che sta portando avanti il 1.600.000. A noi basterebbero quelli dell'IMU sulla zona industriale, che vengono prelevati agli industriali e portati direttamente a Roma, Decreto Monti. E' passato un governo gialloverde, adesso c'è un Governo giallorosso, ma i soldi vanno sempre sullo stesso posto. Allora lacrime e sangue, paga sempre il cittadino, paga sempre il contribuente, pagano

sempre comunque le attività produttive. Sappiamo benissimo, è vero, stiamo pagando anche i famosi derivati, che derivati non sono, era un finanziamento, tanto è vero che le scuole di San Giacomo sono ancora là e mi pare funzionino tra l'altro molto bene.

Apprezziamo lo sforzo dell'Amministrazione, dell'Assessore che sta cercando di far quadrare i conti con la coperta tirandola di qua e di là. Noi ci siamo. Ci sono stati pagamenti anticipati, dovuti al Centenario, ma era anche giusto, perché era un momento di visibilità della nostra città, quindi non abbiamo mai biasimato, anzi abbiamo anche votato e abbiamo detto anche che andava bene. Adesso arrivano anche dei conti da saldare, li saldiamo, e assieme cerchiamo di trovare una soluzione a questa città e a dare anche la visibilità opportuna.

Portare il mercato verso Serravalle, per me è una bella cosa. Adesso il traforo fra qualche mese sarà aperto. Mi dispiace che ci sia stata da parte dell'Amministrazione precedente un cambio sull'uscita. Adesso arriverà qualche problema, ma risolveremo anche quelli, perché i problemi sono fatti per essere risolti e, se sono ci fossero, pensa che Amministrazione! Un'Amministrazione senza problemi non sarebbe neanche meritevole.

Quindi vi ringraziamo anche per aver cambiato il traforo, ma con il traforo, che è stata una cosa che questa Amministrazione e quelle precedenti hanno voluto portare avanti, probabilmente riusciremo a dare una collocazione turistica anche alla nostra bella Serravalle. Ricordo che sul sito dei Carabinieri, la foto con i due Carabinieri di Serravalle è la foto più bella, quindi assieme abbiamo fatto tante belle cose.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Consigliere De Nardi per la replica.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Eravamo in ansia per vederla tornare, Consigliere! Non corra, non vorremmo che succedesse....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

A parte le multe, noi ci teniamo alla sua incolumità.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ci credo che le paga, non ho mai dubitato. Ma quello che ci preoccupa di più è la sua incolumità personale. Come diceva prima il Consigliere Dus, abbiamo evitato a Roma l'aumento dell'IVA, che vuol dire 23 miliardi di euro di gettito, non 1.600.000 come a Vittorio. Ho sentito di nuovo parlare di parcheggi, ed io vi porto l'esempio di questa sera; sono arrivata anch'io leggermente in ritardo per motivi di lavoro, ma sono partita da Via Buonarroti alle 17,56 - ho guardato

l'orologio - ho parcheggiato, e alle 18,01 stavo già camminando dopo aver parcheggiato, per cui stiamo parlando di cinque minuti esatti. Non mi pare, continuo a dirlo (e stiamo parlando dell'anti vigilia di Natale), che ci fosse la gente con il kalashnikov che si sparava per riuscire a trovare un parcheggio! Anzi, stavano parcheggiando tutti tranquillamente, senza problemi. Prima l'Assessore ha detto che non gli sono arrivate indicazioni su come fare il bilancio. Il bilancio è materia della maggioranza, non certo della minoranza. Non mi risulta che negli anni precedenti Lei, che pur era Consigliere Comunale, si fosse prodigato nel redigere un intero bilancio.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Redigere un intero bilancio, evitiamo anche di dirla questa. E poi due piccolissime annotazioni. Il Consigliere Da Re prima ha citato la questione della modifica dell'uscita del traforo. La modifica dell'uscita del traforo è collegata ad una nota vicenda giudiziaria, quella relativa al reitero del vincolo: non si sarebbe mai potuto rifare l'uscita del traforo esattamente nello stesso posto, perché c'erano una serie di mappali che erano....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, il reitero del vincolo non l'abbiamo fatto noi. Il reitero del vincolo, di cui alla sentenza del TAR, è precedente.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non lì, non sull'uscita. Per quanto riguarda la fotografia dei Carabinieri, io sono contentissima di quella fotografia, per due motivi: uno, perché è la nostra città; due, perché quella fotografia cinque anni fa era impossibile, perché giaceva nei magazzini dei Comune (e dico magazzini non a caso, perché non credo che l'ufficio legale ce l'avesse come prima cosa da fare) una sentenza da otto anni e mezzo, che aveva dichiarato quell'area demaniale, e che è rimasta lì.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, la fotografia non era possibile farla, quella foto da lì non la potevano fare perché quell'isoletta era stata chiusa a chiave.... Consigliere Da Re, io non l'ho interrotta! Quell'isoletta lì era chiusa a chiave dagli anni '80. Otto anni e mezzo prima che noi, appena arrivati in Amministrazione, chiedessimo al privato l'esecuzione di quella sentenza, c'era una sentenza già definitiva, e che qualcuno ha pensato bene di non portare in esecuzione. Quindi bella quella foto! Ai tempi

della sua Amministrazione era impossibile da fare, salvo che non la facesse il privato che c'era dentro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Visto che il Consigliere Dus mi ha chiamato in causa per il mercato, ci state sfidando a dire "abbiate il coraggio di aumentare le tasse", le tasse ce le aumentano lo stesso a Roma, e non ci torna dietro un centesimo di quello che versiamo. Io non ho pagato tante tasse o poche, non lo so, nella mia vita; mi manca poco andare anche in pensione, potrei fregarmene, e non essere qua a discutere di aumentare l'IMU, e senza motivo me ne starei nascosto a casa, perché qua ci vuole coraggio qualche volta, come voi, come noi, a venire qua, ed aumentare quelle tasse lo sa l'Assessore che non sono mai stato contento di quell'IMU là. La pagherò io, la pagheranno i miei fratelli, la pagherà molta altra gente che conosco, però c'è un'alternativa? Cosa ne facciamo di quei soldi là? Stiamo scherzando con il fuoco. Stiamo piangendo adesso due ragazze di 16 anni a Roma, investite per la strada; c'è un PEBA da fare, e ci hanno detto di investire 200.000 euro l'anno per mettere in sicurezza la città. San Giacomo ha i punti più critici. L'ultimo Consiglio Comunale, quei due architetti, bravi architetti, hanno lavorato bene, ci hanno presentato quel piano di sicurezza per mettere in sicurezza la città, per ridurre le barriere architettoniche. Sui primi sei punti, i primi quattro erano a San Giacomo. Io ho sfidato l'Assessore, io alzo la mano questa sera, non ho il coraggio di nascondermi, anche se pago più tasse; le ho sempre pagate, e ne pagherò ancora. Finché ho soldi di pagarle, le pago, perché il mio lavoro è di onestà, e mio padre mi ha sempre insegnato di pagare, non rubare, come fa tanta parte di gente in Italia, non al nord, al sud, dappertutto. C'è gente che non le vuole pagare, pazienza. Pagheremo noi anche per loro. Però spero, e ho sfidato l'Assessore, che quei soldi vengano investiti nella sicurezza, nella manutenzione delle strade, perché ci si può lavare la bocca di quello che ha fatto l'Amministrazione. Speravo ci fosse il Consigliere Tonon questa sera, perché io mi sono trovato su due pagine di relazione per solo avergli detto "come hai speso i soldi a San Giacomo", perché l'Assessore Fasan mi ha contestato, quando gli ha detto "ho speso 170.000 euro a San Giacomo", ci ho anche litigato con lui, ma 170.000 euro non ero capace di sapere come erano stati spesi. Poi mi sono andato a prendere tutte le determinazioni, parte le dividevo e parte non le dividevo, e non le ho contestate. Comunque spero che quei soldi vengano spesi in sicurezza e manutenzione delle strade, perché per cinque anni siamo stati abbandonati. Pioveva l'altro giorno, Piazza Meschio bella, finita, bellissima, 50 metri più in su c'era l'acqua che correva per le strade! E' tre anni che si sa che davanti a Vendramin i tombini, o non so che problemi ci siano, c'erano 10

centimetri di acqua. I parcheggi? I parcheggi li abbiamo tolti. A San Giacomo è un inferno. Adesso ne abbiamo aperti. Abbiamo ristrutturato la piazza, abbiamo fatto un bel lavoro, e per arrivare qua lei è arrivata alle sei da Costa e forse ha trovato, io da San Giacomo ho perso dieci minuti, ho girato intorno tre volte.

Intervento fuori microfono non udibile.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Meschio, io lo considero Costa.

Intervento fuori microfono non udibile.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Buonarroti?

Intervento fuori microfono non udibile.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Non lo so dov'è, allora. Credo fosse a Costa Buonarroti. Vabbè, è arrivata da qua, lei è arrivata a buon punto. Io ho dovuto passare per l'ennesima volta San Giacomo. Comunque a malincuore alzo la mano, non sono convinto anch'io di aumentare le tasse, ma spero che questa Amministrazione abbia il coraggio di investirli. All'Assessore Dus..... Al Consigliere Dus, non ha mai avuto la fortuna di essere Assessore, neanche io! Volevo dire che volevo andare a Serravalle, o non voglio andare a Serravalle, perché non vedrei un Serravalle con tutte le colonnine con acqua corrente per i mercatali, dargli la possibilità di vendere, perché per spostare un mercato, l'ho visto in altri Comuni, c'è la necessità di mettere delle colonnine di acqua e luce, anche gas qualche mercato l'ha messo. Quindi parte delle bancarelle non potrebbero sussistere su Serravalle. Poi hanno camion talmente grandi, e su quel selciato poi c'è tutto da dire, mamma mia benedetta! Pioveva venerdì scorso a Serravalle, non sapevo se ero a Serravalle o se ero in mezzo ai campi! Là, caro Assessore Fasan, metta due o tre soldi, non per sistemare quelle pietre lì, ma toglierle, perché ogni tre anni spendiamo 150.000-200.000 euro, sarà anche bella Serravalle, ma non c'è un sasso che sta fermo adesso! Quant'è, due anni che l'avete sistemata? Due anni e mezzo? Davanti all'ospedale, dove c'è l'Itis, ci sono pezzi di lastricato che stanno saltando via. Speriamo che non salti mai addosso a qualcuno, che non vada a finire su qualcuno! Quindi spero, mi auguro che questa Amministrazione non si nasconda, abbia il coraggio di investire quei soldi di aumento IMU per vedere una città più bella, a livello viabilità, a livello manutenzione, a livello sicurezza, perché ci sono tanti punti critici in questa città.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere, ha finito il suo tempo. Ora la parola al Consigliere Varaschin.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Mi sembra che su un punto siamo tutti d'accordo: a nessuno piace aumentare le tasse. Mi tocca anche sul personale, perché anch'io sono un artigiano, e mi sto aumentando le tasse. Noi diamo fiducia all'Assessore Posocco, però una cosa chiedo: se dovessero arrivare delle risorse da Roma, si possa tornare indietro. Questo chiedo all'Assessore, un impegno. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi passiamo alla replica del Vice Sindaco per il secondo giro. Mi sembra che non ci siano altri interventi, prego Vice Sindaco per la replica.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

1.600.000 euro di entrate in più di IMU dove vanno? 550.000 euro circa (lasciamo stare le virgole) sugli avvisi di accertamento e riscossione coattiva, che scendono rispetto al 2019, più 224.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

No, 324.000 più 224.000, sono 550.000 euro. Contributo BIM Livenza 136.000 euro, che torna in quota capital; Vittorio Veneto Servizi 120.000 euro in più, che non ce li dà, ci dà il contributo solito; IVA sui servizi comunali, circa 127.000 euro di giro di IVA, per un totale di circa 900.000 euro; 100.000 euro in più per i derivanti; 200.000 euro in più per le spese che vi ho fatto vedere prima (lì risultavano 177.000, adesso facciamo il conto tondo, 200.000 euro); 381.500, 400.000 euro, per gli oneri di urbanizzazione che da spesa corrente vanno in quota capitale. 1.600.000 euro giusti.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Giusta domanda, ed abbiamo anche qui fatto un ragionamento. Abbiamo deciso di potenziare in spesa corrente, perché per le strade è quota capital, spera corrente dei settori. Abbiamo tagliato da una parte e previsto, con il nostro ragionamento, di aumentare in certi settori. Il taglio della spesa di acquisto di beni e servizi sono circa 240.000 euro. Con quei 240.000 euro noi contiamo di assumere personale sul giro conto che facciamo. I soldi in più, i 177.000 euro, i tre capitoli dove li andiamo ad investire? Cultura, sport, sociale ed attività produttive e turismo. I soldi per le manutenzioni in spesa corrente ed in spesa capitale noi al momento, con un ragionamento, abbiamo

previsto un leggero calo di 50.000 euro. Perché? Perché poi, come è successo quando siamo arrivati a luglio, se c'è l'avanzo di amministrazione andiamo ad investire in manutenzione delle strade, manutenzione del verde. Questo perché? Perché comunque l'Assessore Fasan è ben coperto fino a maggio-giugno con gli interventi che deve fare. Noi contiamo, con l'avanzo di amministrazione, di andare ad investire lì, e come ha detto anche il Consigliere Gomiero, noi contiamo con l'avanzo di amministrazione di andare a finanziare il PEBA, e di inserirlo nel Piano Opere Pubbliche. Questo è il ragionamento. Poi lei, Consigliere Dus, mi ha detto "noi abbiamo fatto la scelta di non aumentare l'IMU, con mille difficoltà", è riconosciuto, gliel'ho detto. Noi potevamo fare la sua stessa scelta, forse con uno sforzo maggiore, ma sicuramente avremmo ancora lasciato Vittorio Veneto proprio andare ancora alla deriva, e questo non ce lo possiamo permettere. La sfida che lanciano è dire "investiamo sulla città, ritorniamo a far grande Vittorio Veneto". Avremo ragione? Saremo stati bravi. Non abbiamo ragione? La gente ci dirà "tornatevene a casa". Questa è la sfida.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Ora passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Dus, prego per la dichiarazione di voto.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Nella dichiarazione di voto colgo l'occasione per fare una precisazione, perché siccome il Consigliere Gomiero l'ha chiesto e l'Assessore non ha risposto, rispondo io. Nel programma opere pubbliche, a firma dell'Assessore Fasan, per quanto riguarda "interventi manutenzione della viabilità esistente 2019, asfaltature", primo anno 300.000 euro. Andiamo a vedere la colonna che l'Assessore si è casualmente dimenticato di leggere, cioè la copertura, e vediamo "stanziamento a bilancio, alienazioni, 300.000 euro".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quindi la dichiarazione di voto?

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quindi la dichiarazione di voto è che voterò assolutamente contrario a questo aumento indiscriminato delle tasse.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Dichiarazione di voto Consigliere Casagrande, prego.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buona sera. E' il mio primo intervento, quindi mi scuso se sono un attimo impacciato. Io voterò a favore dell'aumento, perché ho letto e studiato ogni punto, e condiviso, insieme alla maggioranza, all'Assessore Posocco, al Sindaco. Ritengo che le attività in programma siano fondamentali per la città. Una tassa non fa male quando c'è, ma quando non dà ritorno per i

cittadini. Il programma è più che ricco, in particolar modo i temi a me più cari, che sono le attività produttive, turismo e sociale, come prima giustamente diceva il Vice Sindaco, le attività sono tante, saranno ancora di più, e soprattutto, se comunicate in maniera adeguata, a raggiungere il cittadino saranno anche sicuramente più alla luce di tutti i cittadini, i quali potranno partecipare ed apprezzare il lavoro che andremo a fare nei prossimi anni, grazie a questo anche intervento. Quindi dico ai cittadini che siano fiduciosi, la squadra secondo me è molto convinta e molto focalizzata su quelli che sono gli obiettivi necessari per la città. Questo aumento di IMU, sì, è vero, pesa, perché comunque è una tassa in più, ma darà sicuramente dei risultati positivi. Mi allineo in ultimo al commento fatto dal mio Capogruppo, che giustamente auguro anch'ò, nel caso in cui dovessero cambiare le cose, ma questo l'abbiamo ampiamente discusso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Dichiarazione di voto per il Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Innanzitutto il nostro sarà un voto favorevole, anche perché noi facciamo un bilancio di cinque mesi della nostra gestione. Siamo subentrati a giugno, quindi è un bilancio in cui andiamo a prendere le cose passate dalla vecchia Amministrazione, introduciamo le nostre. I conti erano quelli che erano, e adesso andiamo avanti. Ci dispiace, perché l'aumento delle tasse non ci piace, ma ricordiamoci sempre il prelievo che viene fatto sui nostri territori dallo Stato, e questo, purtroppo, mette le nostre Amministrazioni in maniera veramente difficile, anche soprattutto su quel fondo di solidarietà che viene dato dalle Amministrazioni del nord ai tanti Comuni del sud; Comuni che non rispettano il patto di stabilito; Comuni che continuano ad assumere, pur non dovendo assumere. Quindi questo è un bilancio che siamo costretti a fare, e quindi complimenti all'Assessore per avere in qualche maniera fatto quadrare i conti. Cercheremo di lavorare bene, di spendere bene questi soldi. Quindi il nostro sarà un voto favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Antoni, dichiarazione di voto, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Solo per dire che, per le motivazioni che ho espresso prima, il mio voto è contrario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Allora passiamo alla votazione della delibera, che do per letta.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus)

ASTENUTI 1 (Rasera)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 63 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dico subito l'errata corregge della delibera. A pagina 2, nel "considerato", punto n. 5, penultima riga, "alle attività produttive e terziarie dalla quale è esclusa l'inesistenza", invece è "l'esistenza delle nuove aree comprese all'interno del PEEP e all'interno del PIP". Poi a pagina 8, punto n. 8, anziché "allegato G", "allegato F1". Entriamo subito nella discussione della delibera. Ricordo che qua i tempi sono doppi, pertanto passano da 7 minuti a 14; dopo se qualcuno sfora qualcosa non c'è problema. Prego con le prenotazioni. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Solo un appunto. Io ho presentato un emendamento su questo argomento, ne parliamo subito?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se vuole ne parliamo anche subito. Allora ne parliamo subito. Il Consigliere De Antoni ha presentato un emendamento, che prego di leggere direttamente.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Lasciamo stare le citazioni delle norme. Io ho presentato questo emendamento in data 17 dicembre, quindi nei termini, in cui chiedevo, appunto, di fare in modo che il servizio di asilo nido fosse fatto gratuitamente per i residenti del Comune di Vittorio Veneto. Avevo anche citato quali erano le modifiche al bilancio di previsione, che quindi comportavano questo risparmio sulle spese di circa 200.000 euro. Era un'idea questa che poteva avere un certo valore sia dal punto di vista sociale, sia per quanto riguarda la possibilità di consentire un più facile accesso a questo servizio da parte delle giovani coppie che risiedono a Vittorio Veneto, ma soprattutto in prospettiva per favorire il trasferimento nella nostra città di giovani coppie, contribuendo quindi all'inversione che tutti auspicano del trend demografico in negativo. Questo emendamento è stato sottoscritto anche dal Consigliere Dus. Quindi volevo capire - anche se mi è stato preannunciato in sede di riunione di Capigruppo - qual è l'esito di questo mio emendamento, se può essere discusso o meno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere lei sa, ne abbiamo parlato anche prima in Conferenza dei Capigruppo, che c'è stato il parere tecnico ed il parere contabile negativo per quanto riguarda il suo emendamento. Allora passerei eventualmente la parola al dirigente del Servizio Gestione Economica e Finanza del Comune per dare evidenza del parere.

- Escono i Consiglieri Gomiero Maurizio e Casagrande Andrea -
(presenti n. 14)

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Settore U.O. Bilancio:

Buona sera a tutti. Io leggo il parere che ho formulato, alla luce della giurisprudenza, ed in particolare dell'orientamento della Corte dei Conti; più che di giurisprudenza parliamo appunto di pareri, perché la Corte dei Conti ha anche una funzione consuntiva, e quindi si esprime attraverso deliberazioni. Con riferimento all'emendamento presentato dai Consiglieri Giulio De Antoni e Marco Dus in data 17.12.2019, acquisito al protocollo n. 49606 del 18.12.2019, in ordine alla gratuità dell'asilo nido comunale, si rappresenta quanto segue. Con determinazione n. 339 del 27.11.2019 la Corte dei Conti per il Veneto (quindi parliamo di un parere recentissimo), nel rispondere al quesito posto dal Comune di Spresiano in merito alla possibilità di adottare misure finalizzate all'abbattimento integrale delle rette di frequenza per l'iscrizione dei figli alla scuola dell'infanzia, indipendentemente dalla sussistenza

in capo alle famiglie di uno stato di bisogno economico-sociale, si è espressa nel senso della legittimità della concessione di contributi e sussidi, ma ciò deve avvenire con riferimento alle famiglia meno abbienti e bisognose, ed è necessario predeterminare a criteri rigorosi e ragionevoli di gradazione, garantendo così, nell'esercizio della discrezionalità amministrativa della singola Amministrazione, il rispetto dei principi di ragionevolezza, imparzialità, trasparenza ed economicità dell'agire pubblico. Alla luce del citato parere della Corte dei Conti e dell'orientamento conforme di altre sezioni regionali, in particolare Corte dei Conti Molise, delibera del 2011 in materia di trasporto scolastico, e Corte dei Conti Campania, delibera del 2010, quindi alla luce di questo parere della Corte dei Conti che ritiene illegittimo l'azzeramento delle rette di frequenza in maniera generalizzata, il parere tecnico contabile all'emendamento presentato non può essere favorevole.

- entra il Consigliere Gomiero Maurizio -
(presenti n. 15)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Alla luce di questo parere, dica lei se lo vuole ritirare.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

No, no, non voglio ritirarlo, nel senso che c'è stata questa deliberazione della Corte dei Conti del Veneto recentissima; le altre deliberazioni delle Corte dei Conti del 2010 sono superate, perché c'è stata anche una diversa interpretazione di quello che è il servizio per gli asili nido, che non è considerato esclusivamente un servizio a domanda individuale, ma è considerato un servizio per la crescita dei minori, e quindi anche un servizio educativo, quindi esce da quell'elenco di servizi a domanda individuale, ma può essere considerato come un servizio scolastico. Questo è scritto anche nella deliberazione della Corte dei Conti. A questo proposito io volevo leggere anche l'interpretazione che viene data, perché voi avete dato questa interpretazione, altri colleghi vostri danno un'interpretazione diversa, in cui si dice che, in conclusione, la Corte dei Conti del Veneto riscontra positivamente il quesito posto dal Sindaco di Spresiano, riconoscendo al Comune la possibilità di erogare gratuitamente i servizi educativi dell'infanzia forniti dagli istituti presenti sul territorio di propria competenza, nei confronti delle categorie di utenti più deboli e disagiati, laddove sussiste un rilevante preminente interesse pubblico, nonchè di definire un piano diversificato di contribuzione delle famiglie beneficiarie, evidenziando che, nel rispetto di tutti i vincoli posti dalla normativa vigente in tema di equilibri di bilancio, rimane di esclusiva spettanza dell'Amministrazione la valutazione del caso concreto in merito all'esistenza dei presupposti necessari per una legittima concessione di contributi e sussidi alle famiglie meno abbienti.

Io, che non sono un giurista, capisco che non si può prevedere un servizio gratuito a tutti, però si può prevedere un servizio che viene dato gratuitamente alle famiglie meno abbienti, e poi può essere - come di fatto in parte è - graduato in relazione all'indice ISEE delle diverse famiglie che portano i bambini all'asilo nido. La mia forse era una provocazione quella di dire "azzeriamo le rette per l'asilo nido". Era comunque un invito a considerare questo aspetto in maniera anche politica, al di là dell'aspetto economico. E quindi io credo che, se non si può azzerare le rette all'asilo nido, si possono forse ridefinire e rimodulare in relazione anche al contenuto di questa deliberazione della Corte dei Conti, per cui io confermo il mio emendamento, precisando che non riguarda più un azzeramento totale della retta all'asilo nido, ma una rimodulazione molto più vantaggiosa a favore delle famiglie meno abbienti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio, Consigliere. Ora non mi resta altro che mettere ai voti l'emendamento.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Non si discute? L'emendamento può essere discusso, credo, se c'è qualcuno che ha qualcosa da dire. Se nessuno ha qualcosa da dire...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere Varaschin.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Sarebbe sicuramente una proposta da condividere, se si potesse azzerare la quota, o le stesse agevolazioni che si danno ai bambini dell'asilo nido, darli anche agli altri bambini che frequentano gli asili privati vittoriesi. Così messa ci sembra una proposta iniqua e discriminante: rischiamo di creare bambini di serie A e di serie B. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Varaschin. Consigliere De Bastiani. prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Se non sbaglio, la finanziaria approvata oggi, o ieri, prevede il rimborso delle spese per i bambini dell'asilo nido, se non sbaglio, in base all'ISEE, e questa mi sembra una proposta sensata che sia in base all'ISEE. Ho guardato anche i parametri, e mi sembra che non siano molto restrittivi, cioè mi sembra che gran parte delle famiglie potranno usufruire di questo beneficio fatto da questo Governo. Quindi approvare questo emendamento rischia che diventi un danno, nel senso che la legge prevede il rimborso alle famiglie, se non sbaglio, e le famiglie devono presentare una notifica di spesa; se il Comune paga al posto delle famiglie, il rimborso non avviene, e quindi a questo punto

ci sarebbe un esborso del Comune. Probabilmente quando hai fatto l'emendamento non esisteva questa....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora mettiamo nel caso che.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Evitiamo di fare botta e risposta. Concluda pure.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io do per scontato che venga approvato, non penso che cada il Governo. Non è ancora giunto il momento della caduta del Governo, quindi penso che verrà approvato. Quindi c'è effettivamente questo rischio. Dopo sul parere della Corte dei Conti, beh, insomma, qualcuno direbbe che vengano loro al nostro posto, si siedono qua e governano il Comune! Dopo si tratta di interpretazioni, e comunque si tratta della volontà, perché se non è possibile per una strada, se si volesse approvare questo emendamento, se questa non è la strada giusta se ne trova un'altro. Però, appunto, pongo la domanda anche a voi che avete posto l'emendamento. Io mi sentirei di votare contrario per questo motivo qua, perché rischia di diventare un danno per il nostro Comune.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Bastiani. Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Che l'emendamento proposto dal Consigliere sia un emendamento sublime non ci sono dubbi.

Intervento fuori microfono non udibile.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Sì, sublime, perché quando si dà gratis è sublime. Peccato che poi ci siano i conti da far quadrare. Però mi ricordo - lei non c'era - che abbiamo dovuto lottare per tenere aperto il nido, perché qualcuno, non tanto tempo fa, lo voleva chiudere. Ho capito che tutto cambia e tutto passa, però lei non c'era, io invece c'ero, glielo dico com'è andata. Penso che è un servizio sicuramente di alta qualità, perché se ci sono bambini che attendono in lista d'attesa per entrare vuol dire che il servizio che fa il Comune è sicuramente un servizio di prima qualità, ottimo. Qualcuno ne usufruisce, è giusto che qualcuno paghi. Comunque, nonostante questo, il Comune mette parecchi

soldini lo stesso all'interno dell'asilo nido, e anche molti, quindi è un servizio che viene dato dalla comunità vittoriese ad una parte della comunità vittoriese. Siamo sempre andati avanti così, funziona bene, ed io penso che le cose che funzionano bene sia da lasciarle stare. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Naturalmente io mi fido di questo Governo, quindi se ha fatto una promessa sono certo che riuscirà a mantenerla, però fidarsi è bene, non fidarsi è meglio, quindi se per via prudenziale si volesse introdurre anche questa ulteriore garanzia, non credo possa creare un danno. Ricordo, inoltre, che riusciamo a raggiungere il numero (ma su questo magari l'Assessore potrà darmi conferma o smentita) totale di bambini avendo dei bambini da fuori Vittorio Veneto, che vanno a coprire la somma totale dei bambini che riusciamo a gestire. Credo che in prospettiva potrebbe essere anche un incentivo per chi viene da fuori, se non dovesse sempre passare questa norma qui, per attrarre ancora di più persone a vivere a Vittorio Veneto, infatti anche questo era all'interno del nostro emendamento. L'altra questione che volevo dire mi è sfuggita in questo momento, e quindi magari userò il secondo giro, se mi vien in mente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo un piccolo paio di annotazioni. Consigliere Da Re, io capisco che il suo segretario personale scriveva su Facebook che l'Amministrazione precedente voleva chiudere l'asilo nido, però si è lui stesso corretto, per cui aggiorniamo anche....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi citi un solo atto nel quale c'era scritto che l'asilo nido di Vittorio Veneto chiudeva. Me lo citi. Se è in grado di farlo...

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Consigliere Da Re, ha detto una fregnaccia. Se avesse detto qualcos'altro le avrei potuto dare ragione, ha detto una fregnaccia! Se non è convinto si giri, ha un ex Assessore dietro di lei, e si confronti con l'ex Assessore che sta seduto dietro di lei. Ultima cosa. Come veniva detto prima, io ricordo i dati di fine anno scorso: c'erano 11 bambini residenti non a Vittorio Veneto. Questo significa che tanti vittoriesi sceglievano di andare nei micro nidi, nidi privati, nidi in famiglia, sui quali comunque la Regione sta intervenendo adesso, e - leggevo un

articolo dell'altro giorno - c'è addirittura pendente una controversia contro le ultime decisioni della Regione, perché rischiano in molti di chiudere per gli ultimi requisiti che sono stati richiesti a queste realtà. E' chiaro, noi parliamo di discriminazione: è una scelta. Se uno sceglie di andare al micro nido o al nido privato lo fa per scelta, nel momento in cui al nido pubblico ci sono posti disponibili per i vittoriesi. Per cui, come tutte le scelte, se uno le vuole fare se le paga. Seconda cosa: molte persone sceglievano negli anni passati il nido in famiglia, e ce lo dicevano chiaro e tondo, perché non avevano la necessità di collocare i bambini tutta la giornata, o comunque per molte ore, e preferivano per un'ora o due solo, delle quali avevano la necessità, non scegliere il nido pubblico, che invece prevede una frequenza quanto meno di tutta la mattina, e non solo di un'ora o due. Quindi sono concezioni della gestione dei bambini sotto i tre anni che sono completamente diverse. Quindi fare una valutazione per dire "è una discriminazione" mi pare assai approssimativo, e non completamente coerente con quella che è la realtà dei nidi in famiglia rispetto ai nidi istituzionali. Peraltro la differenza fra le due realtà, con l'ultima legge nazionale approvata, sta diventando ancora più grande, perché gli asili nido in questo momento, secondo l'ottica statale, stanno diventando delle vere e proprie istituzioni, non di welfare, e quindi di servizio sociale, ma delle istituzioni di tipo formativo e di istruzione, per cui pensare che venga fatto quel tipo di istruzione in un micro nido dove i bambini magari stanno solo due, tre, quattro ore al giorno, e poi ne arriva un altro, e quindi non c'è neanche continuità educativa, stiamo probabilmente parlando di due mondi che si stanno separando sempre di più.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Scusi Assessore, ci sarebbe ancora un ultimo intervento della Consigliera Balliana, e dopo la replica.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Vorrei dire due cose anch'io. Il discorso della chiusura dell'asilo, non era proprio la chiusura, se ben ricordo, ma la passata maggioranza pensava all'accorpamento dei servizi sotto l'Ente Cesana, quindi era un po' diverso. Comunque, detto questo, mi ricollego anche sul discorso che faceva la Consigliera De Nardi, sul discorso dell'importanza dell'asilo nido, perché è vero che da adesso in poi si sta parlando di formazione, piano educativo dai 0 ai 18 anni, quindi la rilevanza che hanno queste strutture dovrebbe essere massima, quindi dovremmo ragionare in una forma un po' diversa. Ci sono anche gli asili nidi statali, immagino, però dovrebbero essere finanziati in toto dallo Stato, come tutti gli altri gradi di istruzione, quindi anche l'asilo. Detto questo, sull'emendamento noi approviamo la bontà dell'emendamento, cioè effettivamente saremo favorevoli qualora, appunto, non ci fosse stato l'avanzo di proposta dalla maggioranza governativa, dalla compagine amministrativa, che a

questo punto ci trova un po' da un punto di vista tecnico immagino, vorrei sentire anche un parere dei funzionari, non so se è fattibile approvare un emendamento e poi subentra un dispositivo nazionale di legge che poi eventualmente lo cassa. Non lo so, volevo chiedere anche questo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Concludiamo gli interventi con l'Assessore Caldart. Prego Assessore.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Alcune delle cose che vorrei dire le avete già anticipate, cioè personalmente credo che l'asilo nido faccia parte oggi del sistema educativo, quindi dobbiamo un attimo secondo me spostare l'attenzione, cioè qui non si tratta tanto di decidere se darlo gratuitamente, diminuire le dette. Tutto ovviamente è perfettibile. Ho visto che la precedente Amministrazione aveva rivisto, riparametrato le rette in base alle fasce di reddito, in base all'ISEE, ma anche in base alle fasce orarie. Questo, per esempio, delle fasce orarie è un servizio aggiuntivo, importante per molte famiglie, ma che, di riflesso, ha un costo maggiore. A parte che io non comparerei mai il servizio del nido ad un servizio nido in famiglia, perchè uno è una specie di babysitteraggio, tant'è che uno decide di lasciare i bambini là un'ora, due ore, tre ore, ma certamente lì non si fanno crescere i bambini, si accudiscono. Quindi togliamo di mezzo questa confusione fra i vari servizi. Parliamo del nido così com'è. Il fatto di poter dare anche delle fasce, lunghe però, perché noi non diamo due ore, diamo delle fasce orarie importanti, durante la giornata, ovviamente ha un riflesso a livello di costi, perché dobbiamo poi far coincidere, siccome c'è sempre un numero minimo di rapporto fra bambini ed educatrici, ovviamente i costi aumentano. Allora cerchiamo di vedere il nostro nido come un servizio a tutto tondo: è un servizio di altissima qualità, che viene apprezzato dai genitori. La prima cosa che ho fatto quando sono arrivata è stata leggermi le schede di valutazione dei genitori che sono usciti l'anno scorso, e vi devo dire che su oltre 60 due hanno sottolineato come punto di debolezza, o migliorabile, il discorso rette, e questo mi aveva colpito, perché prima di guardare le rette, guardando lì, ho detto "beh, allora vuol dire che i genitori percepiscono la qualità del servizio così alta da valutare il costo come un vero investimento sui propri figli". Quindi, al di là del fatto che ovviamente poter ridurre le rette va sempre bene, ma io non focalizzerei tanto su questo, quanto piuttosto proprio sul fatto, primo, che noi, anche con il fatto di avere adesso le nuove tre educatrici a tempo indeterminato, stiamo garantendo un sistema che dura nel tempo, quindi non ci sarà più nulla, nemmeno il rischio di precarietà, perché, è vero, nel momento in cui erano state fatte queste ipotesi di esternalizzarlo o di passarlo al Cesana, ovviamente si era creato - l'avevamo percepito un po' tutti - questo senso di precarietà. Quindi cerchiamo invece di investire sul servizio così com'è,

garantendo la qualità per i genitori, la qualità per i bambini, e anche, cosa di cui non si è parlato questa sera, ma che, anche da insegnante, ritengo molto importante, la formazione continua delle educatrici. Noi, con qualche avanzo, con un certo avanzo, perché ha avuto anche un certo costo, però già abbiamo investito quest'anno su un corso di psicomotricità fatta dal padre della psicomotricità, un francese dal nome impronunciabile, che ha portato non solo un valore aggiunto alle insegnanti, ma che ha permesso anche di iniziare quest'anno, per esempio, con tutta una serie di attività che prima non c'erano, e che comunque possono essere ulteriormente migliorabili. Quindi io direi, al di là di quello che poi è possibile fare a livello di bilancio, e tenendo anche conto di quello che giustamente avete detto voi, cioè di questa possibilità che alle famiglie in difficoltà venga poi dato un contributo, tanto da poter sostenere la retta, aperta parentesi: anche il Comune, laddove serve, poi con le famiglie più in difficoltà interviene con contributi. Però cerchiamo di vedere se il costo oggi dell'asilo nido non sia tanto da vedere come un investimento, non un mero costo, ma un investimento proprio sulla qualità, perché è nell'interesse di tutti far sì che i nostri bambini fin da zero anni possano avere la garanzia di un servizio che permetta loro di crescere e di non subire o non avere poi tutti quei problemi che, purtroppo, vediamo in giro. Quindi lo sforzo che vi chiederei è proprio quello di focalizzare l'attenzione più sulla qualità che noi stiamo cercando, insieme, con questi fondi, di dare al servizio, piuttosto che magari stare lì a vedere in che modo sia possibile azzerare o diminuire le rette. Se poi è possibile, ovviamente io, e tutti noi saremo i più contenti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Passiamo ora alla votazione dell'emendamento.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE EMENDAMENTO:

FAVOREVOLI 3 (De Antoni, De Nardi, Dus)

CONTRARI 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio non approva.

- entra il Consigliere Casagrande Andrea -
(presenti n. 16)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo ora alla discussione del punto 8 all'ordine del giorno. Se volete, prenotarvi. Abbiamo già prima ampiamente illustrato tutti i contenuti. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per capirci, stiamo discutendo adesso del bilancio, Piano Opere Pubbliche e DUP, tutto quanto?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, tutto insieme, e quindi tempi raddoppiati, dopodichè vediamo come va.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Parlando del DUP, a pagina 69, nel capitolo 4, formazione, cultura, sport e turismo, c'è un accenno anche all'Unesco, qualcuno ne ha parlato anche prima, e personalmente credo che sia una questione importante, rilevante, ed è giusto che si sia deciso di investire su questo aspetto anche sul nostro territorio di Vittorio Veneto, infatti io avevo visto con vivo interesse la proposta fatta dall'Assessore Fasan, che ora leggo: "L'Amministrazione Comunale di Vittorio Veneto mette a disposizione Villa Croze quale sede della Fondazione Colline Unesco. Si tratta di un gioiello della città che ospita una preziosa pinacoteca. La villa è pronta all'uso e l'attività di rappresentanza si coniuga perfettamente con la collezione Paludetti e la galleria d'arte". Io, ripeto, ritengo sia una proposta interessante, perché andrebbe a candidare la nostra città, arricchendola anche di questo patrimonio. Leggendo questa affermazione capisco anche due cose: la prima è che abbiamo una villa importante, che però non sappiamo bene cosa farci in questa villa, quindi proponiamo fundamentalmente che venga occupata da degli uffici prestigiosi. Un po' mi dispiace, perché su quella villa sono stati fatti in passato, e sono anche tuttora in corso, iniziative culturali che io ritengo interessanti; evidentemente non è più così, visto che viene proposta questa villa come candidata ad ospitare gli uffici dell'Unesco. La seconda cosa che capisco dalle affermazioni dell'Assessore Fasan è che lui, insieme alla Giunta, hanno intenzione a candidare tutta la nostra città a Fondazione Unesco. Quindi, ripeto, un'iniziativa che io posso sostenere, anzi, se me l'avesse chiesto io l'avrei sostenuta. Mi chiedo, e chiedo nello specifico al Sindaco in questo caso, se ha sottoscritto la lettera di Valdobbiadene, con cui il Sindaco Fregonese chiedeva che la sede fosse Villa dei Cedri a Valdobbiadene. Questa come prima domanda che pongo.

Venendo invece a pagina 8, leggo "ricerca di una valorizzazione della ex Mafil", al momento adatta ad uso magazzino - si legge sempre nel DUP - delle associazioni vittoriesi e come magazzino comunale". Quindi si parla di ricerca di una valorizzazione dell'ex Mafil. Allora, dico, staranno pensando a qualcosa sul'ex Mafil. Ricordo anche in campagna elettorale che veniva proposta questa sede, c'erano, insomma, delle idee. Poi però trovo che l'ex Mafil è nel piano alienazioni, allegato 1, scheda 11, vedo che è messa all'asta a 1.650.000 euro. Allora non capisco se per valorizzazione si intenda venderla. Forse si poteva dire semplicemente "l'ex Mafil è stata un errore commesso dalle Giunte passate, adesso tentiamo ancora di venderla, è un bel problema, però così è". Venendo a pagina 7 del DUP, variante statale 51 Alemagna - La Sega: "Cercheremo di salvare la variante alla Statale 51 Alemagna, come da progetto originario

già appaltato e finanziato, ma ridiscusso e variato dalla precedente Amministrazione. La soluzione ottimale, perché meno onerosa, e che metterebbe tutti d'accordo (poi sarebbe interessato capire chi sono i "tutti") sarebbe di uscire con la bretella del traforo all'incrocio in Via Carso con Via Vittorio Emanuele II". Mi chiedevo, a sei mesi di distanza, quale risultato si sia ottenuto, perché ho letto interessantissime dichiarazioni che parlavano di una rotonda a forma di fagiolo. Qui non c'è l'Assessore Antiga, che in uno dei primi Consigli Comunali ci aveva brillantemente illustrato quali sono i diametri di tutte le rotonde di Vittorio Veneto, e magari poteva spiegarci cosa intendeva con rotonda a forma di fagiolo. Però, siccome si sono lette grandi dichiarazioni su questo qui, che è un problema che interesserà tutta la città, mi chiedo, e chiedo fondamentalmente al Sindaco di illustrarci quali sono in concreto le conclusioni a cui si è arrivati con ANAS. Per quanto riguarda sempre questo punto, sulla questione delle barriere fonoassorbenti io condivido con lui che siano fondamentalmente qualcosa che andrà a deturpare il paesaggio, soprattutto di fronte alle scuole, e ritengo anch'io che non debbiano essere installate, a differenza di quello che in questo momento è previsto. Quindi chiederei al Sindaco se si è fatto parte attiva con la Provincia di Treviso, che con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Commissione Tecnica VIA, questo è un parere del 22 febbraio 2019, la Provincia fondamentalmente giudicava negativa la nostra soluzione condivisa con ANAS, e praticamente richiedeva la prescrizione delle barriere. A quel punto il Ministero risponde che le barriere allora verranno installate. Allora io suggerisco che magari si possa interloquire con la Provincia di Treviso, visto che anche il colore mi pare che sia lo stesso, chiedendo di ritirare quel parere che era stato dettato probabilmente da qualche componente dell'ex Consiglio di minoranza da Vittorio Veneto, ritirando magari questo parere il Ministero può venire incontro alle richieste dell'attuale Giunta, che io mi sento di appoggiare, perché dal mio punto di vista le barriere fonoassorbenti di fronte a quella scuola sono assolutamente non necessarie. Venendo invece al Piano Opere Pubbliche (sto correndo molto, ma il tempo è tiranno), l'Assessore ha illustrato i 15 punti del Piano Opere Pubbliche; 15 punti per un totale di 6.486.000 euro. Beh, direi che è un Piano Opere Pubbliche faraonico. Come ho detto prima, non ho capito perché non abbia letto la tabella a fianco, che ci ha gentilmente fornito, e quindi io ora leggerò per i cittadini. Inizio da alcune delle opere che non sono finanziate. Ad esempio, la realizzazione nuovo campo da rugby, per il totale di costo 500.000 euro, stanziamento fondi a bilancio alienazioni. Cose che venderemo, non si sa quando. Interventi manutenzione della viabilità esistente, asfaltature, un tema a cui faceva riferimento prima il Consigliere Gomiero, e sul quale anch'io mi sento di condividere, perché effettivamente la situazione viabilistica vittoriese necessita comunque di essere ammodernata; totale 300.000 euro, stanziamento a bilancio

300.000 euro di alienazioni. Quindi quando venderemo la scuola di San Giacomo potremmo forse realizzare delle asfaltature. Quindi va bene, andiamo avanti. Adeguamento impiantistico del polo museale di Serravalle, 200.000 euro. E qui entriamo in una voce di bilancio abbastanza curiosa, che è fondi vincolati per legge, 200.000 euro, è stato richiesto un contributo. Dove ci sono soldi veri, invece, vengono dal precedente Governo Renzi, e sono ad esempio quelli della verifica sisma e riqualificazione energetica dell'asilo nido, dove però sono previsti 400.000 euro di fondi che mette il Comune di Vittorio Veneto, ce ne sono di veri, fundamentalmente 120, i 280.000 euro dovrebbero arrivare. Rifacimento illuminazione stradale, sono 200.000 euro, anche qui rientrano sempre in quella solita voce, e c'è una richiesta fatta al Ministero, speriamo che qualcuno ci ascolti. Insisto, scusate se sono un po' pignolo, però siccome era la mia scuola d'infanzia, ci sono legato: si chiama Alessandro Parravicini. Continuate a scrivere Andrea Parravicini! Ve l'ho detto l'altra volta, correggiamolo. E' proprio una questione di legame affettivo, più che altro. 440.000 euro di investimento, e qui parteciperemo ad un bando. E' un po' curiosa come forma....

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non è un problema. 470.000 euro viene scritto che verranno messi per la scuola Crispi. Anche qui mi risulta che si dovrà partecipare ad un bando, però a bilancio di fondi veramente stanziati in questo momento ci sono 31.000 euro. Sottopasso di via Cal Larga, 2 milioni di euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ferrovie, vabbè, vedremo. Percorso ciclopedonale Ciclovía dell'Amicizia, 500.000 euro; di questi messi a bilancio ce ne sono 150.000, e su questo chiederei magari all'Assessore di spiegare dove sono previsti gli interventi per la Ciclovía dell'Amicizia, e dove quindi verranno spesi i 150.000 euro, perché in Commissione è stato fatto vedere un progetto preliminare, non so se si può anche chiamare così, e se non sbaglio il 90% degli interventi erano sulla zona nord di Vittorio Veneto. Credo che abbia sicuramente bisogno la zona nord, però anche magari San Giacomo avrebbe bisogno di sistemare un po' alcune cose. Però, vabbè, andiamo avanti. Sempre dal DUP, riallacciandomi alla questione del traforo, dimenticavo questa piccola cosa qui, una dichiarazione dell'Assessore Bruno Fasan, "la rotonda di Via della Sega è già realizzata, ma è pericolosa". Quindi la rotonda che si trova a nord dell'ingresso lei ha dichiarato che è pericolosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prenda nota.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prenda nota, e magari mi risponde anche su chi aveva approvato quella rotonda lì a nord, se poi ci sono state anche delle modifiche, perché non lo so. Io credo che degli interventi che sono stati messi nel Piano Opere Pubbliche uno che secondo me mancherebbe è la rotatoria di Via della Bressana. Prima si è discusso di San Giacomo e dei problemi della viabilità. Noi avevamo iniziato ad espropriare le aree attorno, quindi mi ricordo anche delle dichiarazioni del Vice Sindaco, che era sceso in Regione e gli era stato spiegato che "quei soldi sarebbero stati nuovamente disponibili se fosse stato presentato un nuovo progetto per la rotatoria, ma da come ha preso nessuno poi si è fatto vivo, nessuno cioè si è interessato di capire se e come fare questa rotatoria". Siccome non la vedo qui all'interno....

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, queste sono le sue dichiarazioni. Mi chiedo se nel frattempo si è mosso, o magari si è mosso l'Assessore Fasan per capire se la rotonda di Via Bressana è in procinto di arrivare, oppure no.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ha ancora un po' di tempo, se vuole.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, lascio per dopo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Qualcun altro che si vuole prenotare? Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Un po' riprendo il discorso che avevo iniziato prima sul discorso delle opere pubbliche. Diciamo che le principali opere sono quelle relative alle scuole, e quindi all'adeguamento energetico delle scuole, rispetto a quei due grossi finanziamenti, a cui si accederà tramite bando, ma mi sembra che siano quasi certi dell'acquisizione. Il ragionamento che facevo prima è che non ci sono grosse opere di impostazione, nuove rispetto all'Amministrazione precedente, se non eventualmente la decisione appunto della realizzazione prima del campo di rugby ed il discorso delle piscine comunali, che erano già stati messi anche a bilancio la scorsa volta. Sul discorso del rugby, sulla realizzazione ieri è apparsa una notizia sul giornale che mi ha destabilizzato un attimino, perché dalle dichiarazioni sembrava che ci sia una nuova decisione da parte dell'Amministrazione

Comunale di fare l'impianto presso il Victoria. Magari, se così fosse, se ci date delle informazioni rispetto a questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Per cortesia in aula, perché la Consigliera si distrae un attimo per rumori vari, quindi prego di tenere un minimo di... Prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Poi, l'ho detto prima, l'opera più grossa è quella del sottopasso in Via Cal Larga, però l'avevamo già dibattuto nei precedenti Consigli Comunali, rispetto alla funzionalità e l'obiettività dell'opera, nel senso se l'Amministrazione ravvede la necessità appunto di realizzare quest'opera, e la motivazione, visto che di là c'è solo il centro di raccolta della Savno, e sembrerebbe che questi 2 milioni di euro spesi per far passare solo gli automezzi Savno siano un po' tanti, comunque di questo ne abbiamo anche già discusso precedentemente. Invece volevo dire, per quanto riguarda l'Assessore Fasan, che, oltre ai grossi interventi, la città necessita anche di piccole cose, di piccole sistemazioni. Io gliel'ho detto l'altra volta il discorso, per esempio, dell'accesso alla scuola meda Da Ponte da parte di persone in difficoltà, di disabili, là è un intervento di minima, quindi ci sono tutta una serie di piccole cose. Mi sembrava che Lei avesse parlato del decoro della città appena insediato, ed il decoro passa per le piccole manutenzioni; ci sono ancora degli steccati divelti anche in prossimità delle scuole medie della nostra città. Insomma, ci sono tutti piccoli interventi da sistemare, però vedo che passano poi mesi tra quando si denuncia, si segnala la cosa, rispetto alla realizzazione. Quindi volevo chiedere anche questo: da un punto di vista di contabilità, i piccoli interventi di manutenzione riesce a farli con le spese correnti, o dovrebbero farli sempre con oneri di investimento? Ma questo non penso sia, può anche farli con la spesa corrente, e chiedo eventualmente quanti soldi ha a disposizione anche per fare questi piccoli interventi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Io ribadisco quello che dico sempre, tanto non mi ascolta nessuno! Io sono convinto che il bilancio di previsione è il documento più importante che viene messo in votazione al Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Dovrebbe! Lo è di fatto. Se non approva questo....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sì, vabbè, però intanto questo è il più importante. Se abbiamo 24 minuti, li moltiplichiamo per i 16 Consiglieri Comunali, ci sono almeno sei ore. Adesso io mi sento in colpa perché loro sono costretti a non intervenire per lasciare parlare noi. A parte gli scherzi, io credo che una seduta riservata esclusivamente... apprezzo il fatto che abbiamo iniziato alle cinque e mezza per evitare di arrivare, come altre volte, alle due di notte, che qualcuno si è anche addormentato in aula, quindi apprezzo questo, però secondo me una seduta fatta solo per esclusivamente il bilancio di previsione ci starebbe tutta. Anche perché, nonostante tutto, sono già cinque ore che siamo qui. Due considerazioni sul piano alienazioni, la prima cosa che mi viene in mente, e qui devo essere ancora noiosamente ripetitivo, per mettere in evidenza il complesso ex Mafil, 1.600.000, ce l'abbiamo sul gobbo, praticamente sono 15 anni che facciamo....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ah ben, questa è una buona notizia.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate, cerchiamo di non fare interventi botta e risposta.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Apprezzo il fatto che non è stata inserita Villa Papadopoli nel piano alienazioni, quindi questo mi dà da pensare che la Giunta abbia in mente qualche progetto, o qualche idea, o qualche strada da percorrere per quell'edificio, che sicuramente è il più importante, pregevole di Ceneda, e che merita di non essere lasciato deperire come, purtroppo, sta succedendo da troppi anni. Chiedo anche se c'è un'idea per la Cosmo ed il retrostante ex Ufficio Igiene, Inam, che anche quella non vedo inserita nel piano alienazioni, che quindi ritengo che forse c'è un'idea anche per quei due edifici che erano stati pensati per far traslocare la biblioteca; un progetto che per fortuna non è andato in porto. Mi associo alla lamentazione del Consigliere di San Giacomo di Veglia, che lamenta la vessazione di quel quartiere. Difatti ho notato - non so se l'ha visto anche lui - che nella determinazione delle tariffe, mentre le tariffe degli ossari dei cimiteri di tutta la città sono intorno ai 550 euro per 99 anni, l'ossario del cimitero di San Giacomo costa 1.320 euro, vedete che continuano...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Andiamo avanti.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ho una brutta notizia anche per il Consigliere Da Re: quello che lei continua a dire che non sono derivati, ahimè, lei dopo li voterà come derivati, in quanto il Comune di Vittorio Veneto ha in essere due strumenti derivati, e dopo dovrà ammetterlo. Siccome ci siamo ferocemente scontrati sui derivati, se erano derivati, non erano derivati, finalmente trovo l'Amministrazione che ci dà ragione e dice "sì, quelli là erano derivati". Prima aveva parlato di Abaco, convenzione da rinnovare. Mi raccomando, quella va studiata bene, ed io continuo a ripetermi che il parcheggio sotterraneo di Serravalle, se viene messo come gli altri stalli con colonnina a pagamento, risparmiamo un sacco di soldi; se togliamo la sbarra e mettiamo le colonnine a pagamento, come sono in tutte le altre parti della città, risparmiamo un sacco di soldi, di manutenzione e di altro. Quindi quello è da tener presente. Come il parcheggio qui di fianco alle Poste io lo vedo sempre vuoto, quindi a quel punto penso convenga veramente metterlo ad orario e togliere il parcheggio a pagamento. Per il momento mi fermo qua, e dopo riprenderò. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Da Re prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Volevo solo dire, velocissimo, sui derivati che, sì, è vero, si chiamano derivati, ma è come gli interessi: ci sono gli interessi al 2% e quelli al 15%. E' tutta qua la differenza. Se avessimo continuato a fare un altro passaggio di derivati, gli altri li avremmo pagati molto di più. Quindi, cerchiamo di capire: è stato un finanziamento, che era l'unico finanziamento possibile, altrimenti non avremmo fatto niente. Penso che le scuole di San Giacomo siano un investimento, fatto con i derivati, fatto con quello che si vuole, ma è un investimento; come è stato un investimento quando abbiamo fatto la rete del metano ed abbiamo pagato interessi al 18%-20%, ma erano interessi che erano a quel tempo, ma è stato un investimento che poi le famiglie ne hanno beneficiato. Non sono d'accordo sul discorso dei parcheggi, di togliere la sbarra, per il semplice motivo che quando c'è la sbarra c'è anche la videosorveglianza della macchina che entra e che esce, e anche quella è una forma di controllo. Siccome si va sotto, tra l'altro è in gestione non solo del Comune di Vittorio Veneto, ma è anche dell'ULSS, quindi è anche fatto per questo. Loro hanno il secondo piano, però è fatto anche per una questione di sicurezza.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Rispondo al Consigliere De Bastiani, se sta attento: c'è troppa domanda a San Giacomo, è per quello che hanno alzato i prezzi, anche perché, purtroppo, è un altro problema del Comune di Vittorio Veneto, che andremo a risolvere. Non possono esistere nove cimiteri a Vittorio Veneto. Poi me ne taccio, perché se no pianto un casino, e sono sui giornali, o sull'Azione per l'ennesima volta. Anzi, vi ricordo che a San Giacomo le notizie volano, non per aria: c'è un grosso incidente davanti a Garbelotto Formaggi, appena successo, con due macchine capottate. Non so cosa è successo, mi hanno appena informato. Quindi, investiamo sulla sicurezza.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Gomiero. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Prima di tutto volevo ringraziare anch'io, come ha fatto l'Assessore all'inizio, gli uffici...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi scusi un attimo, Consigliere. Un attimo di ordine, se vogliamo finire presto. Dopodichè chiedo il rispetto dell'articolo 49, finchè sono qua, che dice: "Il Consigliere fa richiesta di parlare all'inizio del dibattito, o al termine dell'intervento del collega, e parla dal posto rivolto al Presidente e al Consiglio Comunale. Non sono ammesse discussioni, spiegazioni o dialogo fra i Consiglieri". Se non vogliamo che il Consiglio Comunale diventi una bagarre, per cortesia, rispettiamo questo articolo. Prego Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Volevo fare anch'io un ringraziamento agli uffici, a tutti gli uffici, per il grande impegno profuso in questi mesi per rispettare la scadenza del 31 dicembre. Come ha detto l'Assessore al Bilancio, erano dieci anni che questo non avveniva, e questo sicuramente determinerà delle facilitazioni nell'attività amministrativa. Il rammarico è quello di non avere potuto esaminare con calma tutti i documenti elaborati, e di non aver potuto approfondirli in tempi che sarebbero necessari per documenti di tale portata, di tale importanza. Quindi io ho cercato di fare il mio intervento toccando alcuni dei punti previsti nell'argomento nota di aggiornamento al DUP e bilancio, e qui ci sono parecchi altri documenti che devono essere esaminati all'interno. Comunque parto dalla nota di aggiornamento al DUP. Innanzitutto prendo atto che due degli emendamenti che avevo sottoposto nella scorsa riunione di

Consiglio sono stati accolti. Questo mi fa piacere, però mi rendo conto di non essere riuscito a spiegarmi come volevo, perché quando, ad esempio, parlo degli effetti sulla città dell'apertura della variante della Strada Statale 51, quindi del traforo, sia del primo stralcio che del secondo stralcio poi, mi riferisco sia agli interventi da fare a Serravalle, sia ai problemi sulla viabilità nel resto della città, come è emerso anche nell'incontro che c'è stato con tutti i quartieri, a cui era presente anche il Sindaco. Non possiamo comunque pensare, come avete riportato voi nella delibera di Giunta, e poi adesso ripreso nella delibera di Consiglio, che per risolvere i problemi di Serravalle siano sufficienti la revisione dell'illuminazione, la risistemazione delle facciate, se passerà la legge che è in discussione adesso al Parlamento, cioè secondo me devono essere fatti dei lavori molto più importanti, e a 360 gradi. E' vero quello che dite che ci sono nei diversi punti del vostro programma, del DUP, dei riferimenti ad interventi possibili, però il problema di Serravalle, secondo me, deve essere affrontato in maniera globale, cioè prevedendo tutta una serie di iniziative da subito; ben venga forse anche il mercato, non so se possa servire, ma comunque pensando ad esempio ad una nuova sistemazione dei parcheggi, ad un utilizzo degli edifici pubblici che ci sono nella zona per favorire una rivitalizzazione del centro storico, perché sicuramente - è stato dimostrato in tanti posti - quando la circolazione stradale non passa più sul centro l'abitato muore, se non si riesce da subito, però, signor Sindaco, a pensare degli interventi importanti. Si può pensare a fare una zona a traffico limitato, magari per certi periodi della giornata, per certi periodi della settimana; si può pensare anche al Palazzo Todesco, di cui si parla, cioè di trovare, magari nel piano terra, la possibilità di avere una mostra, un qualcosa che riguardi anche gli aspetti buoni che ci sono a Vittorio Veneto, i prodotti tipici, le realtà artigianali, cioè qualcosa che possa in qualche modo favorire in prospettiva una rivitalizzazione ed una presenza nel centro storico di tutte quelle cose che anche noi andiamo a cercare quando andiamo in giro per l'Italia a vedere tanti borghi che sono simili anche a quello di Serravalle. Quindi questo sicuramente è un problema. Analogamente il discorso che ho fatto sull'emergenza ambientale, è vero che ci sono tanti punti, è vero che avete inserito quella proposta di far parte di aderire al Patto dei Sindaci, però ci vuole secondo me qualcosa di più importante, di più forte, cioè se si potesse dichiarare questa emergenza ambientale, quindi coinvolgere le scuole, coinvolgere le famiglie su questi aspetti, passerebbe anche un'idea, un impegno, si renderebbe il problema più vissuto, più sentito dalla gente. Magari un bel convegno da fare con dei specialisti, degli studiosi su questo settore, che ci facciano capire effettivamente se è vero quello che dicono i giornali, se è vero quello che dice quella ragazza, la Greta, che va in giro per tutto il mondo a fare queste iniziative. Secondo me questo è un aspetto che deve essere affrontato. Analogo discorso, ripeto, purtroppo, per l'ennesima

volta, è anche quello legato allo studio sul futuro di Vittorio Veneto, e anche su questo tema ho visto che ci sono alcuni passaggi del documento, ma comunque non sono quello che secondo me è necessario per fare effettivamente una svolta nel pensare a quello che sarà il futuro della nostra città. Questo per quanto riguarda il DUP.

Per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche, innanzitutto anch'io ho rilevato che molte delle opere che sono inserite non sono finanziate, quindi speriamo nella vendita degli immobili, però, come ha riconosciuto anche il Sindaco quando sostituiva l'Assessore, 197.000 euro nel 2019, mettendo in vendita - ho voluto verificare - tutti gli edifici che ci sono, quindi non è che ci siano speranze di poter incassare tanti soldi rimettendo in vendita tutti quegli immobili. Tra le opere da realizzare nel 2020 viene confermata la realizzazione del sottopasso di Via Cal Alta per un importo di 2 milioni di euro. Abbiamo parlato prima, quando è intervenuto l'Assessore al Bilancio, delle difficoltà che ci sono a trovare delle risorse. Qui andiamo comunque ad impiegare 2 milioni di euro su un'opera a cui io sono profondamente contrario; sono contrario perché al momento (se non lo sapete voi, noi non siamo a conoscenza) non ci sono delle indicazioni sulla possibilità di sviluppo della zona industriale, al di là della ferrovia; non ci sono disponibilità da parte della società concessionaria dell'autostrada di fare un casello, il quarto casello, se cade in Comune di Vittorio Veneto, o il secondo a Conegliano, dove si chiede già di fare un altro casello, il terzo, non c'è questa disponibilità da parte della Società Autostrade. Quindi andiamo a fare un'opera faraonica, che ci costa... Non so se avete avuto modo di vedere in Commissione una fotografia dall'alto, dove è riprodotto il percorso: c'è una rotonda prima della zona industriale; c'è una strada nuova di alcune centinaia di metri per arrivare al sottopasso; c'è un sottopasso che è largo nove metri, perché devono passare i camion, ci deve essere il passaggio pedonale; c'è una profondità di sottopasso che deve consentire il passaggio di una doppia linea ferroviaria. Si va di là, c'è un altro pezzo di strada, una rotonda e tutta una serie di diramazioni per servire tutte le strade. E' effettivamente un'opera faraonica che al momento al Comune di Vittorio Veneto, alla gente di Vittorio Veneto non porta alcun beneficio. Il beneficio ci sarebbe se ci fosse l'ampliamento della zona industriale, ma ho sentito dire che era stata una volta inserita, e poi è stata cassata dalla Regione. Se ci fosse, come l'Assessore Fasan dice, la disponibilità da parte della società concessionaria dell'Autostrada a realizzare questo benedetto casello, ma questo io ho capito che non c'è, e quindi mi sembra che stiamo per realizzare una cattedrale nel deserto. Secondo me accontentiamoci di aver ottenuto il mantenimento del passaggio a livello in Via Martel, di questo ve ne diamo tutti atto, e la chiusura di quello di Via Deganutti; incassiamo quanto possibile da Società delle Ferrovie, e dirottiamo parte di queste risorse sulle opere di maggiore interesse per la nostra città. Un altro punto che volevo fare, e

qui purtroppo mi ripeto con dei riferimenti normativi, anche nell'altro Consiglio Comunale vi avevo fatto presente che se si inserisce in un piano annuale un'opera stralcio ci deve essere un progetto preliminare o un progetto generale che inquadra questo stralcio in un progetto più ampio. Questo progetto non è stato fatto, perché quello che è stato presentato ed approvato dalla Giunta relativamente al sottopasso non ha un progetto generale che comprende anche quella strada lì. Allora c'è il Codice sugli Appalti, c'è un Decreto Ministeriale 2010-2018 che dice che per poter inserire uno stralcio in un piano annuale ci deve essere un progetto preliminare o generale. Perché mi costringete a votare contro, quando non rispettate queste normative? Ma ne abbiamo parlato l'altra volta: bastava poco per mettere vicino un progetto generale e dire "questo è uno stralcio". Continuate a chiamarlo anche nel piano "stralcio", io non faccio certo storie su queste cose, però qualche volta mi sento come, parli, parli, proponi, guardi, e poi non ti badano. Allora mi dispiace un po'. Sono pronto a dare ancora apertura e speranza nei prossimi mesi di poter essere ascoltato su queste cose. Non sono cose pretestuose, non voglio fare ricorsi, però su queste cose credo che sia giusto rispettare le norme, se ci sono. E' stato forse detto, però lo ribadisco: non ho visto nel piano annuale alcun intervento per il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, che forse merita, o ha necessità di un approfondimento progettuale, perché può essere che lo studio che c'è stato presentato sia generale, sono individuati i punti, sono individuate le spese, ma non c'è, però almeno inseriamolo nell'elenco degli incarichi da affidare, in maniera tale che si possa davvero iniziare nel 2020 a fare qualche intervento, ed abbiamo visto le fotografie, abbiamo visto le proposte che hanno fatto, molte meritano, e sono molto urgenti, come è stato segnalato anche da tanti altri. Un altro aspetto che volevo toccare era quello della vendita dei beni. C'era "piano di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento". E' un documento inserito sempre in questo punto. Ho notato che nella dotazione di veicoli sono elencati 61 mezzi, tra cui 32 tra motocarri ed autocarri, più c'è anche un rullo compressore, c'è anche un'autobotte, eccetera. Ne parlerò un po' meglio quando parliamo del piano assunzioni, però credo che sia importante capire che cosa vuole fare l'Amministrazione in questo settore, e parliamo del settore manutenzioni, cioè ho visto nel piano delle assunzioni che sono stati assunti tre operai nel piano assunzioni 2019, queste tre assunzioni sono già avvenute, e adesso è stato modificato il piano, sempre del 2019, inserendo sei altri operatori, chiamiamoli operai per comodità, più cinque tecnici. Allora capisco la necessità di gestire con i geometri tutta la problematica relativa alle manutenzioni di tutto il territorio, che è vasto, che presenta un sacco di problemi, eccetera; la decisione di assumere anche operai, ho sentito dire un falegname, un idraulico e queste cose qui, si rischia di rimettere in piedi un sistema di intervento che poi nella pratica non sarà possibile sempre utilizzare, perché se lei assume anche un falegname, e c'è bisogno dell'intervento del

falegname, quando quello è in ferie, quando quello è ammalato, comunque deve trovare delle soluzioni per intervenire velocemente. In tutti gli Enti Pubblici si cerca, per quanto possibile, di appaltare questi servizi, trovando delle modalità perché, attraverso cooperative, attraverso imprese, comunque, garantiscano sia la pronta disponibilità, sia l'intervento immediato, perché è chiaro che l'organizzazione del Comune non può supportare - stante anche i tempi e le difficoltà finanziarie che ci sono - una squadra di operai di trenta persone che possa intervenire dai giardini al vivaio che c'era una volta. Adesso è stato deciso negli ultimi anni di appaltare il servizio di spazzamento delle strade, ma una volta era a carico del Comune. Allora anche nel piano delle assunzioni si rileva che prima di approvare il piano l'Amministrazione debba fare un approfondimento su quello che vuole essere il programma delle attività, su come intende gestire il programma nel futuro, e con quali mezzi vuole realizzarli. Io chiedo se questo approfondimento è stato fatto. Capisco, per esempio, l'assunzione degli educatori o delle educatrici nell'asilo nido, e la volontà di continuare a gestire direttamente questo servizio. Sui lavori pubblici, sulle manutenzioni io chiederei un approfondimento prima di passare anche alle altre sei assunzioni, perché di fatto vuol dire decidere che tutte le manutenzioni verranno fatte, o gran parte delle manutenzioni verranno fatte direttamente con i propri uffici. Preciso meglio il discorso sulle decisioni in merito a come utilizzare le proprie risorse umane. Nelle premesse della delibera in cui si approva il piano del fabbisogno del personale per il 2019, c'è scritto "le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani per il fabbisogno di personale non può prescindere da una preliminare e congrua individuazione dei profili professionali necessari, e deve tener conto dell'efficacia e della appropriatezza dei profili professionali, con riferimento all'organizzazione del lavoro, alle funzioni e alla struttura, nell'ottica di bilanciare l'esigenza di convergenza con quella di valorizzazione delle proprie specificità". Mi chiedo, vi chiedo, chiedo all'Assessore al Personale se questa verifica e questo approfondimento è stato fatto, perché questo, sì, consentirebbe di prendere poi le decisioni sulle assunzioni da fare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vuole che ci blocchiamo qua un attimo, e dopo facciamo il secondo?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Grazie, sì.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. altre prenotazioni? Passiamo alle risposte. Prego Assessore Fasan, vuole rispondere Lei?

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Comincio io, però mi sembra che siano stati toccati parecchi punti a cui possono rispondere anche gli altri Assessori. Io mi levarei subito il problema dei dipendenti comunali. Quando sono arrivato qui dieci anni e ho cominciato a fare l'Assessore, avevo 18 assunti alle strade, 9 giardinieri, e mi sembra 5 operai generici. Adesso ne ho 2 alle strade, 2 giardinieri ed un e mezzo, perché uno è sempre a casa che sta male. Sa cosa vuol dire questo? Vuol dire che Via Rizzera è stata lì abbandonata per sei mesi perché fino a quando trovi la ditta che devi fare assumere l'impegno di spesa, la determina, nel frattempo si ammala. Se noi avessimo avuto tre operai con un escavatore ed un camioncino avremmo fatto sicuramente del nostro meglio. Abbiamo avuto un dimagrimento non da poco, perché da 240 a 140 abbiamo perso un centinaio di addetti. Le faccio un'altra considerazione: negli ultimi tre mesi nei miei uffici sette sono andati in pensione. Quasi quasi, andando avanti, dovrò scrivermi io le determine. Però per fare i lavori ci vuole qualcuno che scrive, qualcuno che fa l'impegno di spesa. E' una cosa facile da capire: se vogliamo che la nostra città sia manutentata e sia all'altezza del suo nome bisogna avere delle persone che si impegnano e che lavorano. Poi in merito alle assunzioni potrà rispondere l'Assessore al Personale. Volevo subito levarmi la spina Dus, diciamo così. Mi sono preso un po' di appunti, perché in un'ora e mezza avete fatto tante di quelle dichiarazioni. Caso unico che raro, Dus un tiro e due autogol. Quasi incredibile! Prima dice che abbiamo messo 300.000 di asfaltature, ma quelle asfaltature le avevate messe voi; noi abbiamo riproposto, come stabilisce la legge, il piano opere pubbliche, e voi avevate messo 300.000 alienazioni, ed io, per correttezza, ho mantenuto la vostra...

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Prometto che nella prima variazione di bilancio quei soldi saranno soldi veri. L'Amministrazione ha un obbligo quando compila il Piano Opere Pubbliche, e può confermare l'ingegner Tonon qui: deve riproporre annualmente, non più come una volta, ma deve riproporre annualmente i progetti che non sono stati realizzati. Poi Dus parla di Fasan, di Villa Croze. La mia è stata una pensata. L'Unesco è una opportunità da accogliere, io almeno ho avuto un'idea e ho fatto una proposta; voi avevate un'idea, ed avete fatto una proposta? No, allora è meglio sbagliare che non fare niente. Poi sono stato superato nel tempo da altri fattori, però io dico che una sede Unesco a Vittorio ci stava benissimo, perché sicuramente, a mio parere, ma non ho avuto la maggioranza dei consensi, Vittorio Veneto è la città più importante, insieme a Conegliano, però per altri fattori Vittorio Veneto è più importante di Conegliano, come la cultura ed altre cose. Guardate che se dimentico qualcosa è solamente perché in un'ora e mezza ne avete dette parecchie. La Consigliera Balliana dice che noi abbiamo fatto un Piano Opere

Pubbliche che continua quello dell'Amministrazione precedente. Sì, è un obbligo questo per fare. Dice che l'illuminazione di Via Brandolini, sì, va bene, però bisogna fare le asfaltature. Sì, noi abbiamo già messo a bilancio le asfaltature per Via Brandolini, ma non nel piano di 300.000, ma l'asestamento di bilancio, ultima variazione, abbiamo messo 180.000 euro di asfaltature, che sono già tutte assegnate, pertanto vedremo il frutto nei prossimi mesi di questo intento. Poi dice "sì, va bene un Piano Opere Pubbliche", però posso ricordarle delle cose? Abbiamo fatto un miglioramento energetico di due scuole, e sono 910.000 euro. Sì, concorreremo ad un bando, però condizione necessaria per entrare in graduatoria è di finanziare il progetto, e quello l'abbiamo fatto. Abbiamo fatto un progetto esecutivo, che era condizione importante per rientrare in graduatoria, e qui sono appena 910.000 euro, che prenderemo nessun soldino da parte dell'Amministrazione, ma tutti finanziamenti regionali. Sottopasso di Via Cal Larga, 2 milioni, sono 1.360.000 che le Ferrovie ci darà, qualcosa ci darà la Regione, qualcosa venderemo, sicuramente l'area che è sempre stata messa lì a salvaguardia per fare il sottopasso, perché il sottopasso viene realizzato perché trent'anni fa qualcuno, lungimirante, ha pensato bene di metter in salvaguardia la strada e quell'area per fare un sottopasso, pertanto niente di nuovo, abbiamo solo ottemperato a quello che c'era nel Piano Regolatore. Poi Ciclovia dell'Amicizia. Come vi avevo detto, sono 16 anni che ne parliamo; negli ultimi cinque anni ricordo che ho portato a casa 4.500.000 euro di finanziamenti di piste ciclabili. Io non credo che qualcuno abbia fatto domanda qui per le piste ciclabili della Ciclovia dell'Amicizia. Complessivamente sono 1.810.000. Non è male, se posso dire. E questi sono tutti soldi. Poi altri soldi che noi abbiamo messo, discarica di Forcal sono 300.000; progetto, per carità, l'idea della precedente Amministrazione, però i soldi li abbiamo messi noi. Costella, 130.000 il progetto, la richiesta di finanziamento è stata fatta dalla precedente Amministrazione, però li abbiamo preso e messi noi. L'adeguamento museale, 200.000 finanziamento regionale, erano stati persi, da noi recuperati. Chiusura del passaggio a livello Via Deganutti, 500.000, l'avanzo di amministrazione. Per fortuna che voi non avete aumentato l'IMU, perché ci avete lasciato un milione di euro di avanzo di amministrazione; se aumentavate l'IMU ci lasciavate almeno 2 milioni di euro di amministrazione. Però qualcuno si dimentica anche di dire... Mi sono preso un po' di appunti, perché qui ne avete dette! Qualcuno si dimentica che dietro la chiusura di Via Deganutti rimane l'apertura di Via Martel. Non ha nessuno ricordato che Via Martel era già chiusa, e basta.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Sono sei ore che siamo qui, avete fatto una cinquantina di domande, spero di ricordamele quasi tutte. A Gomiero, che diceva

che le strade di Serravalle sono ammalorate, sì, nella variazione di bilancio, dell'assestamento di bilancio abbiamo messo già circa 30.000 euro per sistemare un po' Via dei Martiri. Non è molto, però almeno le buche le tiriamo su.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Sulla statale c'è un avvallamento: quella è una buca. Poi per il campo di rugby preferirei che rispondesse l'Assessore allo Sport. Piccole sistemazioni. Nella variazione di bilancio, assestamento di bilancio, abbiamo messo 500.000 euro per i piccoli interventi, e se avete seguito sui giornali abbiamo fatto 150 determine, lavorando fino alle undici di sera, perché, visto che non c'è personale, ma c'è tanta buona volontà nei nostri uffici, perché hanno sentito proprio la responsabilità del ruolo, e hanno lavorato bene, e ringrazio i miei uffici. Poi mi chiedeva sotto i 100.000 euro. Questo è un Piano Opere Pubbliche sopra i 100.000. Qual è la cifra messa a disposizione? Mi sembra che sia da 1.500.000 a 1.800.000, che non è poco, però lì ci va tutto quello che compete, anche i motocarri che aveva detto il Consigliere, sono tutti finanziati con questi piccole schede che tengono in vita il Comune. Il sottopasso ferroviario, io lo chiamo condizione necessaria ma non sufficiente ad un futuro sviluppo della zona industriale e al casello in zona industriale, perché se non fai quel sottopasso dobbiamo dimenticarci lo sviluppo della zona industriale ed il casello, perché un casello non può uscire e trovare un passaggio a livello chiuso, magari ogni mezzora. Lo so, gentile Consigliere De Antoni, siamo su due condizioni diverse: io la penso così, e sono in maggioranza. Io apprezzo il suo sforzo per non farci fare Via Cal Larga, però vedrà che ce la faremo, e magari pagata da qualcun altro, che sarà la Regione, Savno, Ferrovie dello Stato. Mi auguro che il Comune spenda pochi soldi. Il PEBA al momento non è un progetto esecutivo, è solamente un'intenzione ed un modo di lavorare, che andremo a finanziare nei prossimi bilanci, nei prossimi Piani Opere Pubbliche. Non mi viene in mente altro.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

La Ciclovia dell'Amicizia è già identificata da un piano regionale. La Regione dice "cari amministratori, se voi volete valorizzare il vostro territorio, se avete delle strade o delle piste ciclabili che possono sostituire le strade statali e provinciali, mettetele dentro nel piano". Lei ha detto "lo faccio a nord", sì, ma perché....

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Vuoi il nome delle strade? Via delle Mandrie, Via dei Mugnai; poi, venendo in giù, c'è il percorso ciclopedonale lungo il Lago Morto, Via della Ferrovia. Ci sono anche delle altre alternative di strade che non hanno un nome, ma sono dei percorsi che basta sistemare. Via del Lagusel, veniamo giù, Via del Borgo Botteon, Via del Restello, Via delle Sorgenti, arriviamo all'incirca, però con dei tratti - perché al momento non sono finanziati - sulla Statale 51 di Alemagna. Quando arriviamo alle sorgenti del Meschio, abbiamo due possibilità: o Via Prati di Savassa, e poi andiamo a fare un nuovo percorso che arriva fino all'entrata del traforo di Sant'Augusta, lungo la riva sinistra del Meschio, Piazza Santa Giustina; da Piazza Santa Giustina veniamo giù per Via Caprera, Via Roma, arriviamo a Serravalle: A Serravalle andiamo sulla pista ciclabile, ed arriviamo giù. Però, oltre a queste, ci sono infinite possibilità per portare i ciclisti....

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Sì, ma da Santa Giustina in su sono 10 chilometri. Non ti eri accorto che arrivava fino in cima al Fadalto? E' ben chiaro, però da Santa Giustina in giù ci sono già le piste ciclabili, giusto? Se volevi sottintendere che io ho fatto... Ma guarda che i tedeschi vengono da nord-est, non vengono da Revine, dove voi avete speso 350.000 euro per piste ciclabile per portare i revinesi a Vittorio Veneto!

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Siccome, Assessore, c'è un secondo intervento...

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Un'ultima cosa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ultima.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

In Via Cal di Livera c'è un piccolo tratto, saranno 300 metri, di prolungamento della pista ciclabile fino all'altezza di Via Cal Grande, ecco perché insistevi a dirmi al nord, perché volevi che ti dicessi che anche Via Cal di Livera è compresa nell'intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Adesso do la parola all'Assessore Uliana, che voleva rispondere a?

ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:

Al Consigliere De Antoni. Devo dirle che condividiamo la sua sensibilità ambientalista, mi fa molto piacere che lei abbia detto questo, perché mi dà la possibilità di dire che a metà gennaio è stato organizzato un incontro a Vittorio Veneto, un convegno al Teatro Da Ponte per le scuole, proprio per sensibilizzare anche i ragazzi su questa emergenza ambientalista. Tra l'altro proprio i giovani richiedono molto questo, quindi andiamo incontro a quella che è un'esigenza loro e della scuola. inoltre, se lei ricorderà, l'anno scorso c'è stata una rassegna, che ha avuto molto successo a Vittorio, che si chiama "Le nuvole", tant'è vero che dalla Biblioteca Civica c'era troppa gente ed abbiamo dovuto poi spostarci al Teatro Da Ponte. Ecco, verrà anche quest'anno proposta la seconda edizione di "Le nuvole". Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. La parola al Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sono stato tirato in causa per alcune risposte che posso dare. Consigliere Marco Dus, barriere fonoassorbenti: effettivamente sono d'accordo anch'io, saranno una bruttura quando le avremo realizzate. Quest'istanza l'ho portata ad ANAS, sia nella sede veneziana di Mestre che anche a Roma, ed in ambedue i posti mi hanno risposto univocamente, specificando che è una specifica richiesta del Ministero dell'Ambiente, e che loro non possono derogare da realizzarle, perché infatti io chiedevo "cercate di risparmiare il soldino, fate a meno di farlo, sperando che nessuno lamenti l'effettiva necessità, che allora magari si fa in secondo battuta". Mi hanno detto che assolutamente no, non si può fare, perché è specifica richiesta del Ministero dell'Ambiente, quindi quelle ce le assorbiremo. Poi lei mi chiedeva dell'uscita del fagiolo. L'uscita su Via del Carso quando siamo arrivati era una cosa incontrovertibile; abbiamo provato a ragionare, però i tempi necessari per cambiare ed i soldi necessari per cambiare non c'erano, e quindi ci prospettavano anni per cambiare l'uscita che stiamo vedendo adesso realizzarsi, per cui almeno abbiamo tentato di mitigare la cosa, perché togliere lo stop di Via del Carso, solito discorso che si fa, quanto meno abbiamo cercato di avere a disposizione una rotonda, che facesse giustizia di tutte le direttrici di traffico oggi esistenti. ANAS ha detto "ve la facciamo se ci mettete a disposizione il sedime dove farla". Il sedime attuale concede una rotatoria di 18 metri di diametro, quindi è praticamente impossibile che un mezzo un po' più lungo di un'auto possa girare rispettando la rotatoria da Via Vittorio Emanuele verso Via del Carso. Allora abbiamo fatto noi un progettino sufficiente per garantire raggi di curvatura necessari per fare tutte le manovre in libertà su quel posto là. La cosa comprendeva anche parte di quel giardino verde che si vede. Non moltissimo, ma bisogna entrare lì dentro per avere questo raggio di curvatura sufficiente, per fare il quale

risulta necessaria una doppia rotatoria con due centri, una rotatoria con raggio di curvatura maggiore ed una con quello minore. La forma quindi che viene fuori è descrivibile con il fagiolo. ANAS mi ha risposto che per fare quella là occorre soldi, che loro non avevano, tempi più lunghi. E allora io ho rinunciato a tutto. O si risolve un problema che ci genera su quel punto là, e là sono stato chiaro, oppure tutto resta come avevate progettato: uscita Via dal Carso, stop a raso, e vediamo cosa succede. Se mi crei il problema e dopo fai finta di risolverlo, la situazione resta così com'è. E ci siamo lasciati così, adesso vediamo se cambiano idea, altrimenti resta così. Per me spendere soldi per fare investimenti, per fare opere che non danno nessun utile, si fa anche a meno. Questa è la situazione. Poi mi chiedevi anche ragione della Mafil. A dirti la verità la Mafil è presente nel piano alienazioni per un motivo ben specifico: sono troppi pochi mesi che siamo qua a ridisegnare un pochettino la situazione esistente, per cui abbiamo già delle nostre idee, ma non così complete e così precise, per cui ci affidiamo eventualmente a qualche variazione futura prima di fare un qualcosa di più strutturato. Può essere che la Mafil se ne esca anche da questo piano di dismissioni. Stiamo elaborando cose. Unesco. L'Unesco nella organizzazione di quello che dovrà diventare il nostro territorio delle Colline del Prosecco, c'era stato chiesto anche che ogni Comune intervenisse facendo la sua offerta delle sue disponibilità, in modo da poter scegliere. Noi abbiamo detto che abbiamo la Villa Croze, anche perché effettivamente come sede Unesco non è che richiedessero delle capienze particolari, e l'abbiamo messa là. La decisione è stata di fare questa sede a Valdobbiadene. Io, personalmente, ero d'accordo di fare questo. Perché? Perché tutti i Comuni che fanno parte di questa area devono dare del proprio per sé e per gli altri. Dal momento che secondo me le colline che sono state riconosciute hanno una specifica del prosecco, ed onore al merito a Conegliano e Valdobbiadene che per più di 50 anni hanno fatto nascere, l'hanno gestito e lo hanno fatto arrivare fino al punto in cui sono arrivati con il tema prosecco, meritano, e forse con minore sforzo di altri possono mantenere nel tempo e far fruttare questa denominazione. Quindi nulla questione. Piuttosto ci stiamo spendendo su altri temi che Vittorio può dare più e meglio di altri, in primis la cultura. Ciascuno dovrà, secondo la mia filosofia, dare il meglio che ha a beneficio suo e dell'intero territorio.

Signor Giulio, volevo rispondere che, sì, i temi ambientali sono assolutamente importanti. Dall'esperienza fatta con il Patto dei Sindaci precedente, che è stato abbastanza pesante metterlo in moto, e anche cominciare a gestirlo con i controlli biennali dello stato dell'arte, impegnavano abbastanza gli uffici che avevo a disposizione, con passione che dedicavano il loro tempo, ma lo facevo anche personalmente, perché è molto complicato portare avanti quella cosa là. Rifare oggi lo stesso tema direi che non ce la facciamo, è troppo, il personale è ridotto e non ce la facciamo. Preferiamo, per fare meglio le cose, avere qualche grado di libertà in più mentre ci si muove, mentre ci si

sforza di aderire invece al piano della sostenibilità proposto dalla Regione Veneto, che ha 17 target, è molto più ampio, comprende anche quello dell'energia, comprende anche la gestione ambientale, comprende anche altri temi, e quindi dà più modo di muoversi, suddividendoci i compiti magari fra diverse quote, in cui è suddivisibile l'azione amministrativa. Questo è quanto volevo dire.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Non penso che ci siano altri interventi. Prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Il campo da rugby non cambia niente da quello che si è sempre detto, quindi in attesa di decisioni, ho visto anch'io l'articolo, ma non cambia niente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Andiamo avanti, spero che i Consiglieri abbiano riordinati le idee. Partiamo per il secondo giro, se qualcuno vuol prenotarsi. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ritorno su alcune delle cose che avevo sollevato, e poi ne dirò invece delle altre. La prima è quella dell'Unesco. Credo che sia una questione di metodo, più che altro, nel senso che giustamente la città credo che abbia tutte le carte in regola per potersi candidare, e quindi per potersi mettere a disposizione di questo importante riconoscimento, che però - faccio solo un inciso - all'Assessore Fasan è stato dato il 7 luglio, quindi io potevo avere tante idee, ma c'eravate voi in carica. In ogni caso, avevo visto di buon occhio questa proposta di candidatura, però quando si mette in gioco la città di Vittorio Veneto credo che si debbano avere le idee chiare su dove la si voglia portare e se si hanno i numeri per poter giocare certe partite. Per quello trovo un po' contraddittorio il fatto che da un lato si voglia candidare la città, e poi dall'altro - come mi ha confermato Lei adesso - si sostenga invece la candidatura di un'altra città, nella fattispecie Valdobbiadene, perché io ad esempio non ho nulla contro Valdobbiadene, credo anzi che sia opportuna lì la sede, credo che altre città possono giocare altri ruoli, però se si era deciso tutti quanti di candidare Vittorio Veneto, benissimo, candidiamo Vittorio Veneto, e facciamo la battaglia su Vittorio Veneto. E da questo punto di vista troverete anche il sostegno da parte delle minoranze su Vittorio Veneto, che hanno diritto di potersi vedere riconosciuto questo merito, anche per i meriti culturali di cui Lei faceva riferimento. Quindi chiederei, però sono nessuno per farlo, che quando si utilizza il nome di Vittorio Veneto non stiamo candidando l'Assessore Fasan a ricoprire un incarico, stiamo candidando la città, quindi ci vuole un po' di più accortezza, forse. Per quanto riguarda invece un'altra questione di cui non abbiamo discusso prima, e che però rientra sempre all'interno del piano, bilancio di

previsione 2020-2022, avrei un emendamento da presentare per quanto riguarda l'imposta di soggiorno. Non so se i Consiglieri di maggioranza se ne sono accorti, però, oltre ad avere votato l'aumento dell'IMU e l'accorpamento della TASI, confermeranno anche l'imposta di soggiorno, che graverà anche questa sui futuri turisti. Su questo punto di vista, siccome è un'imposta che era stata introdotta dalla precedente maggioranza, e sulla quale erano stati presentati degli emendamenti, io, molto serenamente, ho ripreso gli emendamenti che aveva presentato Posocco e Fasan, e quindi li sottopongo al Presidente per capire se si possono inserire oppure no, nel senso che l'imposta di soggiorno - leggo l'emendamento - introdotta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 23.12.2014 è stata istituita a far data dal 1° gennaio 2015, e potrà essere riscossa esclusivamente con l'approvazione da parte degli operatori turistici. Inoltre l'utilizzo dell'eventuale gettito di imposta sarà sottoposto al parere vincolante della Commissione Turismo. So che la Commissione è stata istituita, e quindi propongo questo emendamento, poi mi diranno gli uffici se è ammissibile oppure no, e visto che è stata istituita la Commissione, non so la Commissione se ha già iniziato a lavorare su questo aspetto qui della tassa di soggiorno; se è un qualcosa che può essere accolto, bene, se no andiamo avanti. Poi avevo anche un'altra proposta, anche questa riferita al bilancio, ed era in questo caso al punto 6 del dispositivo della delibera, allegato E al bilancio, allegato E prospetto esplicativo dei risultati di amministrazione, presentato nel 2019. L'emendamento nel merito riguarda i fondi dell'avanzo di amministrazione. Io chiederei che questi fondi vengano utilizzati per prioritariamente per l'attuazione del PEBA. Anche questo non so se può essere accettato come emendamento. Sulle barriere fonoassorbenti, sì, capisco il Ministero; in realtà il Ministero, come ho detto prima, risponde ad una richiesta fatta esplicitamente dalla Provincia. Io credo che il Ministero magari potrebbe essere agevolato se la Provincia facesse magari un passo indietro da questo punto di vista. Invece una riflessione su quella che è la sua decisione, che io trovo sicuramente coraggiosa per la responsabilità che contiene, perché dire "non faccio la rotonda, esco con lo stop" è un atto essenzialmente di coraggio, però credo che ci sia una responsabilità molto chiara in questo. Io non saprei dirle se quella rotonda è troppo piccola o troppo grande, non ne ho le competenze tecniche sicuramente. Evidentemente lei si è fatto consigliare da degli uffici, o chi altro, e quindi ritiene che quella rotonda era insufficiente. Adesso insegnare ad ANAS come si fanno le rotonde mi sembra un po' imbarazzante, però prendiamo atto che Lei e la sua Giunta ha fatto questa scelta. Io credo che sia, per usare un linguaggio abbastanza volgare, un macello, cioè se usciamo lì con lo stop creiamo una coda che arriva fino alla Val Lapisina, che magari può essere un'idea per ripopolare la Val Lapisina, però è tutto discutibile. Sulla questione dei mezzi pesanti che farebbero fatica a girarsi sulla rotonda con un diametro di 18 metri, non facciamoli entrare questi camion. Lei ha parlato sui giornali

che ai mezzi pesanti gli imporrà un'uscita esclusiva a sinistra nella parte a sud, se non sbaglio. In questo momento i mezzi pesanti non ci passano; non li facciamo neanche entrare, così risolviamo il problema di dove devono uscire. Grazie. Poi mi date una risposta eventualmente sull'emendamento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Anch'io volevo intervenire su questo aspetto della rotonda di cui parlava il Sindaco. Io la invito, signor Sindaco, a pensare bene su questa cosa, perché mi immagino, al di là del divieto di far passare i camion da quella parte, però si immagina la coda di macchine che si formerà davanti alle scuole? Lì non ci sono né barriere fonoassorbenti, né sistemi di togliere i gas dalle auto rispetto alle scuole che sono lì. Il discorso si può fare, però spero che non vada avanti su questa linea, e che possa trovare una mediazione per realizzare subito questa rotonda.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Non c'è lo spazio, ma, se ho capito bene, non c'è quella casa diroccata? Che problema c'è lì ad acquistarla, a buttarla giù tutta? Ci sarà la possibilità di farlo. Questo era un punto. Poi volevo all'Assessore Fasan dire che, l'ha detto lui stesso, c'è un operaio, che poi adesso si è ammalato, cioè è giusto avere un minimo, una squadra minima, però bisogna, secondo me, pensare, soprattutto per gli Enti Pubblici, ad appaltare gran parte di questi servizi. Allora anche la piccola manutenzione, chiamiamola così, delle strade può essere fatta, cioè facendo una convenzione con un'impresa, con chi vuole Lei, in cui si stabiliscono dei prezzi, non si possono stabilire ore, non si possono appaltare servizi ad ore, però si possono definire dei prezzi per i rappezzi stradali dell'asfaltatura, per interventi di manutenzione in genere, e quindi evitare di dover ricorrere agli operai quando poi gli operai non li ha, perché, avendo una squadra di una decina di operai, è difficile averli sempre presenti, con tutte le specialità che sono richieste. Approfitto del fatto che abbiamo parlato della via dell'amicizia per dire una cosa al Consigliere Da Re. In un Consiglio di alcuni mesi fa si era parlato anche della Via da Milano, cioè quello stradina che corre lungo il Meschio, e che poi esce fuori in corrispondenza del ponte che c'è dove c'è Lezier Auto. Lei diceva che di lì passerà la Ciclovia dell'Amicizia. Per la prima volta siamo riusciti a vedere com'è il percorso della Ciclovia dell'Amicizia, e non passa da quella parte, cioè nel progetto è previsto che venga giù per Via Cavour, che arrivi fino... L'ingegner Tonon sa meglio di me, se può precisare, comunque non passa di là, passa per Via Cavour, viene giù, e poi attraversa,

si innesta sulla pista ciclabile che c'è a Vittorio 2, e poi prosegue. Quindi era solo per precisare che da lì non passa. Lei aveva sostenuto che passava di lì. Altri sono i temi.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Sì, ho capito, ma non può dire che passa di lì la Ciclovia, quando di fatto non passa. Se poi si vuol fare passare, la si può far passare! Anch'io mi domando, signor Sindaco, ancora una cosa: come fa l'ANAS a progettare una rotonda che non consente il passaggio degli autoveicoli? Mi sembra che sia una cosa stranissima questa, e dopo mi risponderà. Qualche volta mi viene da pensare che quello che viene riportato sui giornali non sia la verità, per questo voglio che la dica Lei, perché che l'ANAS faccia un intervento in centro città e non consenta il passaggio dei veicoli perché non c'è un raggio di curvatura sufficiente, mi sembra una bestemmia che si può anche dire, ma che comunque non è il caso. L'ultima sul sottopasso: condizione necessaria, ma non sufficiente, ha detto l'Assessore Fasan. E' come se, Assessore Fasan, si realizzasse un casello dell'autostrada senza aver realizzato l'autostrada! Siamo nella stessa situazione. Il concetto è: aspettiamo di chiarire questi altri punti, e poi realizziamo questo benedetto sottopasso. Ok, adesso la ferrovia è chiusa, allora è più facile fare i lavori, però mi sapete dire quanto tempo ci vuole per poter appaltare i lavori del sottopasso, così come sono previsti, senza un finanziamento, perché non ci sono i finanziamenti, e nei mesi che la ferrovia resterà chiusa? Si parla che resterà chiusa fino a marzo, fino a giugno. In sei mesi Lei pensa di riuscire ad appaltare quel lavoro e realizzarlo? Ho finito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Antoni. C'è qualche altro intervento? Allora rispondo al Consigliere Dus. Mi spiace, ma non si possono accertate emendamenti. Per quanto riguarda il regolamento di contabilità all'articolo 8, ed è stato anche notificato tramite lettera ai Consiglieri quando è stato depositato il bilancio, si ricorda che ai sensi dell'articolo 8, comma 6 del richiamato regolamento di contabilità, è possibile presentar eventuali emendamenti in forma scritta allo schema di bilancio fino alle ore 12 del quinto giorno consecutivo precedente a quello previsto per l'approvazione del bilancio. Quindi siamo fuori tempo massimo, e quindi non si possono accettare. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Solo per fare una presa d'atto, a questo punto, perché c'è stato un aggiornamento del DUP, e poi il Sindaco adesso ha riportato che praticamente c'è l'interesse da parte dell'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda il discorso

dell'ambiente, di valutare l'adesione del Comune di Vittorio Veneto al protocollo d'intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto, che prevede 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030. Faccio questa considerazione, perché io circa un mese e mezzo fa avevo depositato una mozione, che non è arrivata all'ordine del giorno, perché c'erano i bilanci ed il DUP da discutere in Consiglio Comunale, quindi non si possono portare le mozioni, in cui avevo chiesto che il Comune di Vittorio Veneto aderisse nuovamente al Patto dei Sindaci della Comunità Europea per il clima e per l'energia. Questo l'ho fatto perché avevo studiato tutto il lavoro fatto precedentemente dall'Amministrazione Da Re con l'Assessore Miatto, e quindi mi sembrava una cosa molto interessante, anche perché mi ero andata a studiare i nuovi sviluppi della Comunità Europea 2030-2050. Allorché ho presentato la mozione, ne avevo parlato con il Sindaco, Lei era indeciso sul da farsi, e adesso vedo che appunto è stata fatta questa scelta, legittima tra l'altro. Non so se sono due cose incompatibili tra di loro, o complementari però. Logico che se si segue una via non si segua più un'altra. Però, per quanto riguarda il discorso del Patto dei Sindaci, dico solo che è stata persa un'occasione, nel senso che tutti i Comuni della Marca Trevigiana hanno aderito, hanno portato avanti il loro progetto, hanno finito nel 2020, com'era anche l'obiettivo fissato dall'Amministrazione Da Re; fatto sta che la precedente Amministrazione ha abbandonato il monitoraggio, che doveva essere fatto biennale, ogni due anni, e quindi c'è stata un'interruzione di questa cosa qua. Io adesso praticamente prendo atto della cosa, l'importante è che si faccia poi qualcosa, convinti di fare qualcosa di strutturato per l'ambiente, poi non è che una cosa vale di più rispetto all'altra, quindi mi sta bene anche questa, nel senso che studieremo anche questa cosa qui. Volevo solo dire che eventualmente, se non ci sono le condizioni, ritirerò la mozione. Inutile perdere tempo per eventualmente discuterla. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ci si rivolge al Presidente, giustamente, come ha letto Lei. Mi rivolgo al Presidente per rispondere al collega Da Re, e gli chiedo di avere solo un po' di pazienza fino al 2024, quando finiamo di pagare i derivati dopo non ne parliamo più. Per il momento mi permetto di ritornare. Lei diceva "non c'erano altri modi". Il prestito, allora, si poteva fare alla Cassa Depositi e Prestiti, che dà soldi a tutti, adesso li dà all'Alitalia, li dà all'Ilva, li dà perfino...

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Alla Banca di Bari, e dopo li da anche agli sceicchi di Dubai per costruire i mega grattaceli! La differenza qual era? Che se il prestito veniva da Cassa Depositi e Prestiti l'anno dopo bisognava cominciare a restituirli, e adesso avremmo già finito di pagarli, ed il povero Assessore al Bilancio non avrebbe avuto il problema di aumentare l'IVA o di affrontare il problema; chi li ha fatti dieci anni fa ha lasciato la patata a quelli che sono venuti....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

A se stessi, sì, con però la differenza che i derivati sappiamo che avevano questa formula magica che non comparivano in bilancio, e quindi si è potuto fare questa operazione, che altrimenti non si poteva fare, e ricordo - e chiudo - che sono state fatte tre scuole, 4.500.000, i derivati sono 12, è un terzo. Sono andati tutti in scuole. Per finire, dico all'Assessore che non vorrei che qualcuno a casa avesse capito male. Lei ha detto, giustamente, che ci sono 100.000 euro in più. La rata è 1.200.000, perché a casa magari qualcuno pensava che pagassimo solo 100.000. 1.200.000.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Sempre per quanto riguarda i derivati, hanno la tabella derivati, ma è comunque un prestito che in quel momento si poteva accedere. Prima non si poteva accedere a prestiti, a finanziamenti. Comunque sono investimenti che non sono dati in spesa corrente, sono dati in conto capitale, sono state fatte opere, adeguamenti sismici, messa a norma di edifici pubblici. Quindi i soldi non è che sono stati buttati, sono stati investiti nei bene del Comune.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Li abbiamo fatti, li paghiamo noi, quindi siamo anche contenti!

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Gli interventi lei li ha fatti. Ho detto che non si possono accettare emendamenti, e c'è anche il motivo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ok, sentiamo la richiesta, domanda secca. Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io chiedo come mai, siccome il Segretario è cambiato non lo sa, magari lo sanno gli uffici, nel Consiglio Comunale del 23.12.2014 l'emendamento presentato dall'allora Consigliere di minoranza Fasan, che era questo qui che ho presentato io, è stato messo in votazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Segretario.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Perché il regolamento di contabilità è del 2018. Questo è il regolamento di contabilità. Probabilmente quello precedente prevedeva la possibilità di emendamenti al bilancio a forma libera, come avviene in certi Comuni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie per la risposta. Prego Sindaco, se vuole replicare.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Circa l'emendamento proposto dal Consigliere Dus, all'epoca, quando si trattava della volontà degli operatori turistici, che davano recettività di accettare o no l'applicazione della tassa di soggiorno, era perché all'epoca Comuni che l'avessero applicata ce ne erano ben pochi, e dal momento che il frutto di questa tassa era espressamente spendibile solo a fini turistici, e quindi praticamente nel mio dialogo con questi operatori dissi "sono soldi vostri". A questo punto eravamo anche sul limitare della fine dell'Amministrazione, per cui dissi "se volete avrete per la prima volta un po' di soldi da spendere come volete voi a fini turistici, cioè con la vostra consulenza; senza dovremmo andare avanti come si è sempre fatto". Molti avevano accettato l'idea di cominciare ad applicarla; la maggioranza mi disse di no. Quindi io non lo applicai. Conseguentemente nella ripresa si ripresentò questo tipo di approccio. Oggi la cosa è completamente superata, perché di quel frutto là c'è già una destinazione: il 25% al OGD, ed il resto a mantenere lo IAT. E quindi sono già spesi, prima ancora di tirarli su. Quindi mi sembra un po' superata quella diatriba, quelle modalità di approccio, queste novità. Poi mi ha detto che ci vuole coraggio a dire di mantenere lo stop a raso invece che una rotatoria. Il coraggio non ce l'ho io, il coraggio l'ha avuto chi ha fatto quell'uscita e quel progetto. Io cerco di metterci la rotatoria,

ma se non me la fanno, o me la fanno insufficiente, e qua rispondo a Giulio. La rotatoria minima che impedisce ad un camion di fare il giro e tornare indietro, che è quella dell'Aldi, quella fa 26 metri. Quella proposta a noi fa 18 metri, e questo costringe a fare una rotatoria sai come? Con mezzo chilo di colore bianco, disegnando il centro, perché bisogna passarci sopra, non si riesce a farci il giro attorno. E quindi, a quelle condizioni là, è una non soluzione, ed io pretenderei una soluzione. Mi hai creato un problema in città? Pensa anche a risolverlo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Ragazzi, la figura la fa chi ha fatto quel progetto là. Io non voglio toccare una cosa di quel tipo là. E poi alla Balliana, il Patto dei Sindaci, l'ho detto prima a Giulio, visto quanto era pesai l'altro, preferisco fare una cosa sola anziché due male, facciamo quello della sostenibilità.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Dichiarazioni di voto. Chi si prenota? Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Voteremo contrario a questo bilancio perché naturalmente contiene l'aumento dell'IMU, e se ne è discusso secondo me ancora troppo poco, se ne può discutere ancora nelle prossime sedute, perché è uno dei vostri primi provvedimenti che mette le mani nelle tasche dei cittadini. C'è un Piano di Opere Pubbliche che è abbastanza campato in aria, un mondo den sogni, li ha sognati l'Assessore Fasan, e quando si risveglierà e vedrà che solo il 38% delle opere sono finanziate, magari tornerà in aula e ci spiegherà come modificarlo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Anche da parte mia un voto contrario, non tanto al bilancio in sè, quanto del fatto che il documento contiene l'aumento dell'IMU, e poi contiene anche il pian annuale e triennale delle opere pubbliche che, per le precisazioni che ho fatto prima, non posso assolutamente condividere. Quindi il mio voto sarà negativo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Nessuna dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rosset, Salezze, Santantonio,
Varaschin)
CONTRARI 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus)
ASTENUTI 1 (Rasera)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rosset, Salezze, Santantonio,
Varaschin)
CONTRARI 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus)
ASTENUTI 1 (Rasera)

Il Consiglio approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Desidero fare una piccola aggiunta. Mi sono taciuto fino adesso sul discorso IMU, vorrei anche fare un'ulteriore considerazione. Se voi guardate qualsiasi altro Comune delle nostre dimensioni, anche un po' più piccolo, o quelli più grandi, già da anni hanno ben più del 10% fra IMU e TASI. Quindi se guardiamo Vittorio, è tanto polverosa e dorme. No. E' chiaro che se vogliamo diventare po' adulti da qualche parte bisogna pure che troviamo la forza per farlo. E' un'ulteriore considerazione alla fine di tutto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 64 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 9: RECESSO COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE DAL SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL VITTORIESE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo il supporto e l'illustrazione all'Assessore Uliana.

ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:

Qui si tratta semplicemente di prendere atto del fatto che il Comune di San Polo di Piave ha trasmesso la richiesta e la volontà di recedere anticipatamente, con effetto dal 1° gennaio 2020, dalla convenzione con il Servizio Bibliotecario del Vittoriese, che era stata sottoscritta il 3 settembre 2001.

Considerato che il recesso di ogni singolo Comune non comporta lo scioglimento del Servizio Bibliotecario del Vittoriese, visto il parere favorevole del Comitato Tecnico del Sistema Bibliotecario del Vittoriese, che si è espresso all'unanimità nella riunione tenutasi presso l'Aula Civica del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto il 19 ottobre 2019, ed inoltre atteso che lo stesso Comitato Tecnico, in conformità con quanto avvenuto nel 2015 per il recesso del Comune di Vazzola, dispone che anche nel caso del Comune di San Polo di Piave sia il Consiglio Comunale, acquisita la deliberazione del Comune richiedente, ad esprimersi favorevolmente per nome e conto di tutti gli altri Enti convenzionati circa l'accoglimento della richiesta di recesso anticipato. Visto che la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di San Polo di Piave c'è già stata per questo recesso anticipato, e appunto preso atto che questo provvedimento non comporta per noi alcuna spesa, si tratta appunto di prendere atto semplicemente di questa loro volontà.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Passiamo attraverso la discussione. Qualche prenotazione?

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Questa è una presa d'atto?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, è una votazione.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Benissimo, è una votazione. Se votassimo contrariamente?

ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:

Non succederebbe nulla.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Siamo contrari che se ne vadano, cosa succede? Niente, se ne vanno, punto. Non capisco perché dobbiamo votare! Noi dobbiamo votare una cosa che è già negli atti. Io non voto a caso, quello volevo sapere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Farà le sue considerazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qualche altro intervento? Se no passiamo alla votazione. Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 65 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Approfitto per fare gli auguri a tutti i Consiglieri, alle vostre famiglie, ai telespettatori che ci guardano, di buon Natale e di un migliore anno nuovo per tutti quanti. C'è un brindisi, se volete, qua sulla stanzetta di fianco. Grazie, arrivederci.

- La seduta è chiusa alle ore 23.45 -

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo

(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE

Nobile Lino

(sottoscritto con firma digitale)